

IL FESTIVAL DELLA RICERCA SCIENTIFICA

Trieste Next, tre giornate per entrare nel futuro

Tutto pronto per il via ufficiale a Trieste Next 2025 "La vita dentro. Dialoghi tra scienze e tecnologie". Dopo l'anteprima di ieri, per il festival dedicato alla ricerca scientifica oggi la cerimonia del taglio del na-

stro, in agenda alle 12 in piazza Unità, sarà uno dei momenti clou di una giornata ricca di eventi. In serata uno degli appuntamenti più attesi: protagonista David Quammen. / ALLE PAGG. 14 E 15



I preparativi per Trieste Next ieri in piazza Unità d'Italia FOTO MASSIMO SILVANO

IL PAPÀ DEL MICROPROCESSORE

Il fisico Faggin: «Fra l'uomo e la macchina c'è la coscienza»

Federico Faggin è un fisico, l'inventore del microprocessore. Si è concentrato su come spiegare il fenomeno della coscienza da un punto di vista scientifico. PACE / APAG. 15

LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

«NON ANDREMO A CIPRO»

Flotilla rifiuta la mediazione «Procediamo fino a Gaza»



Una barca della Flotilla INSTAGRAM - ANSA

Flotilla affonda la mediazione italiana: «Le barche fino a Gaza». «Israele non consentirà di entrare in zona di combattimento attiva», dice il ministro di Tel Aviv. NESTICO / APAG. 4

ETICA MINIMA

PIERALDO ROVATTI

NOI, MALATI DI CERTEZZE ILLUSORIE

Di fronte all'invasione delle informazioni (e delle immagini), difficilmente contestabile nella situazione attuale, qualcuno ha avuto l'impudenza di constatare che stiamo diventando "malati di certezze". La nuova malattia epidemica, per la quale non esistono finora prevenzioni adatte o vaccinazioni efficaci, sarebbe appunto una "malattia delle certezze". / APAG. 16

UNA PRIMA ASSOLUTA A GORIZIA

In scena nel nome di Michelstaedter

L'eredità spirituale di Carlo Michelstaedter affascina anche compositori come Giorgio Battistelli, che domani presenta a Gorizia "Fedeli d'amore", Scene liriche per soli, coro e orchestra, commissione dalla Fondazione Teatro Verdi di Trieste su libretto di Arnaldo Colasanti, liberamente ispirato a "Un altro mare" di Claudio Magris e testi di Michelstaedter. HERZBRUCH / APAG. 36

IL PRESIDENTE DI AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO TRACCIA IL BILANCIO DI UN ANNO AL VERTICE E DELINEA LE PROSPETTIVE PER IL FUTURO

«A4, pronti a tariffe più basse»

Monaco: ma sui pedaggi attese indicazioni da Roma. Lisert, valutiamo il sistema dell'eurovignetta

Nessun rincaro per i pedaggi nel 2026. Anzi, l'obiettivo è abbassarli («pronti se l'Autorità di regolazione dei trasporti detterà prescrizioni chiare sul punto»). Dice così il presidente di Autostrade Alto Adriatico, Marco Monaco, mentre delinea un bilancio del suo primo anno al vertice della concessionaria, entrando anche nel merito dei ritardi nella realizzazione della terza corsia sull'A4. TALLANDINI / ALLE PAGG. 2 E 3



Marco Monaco

L'OPERA GIÀ COSTATA 2 MILIARDI

Terza corsia, dal traguardo fissato nel 2015 all'orizzonte 2031

BALLICO / APAG. 3

FREQUENTATI O MENO, SONO QUASI TUTTI OPERE MODERNE A DIFFERENZA DI QUANTO SI VEDE IN ALTRE CITTÀ



Itinerario alla riscoperta di portici e gallerie coperte

Uno scorcio dei portici di ponte della Fabra, in prossimità di piazza Goldoni (foto Lasorte) SARACINO / ALLE PAGG. 30 E 31

CRONACA

Piazza Garibaldi, ordinanza anti degrado verso la proroga

TONERO / APAG. 25



Carabinieri in piazza Garibaldi

Travolto in autostrada, l'auto era senza benzina Telecamere al setaccio

SARTI / APAG. 27

Il parroco truffato: «Sono stato ingenuo, fate attenzione»

/ APAG. 26

MELGES: LA TERZA PROVA

Vela, il Mondiale dà spettacolo



MANTINI / APAG. 44



NUOVA CALDAIA SENZA PENSIERI?

CI PENSA VECTA

PAGAMENTI RATEALI FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

condizioni e modalità disponibili in sede

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE TEL. 040/693006

VIESSMANN
VIESSMANN VITODENS 050-W
(CLASSE ENERGETICA A)

BONUS AMICO 100 €

HAI ACQUISTATO DA NOI
UNA CALDAIA
O UN CLIMATIZZATORE?

**PORTACI
UN NUOVO AMICO!***

AVRETE ENTRAMBI
DIRITTO AD UNO **BONUS DI 100€**

La tragedia a Cessalto con 7 morti nel 2008 e l'appello

«Urgono commissari», fu l'appello dell'allora assessore Fvg ai Trasporti Riccardo Riccardi dopo il tragico incidente (sette vittime per il salto di corsia di un tir) del 2008 a Cessalto. Citando un altro

drammatico sinistro quasi nello stesso punto (13 morti a causa della nebbia nel marzo 2003), aggiunse: «Si conferma la necessità di procedere urgentemente alla realizzazione della terza corsia in A4».



La riflessione sul Nord Est al casello di Meolo nel 2012

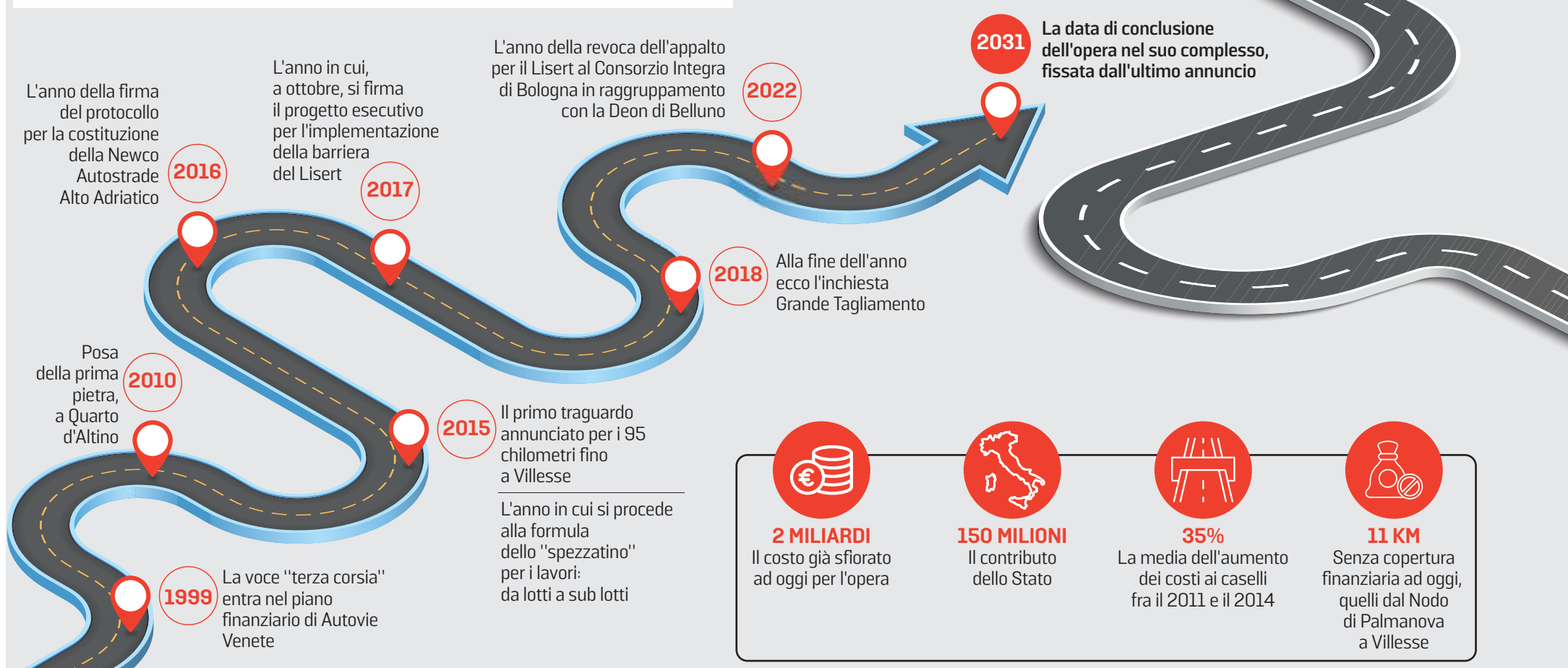
Tante le inaugurazioni in A4 dalla prima pietra del 2010. Il 16 ottobre 2012, al taglio del nastro del nuovo casello di Meolo, il presidente della Regione Fvg Renzo Tondo sottolineò il ruolo del territo-

rio: «Il confronto con il Governo centrale deve esserci, ma deve essere serio e non una sterile affermazione di principio. Se non riparte il Nord Est, non ripartirà neppure il resto del Paese».



L'infrastruttura fra Friuli Venezia Giulia e Veneto

LA TERZA CORSIA DELL'AUTOSTRADA A4 - LA STORIA



«Pronti ad abbassare i pedaggi sull'autostrada A4 nel 2026 Ma dipenderà dall'Authority»

Il presidente di Alto Adriatico, Monaco, fra bilancio del primo anno al vertice e prospettive future
«Troppi due decenni per la terza corsia? Con i soldi dallo Stato nel 2005 avremmo finito molto prima»

Piero Tallandini

Nessun rincaro per i pedaggi nel 2026. Anzi, l'obiettivo è abbassarli. Lo assicura il presidente di Autostrade Alto Adriatico Marco Monaco in questa intervista in cui delinea un bilancio del suo primo anno al vertice della concessionaria (in carica dal luglio 2024), entrando anche nel merito dei ritardi nella realizzazione della terza corsia sull'A4: un'opera inserita nel Piano economico finanziario di Autovie ormai più di un quarto di secolo fa e che sarà completata, a questo punto, solo nel prossimo decennio.

Presidente, che situazione ha trovato?

«Positiva. Mi sono ritrovato alla guida di una società gestita benissimo, che oltre a svolgere un servizio pubblico ha il compito di realizzare grandi investimenti di lungo periodo. Ogni tanto far entrare un po' di aria nuova è salutare e mi pare che adesso sia tornato l'entu-



MARCO MONACO
PRESIDENTE DI AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO. FOTO MASSIMO SILVANO

«Riusciremo a completare l'opera senza il finanziamento da 750 milioni di Cdp e Bei»

siamo giusto per le sfide che dobbiamo affrontare».

La terza corsia, compreso il lotto veneto su cui si lavorerà nel prossimo quinquennio, è già costata 2 miliardi. È giusto che l'abbiano pagata le concessionarie e dunque gli utenti al casello?

«La modalità scelta non è stata imposta solo per noi. Le concessioni si reggono sul meccanismo del pedaggio che di fatto ripaga gli investimenti. Sarebbe bello avere centinaia di milioni di finanziamenti, ma è finita l'epoca in cui si chiedeva allo Stato di investire a occhi chiusi. Stiamo realizzando un investimento sostenibile e il nostro pedaggio è tra i più bassi d'Italia per costo al chilometro. Uno dei pochi che non è aumentato nel 2025».

Enel 2026?

«Abbiamo già previsto di non aumentare il pedaggio il prossimo anno e siamo pronti anche ad abbassarlo se l'Autorità di regolazione dei trasporti detterà prescrizioni chiare su que-

sto punto. L'obiettivo sarà sempre mantenere la rete in perfetto esercizio con un servizio all'utenza all'altezza e un transito sicuro. I risultati recenti ci dicono che stiamo andando nella direzione corretta».

Servirà comunque chiedere aiuto a Cassa depositi e prestiti (Cdp) e Banca europea per gli investimenti (Bei)?

«No. Una delle prime decisioni assunte esaminando il Piano economico finanziario (Pef ndr) è stata quella di rinunciare a un finanziamento di 750 milioni da Cdp e Bei, perché con le nostre forze riusciremo a realizzare gli investimenti, senza indebitarci. E ci terrei a ringraziare Cdp e Bei per la sensibilità dimostrata nel sostenere il passaggio della concessione tra Autovie Venete e Autostrade Alto Adriatico».

I lavori per la terza corsia sono iniziati nel 2010 e l'opera non verrà completata prima del 2031. Vent'anni per realizzare la terza corsia sembrano proprio troppi, non

crede?

«L'approvazione del Cipe è del 2005, ma il commissario delegato per l'emergenza che ha preso in carico la realizzazione è stato nominato nel settembre 2008 e la copertura finanziaria non è arrivata dallo Stato, ma dalla concessionaria. Poi, nel 2012 ci sono stati problemi nel reperire finanziamenti dalle banche e nel 2017 si è posto il tema del subentro della concessione. Eppure, nel frattempo sono state realizzate opere per un totale di un miliardo. Quindi, dei due miliardi necessari per l'intera infrastruttura, uno è stato già messo a terra, l'altro aggiudicato nello scorso agosto, con risorse recuperate attraverso il pedaggio. Inoltre i lavori sono stati portati avanti sempre con l'autostrada in esercizio. Certo, se avessimo avuto già nel 2005 quei due miliardi direttamente dallo Stato, avremmo finito molto, molto prima».

La politica nell'arco degli ultimi 25 anni avrebbe potuto

fare di più per accelerare?

«Francamente no. Siamo una società pubblica, sottoposta a un quadro normativo rigoroso per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse economiche, a cominciare dal fatto che il Mit obbliga ad approvare il quadro economico finanziario prima di realizzarlo. Ci sono stati anche periodi in cui servivano fino a quattro anni per la via libera a un Pef. Credo che, piuttosto, sia importante ragionare sul valore dell'autonomia nell'approvazione di opere che riguardano territori infra-regionali. Se avessimo potuto approvare anche i Piani economici finanziari in loco, l'accelerazione sarebbe stata notevole. Di sicuro, con l'intervento del commissario, quindi di fatto del presidente della Regione, supportato da un adeguato staff tecnico, adesso abbiamo un timing medio di approvazione delle opere di 60 giorni. Tanto per fare un raffronto: a volte, per approvare un'opera autostradale, il Ministero ci ha

Fra 2015 e 2016 il cambio di strategia con i sub lotti

Con Debora Serracchiani presidente del Fvg e Maurizio Castagna alla guida di Autovie Venete, tra il 2015 e il 2016 si cambia strategia con l'operazione "spezzatino", quella dei sub lotti, più facili da gesti-

re da un punto di vista finanziario e logistico, visto che i cantieri andavano aperti ad autostrada in funzione. Nel contempo si stralciano opere accessorie che avrebbero fatto decollare ancora i costi.



Il trasferimento della concessione nel 2023

Il nuovo corso parte nel 2023, in era Fedriga, con il trasferimento della concessione autostradale da Autovie Venete alla Newco Alto Adriatico. Un passaggio chiave, spiegò in Consiglio a inizio anno

il presidente della Regione, «in quanto ci dà la possibilità di mantenere sotto il controllo pubblico i tratti attualmente in concessione ad Autovie e di programmare i finanziamenti necessari».



L'infrastruttura fra Friuli Venezia Giulia e Veneto

I DATI DI TRAFFICO E SICUREZZA



52 MILIONI
Veicoli in transito nel 2024 (+3,6% sul 2023, erano attorno ai 44 milioni nel 2015)

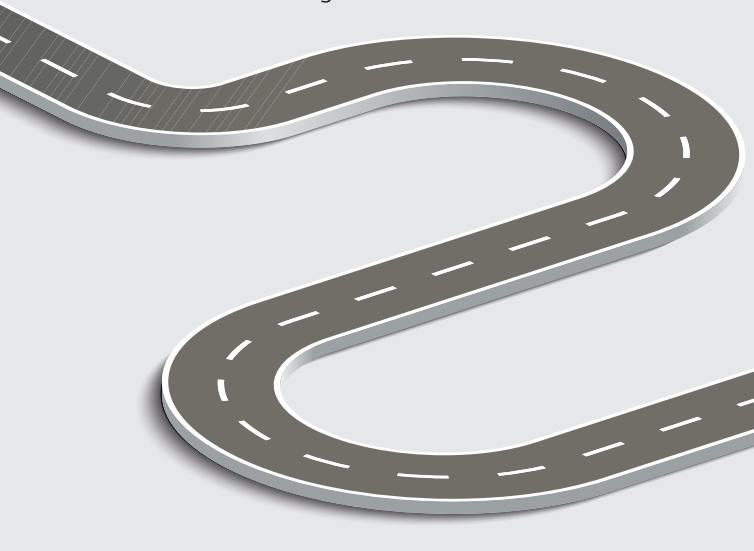


240
Gli incidenti in autostrada dall'1 gennaio al 13 luglio 2025

TASSO DI SINISTROSITÀ

Incidenti per 100 milioni di veicoli al chilometro

Estate 2025 **16,3**
2024 **18,9**
2004 **40**



«Rafforzamento del Lisert? Valutiamo il sistema dell'eurovignetta, una sorta di "free flow" spinto anti code»

«La quarta corsia? Al momento nel Pef non è previsto un investimento simile. Cavalcavia e viadotti sono già predisposti»

messo quasi 60 mesi...». Il tratto della terza corsia Palmanova-Villesse sembra essere finito nel dimenticatoio: quando potrà essere pronto?

«Dobbiamo attendere l'approvazione del nostro Pef perché abbiamo usato tutte le risorse disponibili per portare a termine l'affidamento del tratto veneto, ma posso assicurare che l'opera verrà messa in cantiere per completare la terza corsia. I tempi? Mi auguro che entro il 2031, al massimo 2032, anche questo tratto sarà pronto».

È il rifacimento della barriera del Lisert?

«Per me il potenziamento della barriera del Lisert è in realtà l'ultima soluzione da prendere in esame. Ho chiesto ai miei dirigenti un approfondimento per individuare eventuali modalità che possano andare oltre la barriera. C'è una direttiva comunitaria che consente di prendere in considerazione il sistema dell'eurovignetta, una sorta di "free flow" spinto

per evitare il fenomeno delle code».

Non è che completata la terza corsia, si sentirà già il bisogno della quarta?

«Tutti i cavalcavia e i viadotti che intersecano il nostro tratto autostradale a tre corsie sono già predisposti per l'eventuale quarta. Al momento non c'è alcuna previsione nel nostro Pef di attuare un investimento simile, ma i Pef si aggiornano con cadenza quinquennale».

Il 2024 è stato l'anno record dei transiti sulla vostra rete, oltre 52 milioni, e la previsione è che il 2025 si chiuderà con un nuovo primato, eppure sono diminuiti incidenti e code: come valuta questo trend?

«L'anno scorso abbiamo aperto definitivamente al traffico 40 chilometri di terza corsia e ormai possiamo dire di avere una delle reti autostradali più moderne e funzionali d'Europa, seguita da professionisti di grande competenza. Credo che questo 2025, con la gestione delle giornate dell'esodo estivo, lo abbia confermato. Abbiamo messo in campo un team di 300 persone, operativo 24 ore su 24, per assistere l'utenza. Una prova ampiamente superata: nessun incidente di rilievo. Quanto alle code in calo, è vero che ci sono ancora, ma non va dimenticato che questa ormai è un'autostrada non infraregionale, ma internazionale, essenziale per il traffico da Est a Ovest e viceversa. E a proposito del miglioramento della sicurezza, Autostrade Alto Adriatico è stata scelta per organizzare l'evento annuale di Aiscat e Polstrada dedicato a questo tema, che richiamerà 150 delegati da tutta Italia dal 19 al 21 ottobre a Trieste».

LA STORIA

Marco Ballico

La voce "terza corsia" entra nel piano finanziario di Autovie Venete nel 1999. La prima pietra, a Quarto d'Altino, è di fine 2010. L'ultimo annuncio, l'ennesimo, sulla conclusione dei lavori parla del 2031. Più di vent'anni di cantieri, tra inevitabili code e incidenti, un costo già di quasi 2 miliardi di euro e 11 chilometri, quelli dal Nodo di Palmanova a Villesse, al momento non coperti finanziariamente, e dunque esclusi dal cronoprogramma. Una storia lunga quella dell'allargamento della terza corsia da Trieste a Venezia, un percorso a ostacoli, pagato sin qui tutto dalle concessionarie - prima Autovie Venete, poi Autostrade Alto Adriatico -, e dunque dai cittadini con i loro pedaggi.

AVANTI PIANO

A dare per buona la previsione di cinque anni di ulteriori fatiche per i 25 chilometri tra San Donà e Portogruaro, l'ultimo grande tratto aggiudicato al Consorzio Stabile Eterea composto da Vianini Lavori Spa, Itinera Spa e Icop Spa, nel 2031 la terza corsia sarà stata completata per un totale di 83 chilometri. Di fatto, quattro chilometri all'anno da quando, il 22 dicembre 2010, l'allora presidente del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo, con l'eterno collega del Veneto Luca Zaia, presenti gli assessori ai Trasporti Riccardo Riccardi e Renato Chisso, diedero simbolicamente il via al primo lotto Quarto d'Altino-San Donà.

I SUB LOTTI

Vero è che i lavori non si sono mai interrotti, l'impegno di tutti è stato indiscutibile, la soluzione "spezzatino" (dai lotti ai sub lotti) varata in era Serracchiani (con Maurizio Castagna presidente) ha segnato la svolta in un periodo di stallo e si è riusciti a evitare una rischiosa gara europea al momento del rinnovo della concessione (rimasta sul territorio grazie all'"invenzione" della Newco "in house", Autostrade Alto Adriatico,



Un cantiere sull'A4 per la terza corsia in una foto d'archivio

erede con titoli, poteri e risorse di Autovie). Lo "spezzatino" fu partorito nel 2015 e da un'infrastruttura già allora da 2,3 miliardi, moloch non bancabile in tempi di crisi, si passò, stralciate le opere accessorie, a un piano economico finanziario da 1,43 miliardi e all'operazione sub lotti, più facile da gestire in un contesto di autostrada comunque aperta al traffico.

LA "IN HOUSE"

Quanto alla Newco, bisogna ritornare al dicembre 2016 per la firma a Roma del Protocollo d'intesa "finalizzato alla costituzione di una società interamente pubblica che avrà il compito di gestire e realizzare le infrastrutture in capo ad Autovie Venete". A impegnarsi «a porre in essere tutte le misure necessarie per l'affidamento, da parte del ministero delle Infrastrutture, della concessione autostradale attualmente in capo ad Autovie a una costituenda società interamente partecipata dai soggetti firmatari, a maggioranza della Regione

Friuli Venezia Giulia», furono i presidenti di Fvg e Veneto Serracchiani e Zaia e il presidente di Anas Gianni Vittorio Armani.

I COSTI

Così che oggi la terza corsia, da San Donà al Nodo di Palmanova, è fatta per due terzi. Ma è vero anche che, a fine corsia, i tempi di realizzazione rispetto alle previsioni di quel 2010 si saranno non meno che quadruplicati (alla prima pietra a Quarto d'Altino le istituzioni promisero i 95 chilometri di terza corsia fino a Villesse per il 2015...), mentre i costi sono già schizzati all'insù (il quadro finanziario del tratto sul quale si lavorerà nei prossimi anni in Veneto è di 870 milioni, almeno 200 milioni in più delle ipotesi pre inflazione), al pari dei pedaggi: prima dell'altolà del Governo, l'utente era diventato una sorta di bancomat (sin qui lo Stato ha contribuito con non oltre 150 milioni), con costi ai caselli della A4 aumentati mediamente del 35% tra il 2011 e il 2014.

IL CASO LISERT

Senza contare che di arrivare fino a Villesse, come da disegno originario, si parla solo sulla carta (all'interno di un piano finanziario di cui si attende il nulla osta ministeriale), in assenza di coperture economiche. Come pure è evaporata la ristrutturazione della barriera del Lisert, anche questo esempio plastico della distanza tra annuncio e cose fatte. Nell'ottobre 2017 la presidente della Regione Debora Serracchiani, com-

missario straordinario come lo è oggi Massimiliano Fedriga, sottoscrisse il progetto esecutivo, con ipotesi di tre corsie per 350 metri, eliminazione della strettoia direzione Venezia, incremento delle piste da 9 a 12 inaugurati entro il 2019. E invece, causa inchiesta "Grande Tagliamento" a fine 2018, revoca nel 2022 dell'aggiudicazione al Consorzio Integra di Bologna in raggruppamento temporaneo d'impresa con la Deon di Belluno e progressivo congelamento dell'opera, il Lisert rimane l'imbutto dell'estate (e non solo).

PIÙ SICUREZZA

Ne è valsa la pena? Evidentemente si ricordando da dove tutto è iniziato, da quel drammatico incidente dell'agosto 2008 a Cessalto, quando a causa del salto di corsia di un tir morirono sette persone, con conseguente impegno del centrodestra, sull'asse Trieste-Roma, per le vie brevi delle procedure commissariali. Ma, a spiegare bene che la terza corsia era, ed è, necessaria, ci sono anche i dati del traffico e quelli della sicurezza: nel 2024 si sono contati 52 milioni di veicoli (+3,6% sul 2023, erano attorno ai 44 milioni nel 2015) e gli incidenti in autostrada dall'1 gennaio al 13 luglio 2025 sono stati 240 (-31 rispetto allo stesso periodo del 2024). In calo poi il tasso di sinistrosità, dai 18,9 incidenti per 100 milioni di veicoli al chilometro del 2024 ai 16,3 dell'estate di quest'anno (nel 2004 si era a quota 40).

LE ALTRE OPERE

Inoltre, come sottolinea Autostrade Alto Adriatico, in risposta alle considerazioni di tanti sui tempi lunghi del moloch, la terza corsia non è stata solo un allargamento della carreggiata. Perché in questo periodo si è pure messa in funzione la A34 Villesse-Gorizia e in strada si trovano innumerevoli altre opere: i caselli di Meolo e Villesse, 22 ponti e viadotti, 27 cavalcavia, 37 sottopassi, 154 aree di depurazione. Manufatti che andranno bene anche per un'eventuale quarta corsia. Che peraltro, forse, servirebbe già.

MANAGER

Per realtà consolidata operante nel settore dell'edilizia marittima e portuale, siamo alla ricerca di una figura dirigenziale di alto livello, con comprovata esperienza nella gestione aziendale e una solida conoscenza tecnica delle attività costruttive in ambito costiero e portuale.

Sede: Genova
Inviare CV a
personale@gruppo-ferretti.it

Le crisi internazionali

La Flotilla tira dritto «Arriviamo a Gaza» Ma Tel Aviv avverte «Blocco legittimo»

Respinta la mediazione italiana: «Non rispetta gli obiettivi»
La Farnesina: «Chi prosegue se ne assume tutti i rischi»

Massimo Nesticò / ROMA

La Global Sumud Flotilla affonda la mediazione italiana. «Non lasceremo gli aiuti a Cipro: non rispetterebbe l'obiettivo della nostra missione che è rompere l'assedio della Striscia. Le nostre 50 barche proseguiranno dirette fino a Gaza». Difficilmente ci arriveranno. «Israele non consentirà alle navi di entrare in una zona di combattimento attiva e non permetterà la violazione di un legittimo blocco navale», avvisa infatti il ministro degli Esteri di Tel Aviv, Gideon Sàar. Ed il ministro della Difesa, Guido Crosetto, esprime in Aula alla Camera e poi al Senato tutta la sua preoccupazione: «la Flotilla si trova a 450 miglia dal punto pericoloso, che è l'uscita dalle acque internazionali. A quel punto nessuno sarà più in grado di garantire sicurezza e aiuto nel caso accadesse qualcosa». Neanche la fregata della Marina Militare inviata sul posto.

LA FARNESINA

Ieri in serata la Farnesina in un messaggio inviato ai partecipanti italiani della Flotilla ha «sconsigliato di proseguire» l'iniziativa. «Ma chi la intraprende si assume in proprio tutti i rischi e sotto la sua personale responsabilità». Nel messaggio viene anche spiegato: «Ai partecipanti italiani che volessero fermarsi in Grecia e proseguire

in modo sicuro per l'Italia o altra destinazione, l'Italia offrirà assistenza ove richiesto». La rotta di collisione sembra dunque inevitabile, anche se Sàar offre una chance agli attivisti, tra i quali ci sono anche 4 parlamentari italiani: «Israele è ancora pronto a impegnarsi in qualsiasi accordo costruttivo per trasferire gli aiuti in modo legale e pacifico». In precedenza, informa il ministero, «avevamo proposto di scaricare i loro presunti aiuti nel porto turistico di Ashkelon, a pochi minuti da Gaza e di trasferirli immediatamente nella Striscia. Purtroppo, la proposta è stata respinta due volte». C'è stato poi il tentativo

La proposta di Roma prevedeva di portare il materiale umanitario a Cipro

vo di mediazione italiano che prevedeva di portare il materiale umanitario a Cipro, dove il Patriarcato latino di Gerusalemme avrebbe dovuto trasferirlo al porto di Ashdod in Israele e poi, attraverso un corridoio aperto dalle Misericordie, a Gaza. Anche questo rigettato. Ciò, osservano da Tel Aviv, «dimostra il vero scopo di questa flottiglia: la provocazione e il servizio ad Hamas, certamente non uno sforzo umanitario». La Flotilla non cam-

bia rotta: «Israele non ci intimidisce. Ci hanno detto di tornare indietro. Non lo faremo. Mentre i governi restano in silenzio, noi agiamo. Questa non è solo una missione, è una presa di posizione contro il genocidio e per la giustizia». Senza contare, aggiungono, che «Israele non ha alcuna autorità legale sulle acque di Gaza: appartenono alla Palestina».

La flotta umanitaria si sta spostando da Creta verso Est; si stima che potrebbero volerci circa 4 giorni di navigazione per arrivare alla zona critica, le 12 miglia dalla costa di Gaza che Israele ritiene acque sue. Ma c'è maltempo in arrivo che potrebbe rendere problematica la navigazione. Se non interverrà nuovamente Israele dopo i «flashbang» di avvertimento lanciati dai droni nella notte tra martedì e mercoledì. La Fasan ed un'altra fregata militare inviata dalla Spagna vigilano. Entro venerdì l'Alpino darà il cambio alla Fasan. Ma che faranno le unità militari italiane in caso di un'azione ostile israeliana verso la Flotilla? «Non è nostra intenzione - ha precisato Crosetto - muovere le navi militari per porre guerra a un Paese amico. Non svolgono funzioni di scorta, né usciranno dalle acque internazionali, qualora la flottiglia dovesse decidere di forzare il blocco israeliano. Noi siamo lì a tutelare i cittadini italiani». —



LA DECISIONE

E la Slovenia dichiara Netanyahu «persona non grata»

LUBIANA

La Slovenia ha deciso di dichiarare persona non gradita il premier israeliano Benjamin Netanyahu, vietandone l'ingresso nel Paese Ue. Decisione, ha detto la segretaria di Stato agli Esteri, Neva Grašič, presa come piena condivisione al procedimento, presso la Corte penale internazionale, nei confronti del premier israeliano accusato di crimini di guerra e contro l'umanità. La Corte dell'Aja, a novembre, aveva



Robert Golob, premier sloveno

emesso ordini di cattura proprio contro Netanyahu e l'ex ministro della Difesa israeliano Yoav Gallant, ma anche, nel campo opposto, nei con-

fronti del leader di Hamas Mohammed Deif, poi eliminato dai raid di Israele su Gaza, ha ricordato l'agenzia di stampa slovena Sta. Procedimento, quello davanti alla Corte penale internazionale, che ha un peso enorme e obbliga «tutti i Paesi» a rispettare le decisioni del tribunale, «inclusa la Slovenia», che non ha alcuna intenzione di legittimare «la situazione che deriva dalla presenza illegale di Israele nei territori occupati palestinesi né vuole offrire alcun sostegno al permanere di questa situazione», ha aggiunto Grašič.

Vietare l'ingresso a Netanyahu lancia «un chiaro messaggio allo Stato di Israele», ha fatto sapere il governo di Lubiana, specificando che «la Slovenia chiede il rispetto delle decisioni dei tribunali internazionali e del diritto umanitario internazionale». — ST.G.

LE OPPOSIZIONI

La sinistra attacca la premier «La trattativa si fa in silenzio»

Schlein: «La leader di Fdl esca dalla megalomania» e smetta di «dividere la nazione». Apprezzamento per i toni «concilianti» di Crosetto

ROMA

Aver contribuito al fallimento della proposta di mediazione per la Flotilla. È l'accusa che le opposizioni, sia apertamente sia off the re-

cord, muovono alla premier Giorgia Meloni che da New York ha svelato la trattativa, in cui era impegnato anche il presidente della Cei Matteo Zuppi, per consegnare gli aiuti delle 40 barche a Cipro. «Chi vuol far saltare la mediazione è Meloni» perché quando si tratta «il riserbo è auspicabile», afferma il leader di Avs Angelo Bonelli nell'Aula della Camera.

«La Flotilla fa dispetto al

governo? Meloni esca dalla megalomania» e smetta di «dividere la nazione», punta il dito la segretaria del Pd Elly Schlein. Alla mediazione di Cipro avrebbe lavorato non solo l'esecutivo ma anche i partiti di opposizione, che hanno loro parlamentari a bordo della Flotilla, e Schlein in prima persona. «Meloni ha fatto quell'annuncio da New York, con quei toni, e ha mandato tutto a roto-

li», riferisce una fonte parlamentare vicina al dossier. Nei corridoi di Montecitorio non si parla d'altro: dei rischi che corrono coloro che sono a bordo delle barche e di come poterli arginare. «Mancano 5 giorni di navigazione», è il refrain: si cercheranno altre soluzioni.

Ma la strada è stretta e l'affondo fatto dalla premier contro la missione «ha deteriorato il clima», evidenziano fonti di Pd e M5s. Molto diverso - rimarkano in molti - l'atteggiamento del ministro Guido Crosetto durante l'informativa: più «conciliante» nei toni e nei contenuti. Come sottolinea anche Matteo Renzi parlando di un ministro della Difesa «perfetto» a differenza della premier. —

PAOLETTI
Dal 1963
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

Le crisi internazionali



Un'imbarcazione della Global Sumud Flotilla da Biserta, Tunisia ANSA

NELLA MARNA

Base francese sorvolata da droni

Diversi piccoli droni hanno sorvolato nella notte tra domenica e lunedì scorsi la base militare francese di Mourmelon-le-Grand, nella Marna, nel nordest della Francia. Lo ha appreso l'Afp dalla delegazione militare dipartimentale (Dmd) e dall'esercito. Si è trattato di piccoli apparecchi, «non di droni pilotati da militari», ha precisato la Dmd. Si tratta di un evento «eccezionale» e, in base alla procedura prevista per i sorvoli di droni, c'è stato un «rafforzamento dei dispositivi di sicurezza per far fronte alla situazione», ha spiegato la Dmd, aggiungendo che è stata presentata una denuncia. Al momento nessun elemento fa ritenere che si sia trattato di un'ingerenza straniera. La base militare di Mourmelon-le-Grand ha accolto l'anno scorso dei soldati ucraini in addestramento nel quadro della task force "Champagne". Da quest'anno ospita anche un «centro di addestramento tattico droni».

IN VOLO

Nuova tensione nei cieli La Nato e gli Stati Uniti intercettano jet russi



I caccia a reazione Sukhoi Su-35S dell'aeronautica russa ANSA

I casi in Alaska e in Lettonia, i velivoli erano troppo vicini allo spazio aereo alleato. Mosca: «Se uno dei nostri fosse abbattuto sarebbe la guerra»

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

Nuova giornata di tensione nei cieli occidentali, prima negli Usa, in Alaska, e poi in Europa, in Lettonia. Ed è sempre la stessa storia: aerei russi «pizzicati» a volare troppo vicino, se non all'interno, dello spazio aereo alleato. Le coincidenze, se così vogliamo chiamarle, si moltiplicano sempre di più e all'interno della Nato ormai non ci sono più molti dubbi sul fatto che Mosca non agisca per caso, per ragioni disparate. Il suo ambasciatore a Parigi ha intanto avvertito: «Se un nostro aereo dovesse essere abbattuto sarebbe la guerra». La Us Air Force ha infatti spedito quattro F-16, altrettante

aviocisterne e un E-3 radar per intercettare due bombardieri strategici Tu-95 e due caccia S-35 all'interno della designata area d'identificazione; mentre la Nato ha fatto alzare in volo due Gripen ungheresi schierati in Lituania per intercettare un Su-30, un Su-35 e tre MiG-31 russi che volavano in prossimità dello spazio aereo letto-

I nuovi episodi seguono al giallo dei droni tra Danimarca e Svezia

ne. I nuovi casi seguono al giallo dei droni tra Danimarca e Svezia (peraltro in un primo momento il Comando Aereo Alleato aveva indicato che i jet russi erano stati avvistati proprio vicino allo spazio aereo danese), con Copenaghen tentata di evocare al-

tre consultazioni sulla base dell'articolo 4 del Trattato Atlantico, e alle parole bellissime di Donald Trump sulla reazione che la Nato dovrebbe avere rispetto ai velivoli russi.

IL SEGRETARIO RUTTE

«Ho appena parlato con il primo ministro danese Mette Frederiksen sulla situazione dei droni, che prendiamo molto sul serio», ha postato su X il segretario generale Mark Rutte, che in questi giorni si trova negli Stati Uniti. «Gli alleati e la Danimarca stanno collaborando per garantire la sicurezza delle nostre infrastrutture critiche». La Nato sta senz'altro attraversando una fase di tensione, con le capitali a volte in contrasto fra loro sulla risposta da dare al Cremlino, e i militari che cercano di calmare gli animi. Peraltro, lo slancio di Trump sulla possibilità che l'Ucraina - sostenuta dall'Ue - possa recuperare i territori oggi occupati viene giudicata molto freddamente da certe cancellerie europee, timorose che l'Europa finisca tra l'incudine e il martello. «Dietro questo sorprendente ottimismo si nasconde l'annuncio di un minore coinvolgimento degli Stati Uniti e il trasferimento della responsabilità di porre fine alla guerra all'Europa: meglio la verità che le illusioni», nota il premier polacco Donald Tusk.

Già, il conflitto. Zelensky, che di speranze sull'esito del «blitzkrieg» diplomatico ne ha sempre nutrite poche, ha dichiarato ad Axios di aver chiesto a Trump «un nuovo sistema d'arma» che costringerebbe Putin a sedersi al tavolo dei negoziati e di aver ricevuto il sostegno esplicito della Casa Bianca a colpire le infrastrutture energetiche e l'industria bellica russa. —

AVVIATA UN'INDAGINE

Trump accusa l'Onu di sabotaggio per il tilt di scala mobile e gobbo

NEW YORK

L'Onu comunica alla Casa Bianca di aver avviato «da subito» una «indagine approfondita» sulla sequenza di incidenti che hanno disturbato il ritorno di Donald Trump al Palazzo di Vetro. Ma questo non basta a placare la furia della Casa Bianca: mobilitando il Secret Service alla ricerca di presunti colpevoli, il presidente attacca le Nazioni Unite e chiede ad Antonio Guterres l'arresto di dipendenti, autori a suo di-



Il presidente Donald Trump ANSA

re di un «triplo sabotaggio» per il malfunzionamento della scala mobile al suo arrivo e del gobbo durante il suo intervento. E, come se non bastasse, an-

che dei microfoni dell'aula dell'assemblea generale. «Quando ho finito di parlare ho chiesto a Melania com'era andata. Lei mi ha risposto che non aveva sentito una parola», ha detto il tycoon. Non una coincidenza, secondo Caroline Leavitt: «L'audio era molto più basso rispetto agli altri leader», ha detto la portavoce citando una commentatrice fedele alla Casa Bianca, Kathie Pavlich di Townhall. Trump così vuole un'inchiesta urgente sui tre «episodi molto sinistri» - una «vera disgrazia» ha commentato su Truth - che lo avrebbero umiliato davanti agli altri capi di Stato e di governo. «Dovrebbero vergognarsi», ha tuonato a proposito delle Nazioni Unite, affermando che lui e Melania si sarebbero potuti fare «seriamente male» quando la scala mobile «si è fermata di colpo». —

IN VIDEOCOLLEGAMENTO

Abu Mazen alle Nazioni Unite «Siamo pronti a governare»

Il leader dell'Anp è disponibile a lavorare con Usa, Francia e Arabia Saudita per un piano di pace: « Hamas non avrà nessun ruolo ». Netanyahu non arretra

NEW YORK

Hamas non avrà nessun ruolo nella guida di Gaza dopo la guerra e dovrà deporre le armi: «Siamo pronti a governare e a lavorare con il presiden-

te Donald Trump, la Francia, l'Arabia Saudita e l'Onu a un piano di pace». In videocollegamento all'Assemblea generale dell'Onu - dopo che gli Stati Uniti gli hanno negato il visto - il leader dell'Autorità nazionale palestinese Abu Mazen condanna il «genocidio» di Israele e ringrazia tutti i Paesi che hanno riconosciuto lo Stato palestinese. Mentre Benjamin Netanyahu, arrivato a New York per il suo interven-



Il presidente Abu Mazen

to al Palazzo di Vetro, non arretra sulla sua linea: lo Stato della Palestina non ci sarà mai e chi lo riconosce fa solo un favore ad Hamas. «La pace non può essere raggiunta se non si ottiene giustizia, non può essere giustizia se la Palestina non viene liberata», ha detto Abu Mazen criticando Israele per i «suoi crimini di guerra e contro l'umanità» che resteranno come uno dei «capitoli peggiori della storia». I palestinesi vogliono «vivere in pace e sicurezza. È giunto il momento di fare la cosa giusta per il popolo palestinese, affinché non sia ostaggio del temperamento di Israele», ha tuonato, ricordando come in passato la Palestina ha riconosciuto il diritto di esistere di Israele, responsabile «ora di aver

imposto un assedio soffocante a un intero popolo». Il leader dell'Autorità palestinese ha quindi denunciato l'atteggiamento del governo di Benjamin Netanyahu sui coloni, che si sentono autorizzati alla violenza perché protetti. «Rigettiamo gli attacchi di Hamas del 7 ottobre, che non rap-

Lunedì prossimo l'incontro alla Casa Bianca tra il tycoon e il premier israeliano

presentano le azioni del popolo palestinese», così come «rigettiamo l'antisemitismo»: quello che «vogliamo è fermare il genocidio, mettere fine

all'occupazione e raggiungere la pace», ha scandito davanti ai presenti in aula.

Guardando avanti Abu Mazen ha ribadito la disponibilità a lavorare con gli Stati Uniti per la pace. «Non importa quanto sanguinano le nostre ferite, l'alba della libertà emergerà, la bandiera della Palestina sventolerà. Non abbandoneremo la nostra terra», ha messo in evidenza. L'intervento di Abu Mazen ha fatto seguito alla «ottima» riunione degli Stati Uniti con i leader arabi su Gaza a margine dell'assemblea Onu. «Penso che siamo vicini a ottenere qualche tipo di accordo», ha detto Trump lasciando trapelare un certo ottimismo in vista dell'incontro con Netanyahu alla Casa Bianca di lunedì. —

Le crisi internazionali: i riflessi

Elezioni parlamentari in Moldova

L'ombra russa del sabotaggio

Domenica il voto. Maxi-operazione con oltre 70 arresti di cittadini incaricati di «destabilizzare il Paese»

Stefano Giantin / BELGRADO

Un piccolo Paese dell'Europa orientale, storicamente diviso tra Russia e Occidente, sempre più strategico dal punto di vista geopolitico, va alle urne per elezioni che potrebbero decretare il corso futuro della nazione. Ma un presunto piano di destabilizzazione di Mosca rischia di far precipitare lo Stato nel caos. E in questo piano un ruolo non secondario potrebbero averlo avuto degli estremisti, formati niente meno che in Serbia.

È lo scenario, all'insegna del giallo, che riguarda la Moldova, Paese candidato all'adesione alla Ue, che domenica esprimerà il suo voto in fondamentali elezioni parlamentari – in lizza per la vittoria il Pas filo-Ue della presidentessa Maia Sandu e il Blocco patriottico (Bep), con neppure malcelate venature filorusse. Elezioni che,

tuttavia, Mosca avrebbe voluto sabotare, dispiegando in punti nevralgici un folto gruppo di paramilitari, legati da un filo rosso ai Balcani. Lo ha svelato la Procura anti-crimine organizzato e per i casi speciali (Pccos), che nei giorni scorsi ha lanciato una mega-operazione di polizia con 250 perquisizioni, portando al sequestro di armi e munizioni e all'arresto di oltre 70 persone. Si tratta di cittadini moldavi che si sarebbero «addestrati in Serbia» sotto la supervisione dei servizi segreti di Mosca, il pesantissimo j'accuse delle autorità di Chisinau. Autorità, è emerso, che hanno iniziato a indagare sul caso già a giugno, mettendo nel mirino un gruppo di moldavi, tutti tra i 19 e i 45 anni, che avevano appunto viaggiato in Serbia in cambio di un corrispettivo intorno ai 400 euro per ogni tour.

Tour – camuffati da pelle-



MAIA SANDU
PRESIDENTE DELLA MOLDOVA, PAESE
CANDIDATO ALL'ADESIONE ALL'UE

In lizza alle urne il Pas filo-Ue della presidente Sandu e il Blocco patriottico

grinaggi religiosi – che erano organizzati per addestrare i partecipanti in operazioni di «disordine e destabilizzazione», ha confermato il capo della polizia moldava, Viorel Cernauteanu. In generale, ha aggiunto la Procura di Chisinau, il gruppo avrebbe avuto come compiti quelli di «generare paura nella so-

cietà e sfiducia verso le istituzioni» in vista del voto del 28 settembre, promuovendo «false narrative» su un voto «falsato» a favore dei partiti filo-Ue.

Fine ultimo, «minare la stabilità interna e il processo elettorale», il tutto favorendo «l'influenza della Federazione russa». A corroborare

il quadro, l'intenso allarme della presidentessa Sandu, che ha parlato di «pericolo imminente» per Chisinau, accusando il Cremlino di «pompare centinaia di milioni di euro» in Moldova per fomentare la violenza e creare il caos. E «centinaia» di persone, «pronte a vendere il proprio Paese per denaro», sarebbero state «pagate per provocare disordine e diffondere la paura». Infine, l'appello a tutti i cittadini a «non permettere che il nostro Paese sia consegnato a interessi stranieri», leggi quelli di Mosca.

Sandu aveva puntato il dito contro la Serbia già nel 2024, quando aveva sostenuto che la Russia avrebbe pianificato un golpe in Moldova, con il coinvolgimento di estremisti serbi, montenegrini, bielorussi e russi. Sempre l'anno scorso, erano circolate anche accuse su presunti campi segreti di addestramento russi in Serbia e Bosnia, organizzati in vista del referendum sulla Ue in Moldova. Accuse, quelle di Procura e Sandu, che rischiano di fomentare nuove tensioni con Belgrado – dove tutto tace, per ora. Ma anche in patria, dove il leader del Bep, Igor Dodon, ha accusato Sandu di voler solo «trovare scuse per annullare le elezioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindacato di base a Trieste

Usb: nave da Israele, sciopero in porto



La manifestazione di lunedì scorso a Trieste

L'INIZIATIVA

La nave Msc denominata Melani III «ha attraccato al porto di Trieste. È un fatto inaccettabile sul quale il Governo, la Regione, il Comune e l'Autorità Portuale di Trieste devono rispondere». Lo ha scritto ieri sera in una nota Sasha Colautti, dell'Usb, annunciando la proclamazione dello «sciopero generale del porto di Trieste a partire» da oggi, e per la precisione «dal primo turno entrante».

Usb sottolinea come «il commercio con lo stato genocida di Israele continua». E annuncia come «la nave Msc Melani III, partita da Ashdod e diretta a

Haifa passando per Ravenna e Venezia va cacciata!».

La stessa Usb con Colautti annunciando la proclamazione dello sciopero chiede «alla cittadinanza di presidiare i varchi del nostro porto a partire» da stamattina stessa: «Noi saremo lì, con Gaza nel cuore». Di qui l'iniziativa che Usb ha deciso di denominare «Tutti al Varco 4! Cacciamo la Msc Melani III».

L'annunciata mobilitazione – ma stavolta per il momento solo da parte di Usb – fa seguito a quella che lunedì, su input dei sindacati di base Usb, Cub, Sgb e Usi-Cit – ha visto scendere in piazza a Trieste oltre cinquemila persone nella manifestazione di livello regionale per Gaza.

MESSAGGI, POI IL SILENZIO

Il papà del soldato friulano disperso in Ucraina: «Non è un mercenario»

Christian Seu / PAULARO

Mescola inconsciamente l'imperfetto e il presente Silvano Di Gleria, ex maresciallo dell'Esercito, per raccontare del figlio David, 48 anni, dall'11 settembre «disperso in azione» dopo aver combattuto in prima linea nell'Oblast di Lugansk indossando la divisa della Brigata Azov. «Era, vorrei dire, un cuore buono, un cuore generoso. Di certo non è un mercenario», scandisce stringendosi in quelle spalle costrette a portare un dolore appena mitigato da una speranza flebile, ovvero «che lo abbiano fatto prigioniero». Dopo settimane di silenzio – l'ultimo contatto via messaggio risale all'inizio di luglio – mercoledì sera dall'ambasciata italiana a Kiev è arrivata a Paularo la chiamata che Silvano, la moglie Ameriga e l'altro figlio, Manuel, temevano: David è tecnicamente missing in action, ovvero disperso in azione, dopo una serie di combattimenti violenti che hanno visto l'Azov impegnata nella zona di Lugansk.

Papà Di Gleria parla seduto su una poltrona di legno nel cucinino ricavato in una sorta di tavolo che si trova nella frazione di San Vito, a un paio di chilometri dalla casa di famiglia,



David Di Gleria ha 48 anni: abita con i genitori a Paularo

a Villamezzo. Fuori ci sono le arnie che il figlio aveva curato in una delle sue tante perpendicolari professionali, quella da apicoltore. E la stessa stanza è stata sistemata dal 48enne, uno a cui la voglia di lavorare non è mai mancata. David è partito da Paularo a fine marzo: ha preso un Flixbus a Udine, diretto in Romania; da lì è arrivato in Ucraina, per riunirsi all'Azov, ritrovando un amico italo-francese con cui aveva già condiviso un'esperienza

nella Legione straniera. Riunirsi, perché c'era già stato per tre mesi nel 2024: «Aveva addestrato gli altri soldati dell'unità militare», spiega il padre, ricordando la passione per le armi affinata «in anni e anni di frequentazione del poligono a Tolmezzo». Era tornato «proprio il giorno di Natale», aggiunge, respirando a fondo quando ricorda della nuova partenza, all'alba della primavera. Sarebbe dovuto tornare in questi giorni. Per oltre tre

mesi il 48enne ha mantenuto un contatto costante con la famiglia: «Ci scriveva ogni giorno, almeno un messaggio». Questo fino all'inizio di luglio, «quando ci ha informato che per quindici giorni avrebbe spento il telefonino, perché sarebbe stato impegnato in prima linea». Quei quindici giorni sono però diventati venti, poi 25. Dopo un mese, comprensibilmente preoccupato, il padre ha chiesto supporto al sindaco di Paularo Marco Clama, che si è messo in contatto con la Farnesina. Mercoledì sera la doccia fredda, con la comunicazione dell'ambasciata.

«Mio figlio non è un mercenario. Non è andato in Ucraina per soldi, ma perché odiava i soprusi, stava sempre dalla parte del debole sovrastato con la violenza dal più forte», dice commuovendosi il papà, anche ripensando all'odio vomitato sui social in queste ore da chi nulla conosce della vicenda. «A mia moglie ho chiesto di stare lontana da Facebook. David – spiega – non è un guerrafondaio, aveva degli ideali». Nella testa di papà Silvano i perché s'arroccano. «Ho litigato un sacco di volte con lui, gli ho detto che avrebbe potuto fare qualsiasi altro lavoro, ho cercato di farlo riflettere su cosa significasse trovarsi a dover sparare contro un essere umano. Anche perché non è che guadagnasse chissà quanto: tanti se ne sono andati, quando hanno capito che non si facevano soldi e noi stessi lo abbiamo aiutato economicamente da qui – ricorda –. Non ho mai capito i perché di questa scelta». «Le speranze di trovarlo vivo non sono tantissime. C'è quasi da augurarsi che sia prigioniero dei russi», allargale braccia il papà. —

L'INTERVENTO ALLE NAZIONI UNITE

Meloni sferza Israele su Gaza

«Ora ha superato i limiti»

La premier italiana all'Onu accusa Mosca di «infrangere il diritto internazionale» Poi l'attacco ai giudici italiani sulle migrazioni e sull'asilo: «Si calpesta la legge»

Claudio Salvalaggio / NEW YORK

A Gaza «Israele ha superato il limite del principio di proporzionalità». Nel giorno del suo intervento all'assemblea generale dell'Onu, quando in Italia infuriano le polemiche per la vicenda della Flotilla, la premier Giorgia Meloni sferza il suo attacco più duro a Israele, per «una guerra su larga scala che sta coinvolgendo oltre misura la popolazione civile palestinese».

LE SANZIONI

«È su questo limite - affonda Meloni - che lo Stato ebraico ha finito per infrangere le norme umanitarie, causando una strage tra i civili. Una scelta che l'Italia ha più volte definito inaccettabile, e che porterà al nostro voto favorevole su alcune delle sanzioni proposte dalla Commissione Europea verso Israele». Naturalmente nel discorso della premier l'imputato numero uno resta sempre Hamas. Ma, avvisa, «Israe-



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni durante il suo discorso a New York ANSA/AFP

le deve uscire dalla trappola di questa guerra. Lo deve fare per la storia del popolo ebraico, per la sua democrazia, per gli innocenti, per i valori universali del mondo libero di cui fa parte. Israele - incalza - non ha il diritto di impedire che domani nasca uno Stato palestinese, né di costruire nuovi insediamenti in Cisgiordania al fine di impedirlo».

IDUE STATI

Per questo, spiega, «abbiamo sottoscritto la Dichiarazione di New York sulla soluzione dei due Stati», ribadendo che

«Israele non può impedire la nascita di uno Stato palestinese»

il riconoscimento della Palestina deve avere come «precondizioni irrinunciabili» il rilascio di tutti gli ostaggi e l'esclusione di Hamas da ruoli di governo, come prevede la preannunciata mozione della maggioranza. Ma, aggiunge, «per chiudere una guerra servono soluzioni concrete», ha proseguito, definendo «molto interessanti le proposte che il presidente degli Stati Uniti ha discusso con i paesi arabi in queste ore» e dicendosi pronta «ovviamente a dare una mano». Poche ore prima aveva riferito anche di aver «parlato diverse volte» con l'ex premier britannico Tony Blair, artefice di un piano per creare un'autorità indipendente transitoria inter-

nazionale che dovrà coinvolgere i Paesi arabi e gestire Gaza senza la presenza dell'esercito israeliano e disarmando Hamas. È un piano che ha il sostegno dell'amministrazione americana e che il centrodestra su mandato di Palazzo Chigi userà come base per la mozione che verrà presentata in Parlamento. Nel suo discorso (in italiano) all'Onu - durato 16 minuti e applaudito da un'aula semivuota per il tardo orario serale - Meloni ha puntato prima il dito contro la Russia per la «ferita profonda inferta al diritto internazionale».

«Lo scenario che ci troviamo di fronte è quello che Papa Francesco descrisse con rara efficacia, una terza guerra mondiale combattuta a pezzi», ha osservato Meloni, denunciando l'inadeguatezza dell'architettura dell'Onu e chiedendo «una riforma profonda delle Nazioni Unite», dal Consiglio di Sicurezza («deve rappresentare meglio tutti, non rappresentare di più alcuni») ad alcune «anacronistiche» convenzioni internazionali su migrazione e asilo che, «quando vengono interpretate in modo ideologico e unidirezionale da magistrature politicizzate, finiscono per calpestare il diritto, invece di affermarlo»: una evidente stoccata alle recenti decisioni delle autorità giudiziarie italiane ed europee. Nel mirino anche i «piani verdi che in Europa - e nell'intero Occidente - stanno portando alla deindustrializzazione molto prima che alla decarbonizzazione». —

LA MANOVRA

Migliora il rating

Giorgetti torna a fare pressing sulle banche

ROMA

Dopo l'upgrade del rating dell'Italia, diverse istituzioni finanziarie si sono viste migliorare il giudizio. E questo beneficio dovrebbe ora tradursi in uno «sforzo di sistema». È il richiamo che arriva dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti che torna a sferzare le banche, ma non solo, affinché traducano le loro migliori condizioni in un contributo da affiancare allo sforzo su cui il governo è alla-

voro, a partire dalla prossima legge di bilancio, per aiutare famiglie e imprese. «Una serie di istituzioni finanziarie, a cominciare dalle banche, sono state a loro volte beneficiarie di un miglioramento del rating grazie al miglioramento del rating del paese. L'auspicio è che queste istituzioni che hanno beneficiato di un'azione collettiva partecipino ad uno sforzo di sistema per migliorare le condizioni, ad esempio alle imprese, per l'accesso al credito e quant'al-

tro», è il messaggio lanciato dal ministro dell'Economia in videocollegamento con un evento a Venezia. E in risposta alla frenata arrivata dall'Abi, che ha chiarito che le banche «non hanno rendite di posizione», Giorgetti tiene il punto. «Non ho mai visto nessuno favorevole a pagare le tasse», che per definizione sono «un sacrificio»: ma proprio per questo «dobbiamo dare un sollievo più possibile in base alla capacità di ciascuno di sopportare purtroppo questo sacrificio». Il messaggio è chiaro, ciascuno deve contribuire per quanto può. Ma nel mondo bancario c'è preoccupazione. «Una tassa imposta, a carico delle banche, sui cosiddetti extraprofiti, verrebbe pagata dalla clientela e dai lavoratori bancari», spiega il segretario della Fabi. Il tema è spinoso an-

che politicamente, con la maggioranza divisa tra Forza Italia che boccia gli extraprofiti e la Lega che invece punta proprio sul contributo dalle banche come copertura per una nuova rottamazione. La proposta leghista di una rateizzazione in 120 rate su 10 anni, concretizzata in un ddl all'esame del Senato, sembra tuttavia essere avviata ad un ridimensionamento in manovra. Il viceministro dell'Economia Maurizio Leo ha già messo le mani avanti, spiegando che va fatta «cum grano salis» e infatti la copertura su cui lavorano i tecnici dovrebbe aggirarsi intorno a 1,5-2 miliardi. Per questo sono allo studio dei paletti che potrebbero limitare l'ingresso ai contribuenti «furbetti» che versano solo una o due rate per garantirsi lo scudo da pignoramenti. —

ARRIVA IL COMMISSARIO UNICO

Terra dei fuochi

Primo sì al decreto

Primo via libera, con fiducia, al Senato, al decreto terre dei fuochi, che modifica il codice dell'ambiente e prevede tre distinti reati per la gestione illecita dei rifiuti. Le nuove misure concentrano l'attenzione su un'area di oltre 1.000 chilometri quadrati tra le province di Napoli e Caserta, nota per la presenza di discariche abusive e incendi dolosi di rifiuti tossici. In sintesi sono previsti interventi diversi contro l'abbandono di rifiuti e si introduce l'arresto in flagranza differita per reati ambientali di

maggiore gravità. Le pene sono state rese più severe con l'aggiunta di misure accessorie quali la sospensione della patente per gli autisti coinvolti, il fermo amministrativo dei veicoli. Tra le novità introdotte all'ultimo momento, ma di particolare peso operativo, c'è l'istituzione del Dipartimento per il Sud, al posto della Struttura di missione Zes, e del Commissario unico per la bonifica che avrà poteri straordinari per la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti abbandonati e la bonifica dei terreni. —

LA CAMPAGNA ELETTORALE

Rush finale per le Marche

Pesa il «fattore Palestina»

MACERATA

Si vota per le Marche, «non per la Palestina», come va ripetendo in ogni occasione Matteo Salvini. Ma il fattore Gaza di fatto occupa molta della campagna elettorale perché non c'è comizio o incontro in cui il destino dei palestinesi non venga tirato in ballo. Da parte del centrosinistra, con Matteo Ricci che ha annunciato il riconoscimento della Pa-

lestina tra i primi provvedimenti in caso di vittoria. E con il centrodestra che continua a invitare a pensare invece alle istanze del territorio. Non a caso il clou della festa elettorale del candidato del campo progressista ad Ancona è un videocollegamento con Arturo Scotto, deputato dem sulla Flotilla. Mentre il leader leghista, che sta girando le Marche da inizio settimana, invita «chi è in mare» a desistere per

evitare di «mettere a rischio la loro vita», accogliendo l'appello «della Chiesa Cattolica». Peraltro, per Salvini, a sinistra «Ricci e Schlein parlano di tutto il resto del mondo», a partire dalla Palestina appunto, «perché non hanno uno straccio di idea per le Marche». A dire il vero sanità, infrastrutture, aree interne, giovani, sono tutti i temi su cui lo sfidante del centrosinistra ha battuto in queste settimane. —



Matteo Ricci e Francesco Acquaroli

LA SENTENZA FRANCESE

Sarkozy in carcere Condanna a 5 anni per i fondi libici «In cella a testa alta»

L'ex presidente colpevole di associazione a delinquere «Sono innocente». E annuncia il ricorso in appello

Tullio Giannotti / PARIGI

Shock in tribunale alla lettura della sentenza sullo scandalo dei fondi libici. Mentre cala un silenzio di ghiaccio in aula, la presidente pronuncia le parole che nessuno si aspettava: «Esecuzione provvisoria» per il mandato d'arresto. Per la prima volta nella storia della Francia, un presidente della Repubblica finirà in carcere. A 70 anni, Nicolas Sarkozy condannato a cinque anni per associazione per delinquere andrà in carcere. Con il volto tirato da una rabbia a stento trattenuta, ha ripetuto: «Io sono innocente. Dormirò in carcere, ma lo farò a testa alta».

Quattro ore è durata la let-

tura della sentenza, con le motivazioni e le pene, da parte della presidente del tribunale Nathalie Gavarino nei confronti dell'ex capo dello Stato e dieci co-imputati, fra i quali Claude Guéant e Brice Hortefeux, i due che gli furono più vicini negli anni del potere. Soltanto in ultimo, sfidando la resistenza nervosa dei presenti - Sarkozy con la moglie Carla Bruni sempre al fianco e i tre figli molto scossi, Jean, Louis e Pierre - la scure è caduta sull'ex presidente.

LA DECISIONE DEL TRIBUNALE

Il «teorema» dei giudici parigini è che Sarkozy - assolto dalle accuse indimostrabili di corruzione e finanziamento ille-

gale della sua campagna elettorale del 2007 che lo portò all'Eliseo - è pur sempre colpevole di associazione per delinquere. A cercare i fondi sono stati i suoi due uomini più fidati, Guéant e Hortefeux. I fondi non sono mai stati rintracciati, ma i due sono stati riconosciuti comunque colpevoli di aver provato a convincere la Libia di Muammar Gheddafi a finanziare la campagna di Sarkozy. Il risultato non è dimostrabile, il flusso di denaro non c'è stato, ma aver provato a mettere in moto il meccanismo basta per configurare il reato di associazione per delinquere: 6 anni a Guéant, che ha 80 anni ed è malato quindi non li sconte-



Nicolas Sarkozy e Carla Bruni mentre lasciano il tribunale dopo la sentenza di condanna ANSA/AFP

rà, due a Hortefeux, con il braccialetto elettronico da subito, senza aspettare l'appello. E 5 a Sarkozy, senza condizionale.

COSA ACCADE ORA

Per evitare all'ex presidente l'umiliazione di uscire dal tribunale ammanettato fra due gendarmi, i magistrati hanno stabilito che sarà la Procura a

convocarlo (il 13 ottobre) per notificargli l'ordine di arresto, immediato o differito di qualche giorno. A dicembre Sarkozy era stato inoltre condannato a 3 anni anche per il caso cosiddetto delle intercettazioni e ha indossato il braccialetto elettronico da gennaio a maggio.

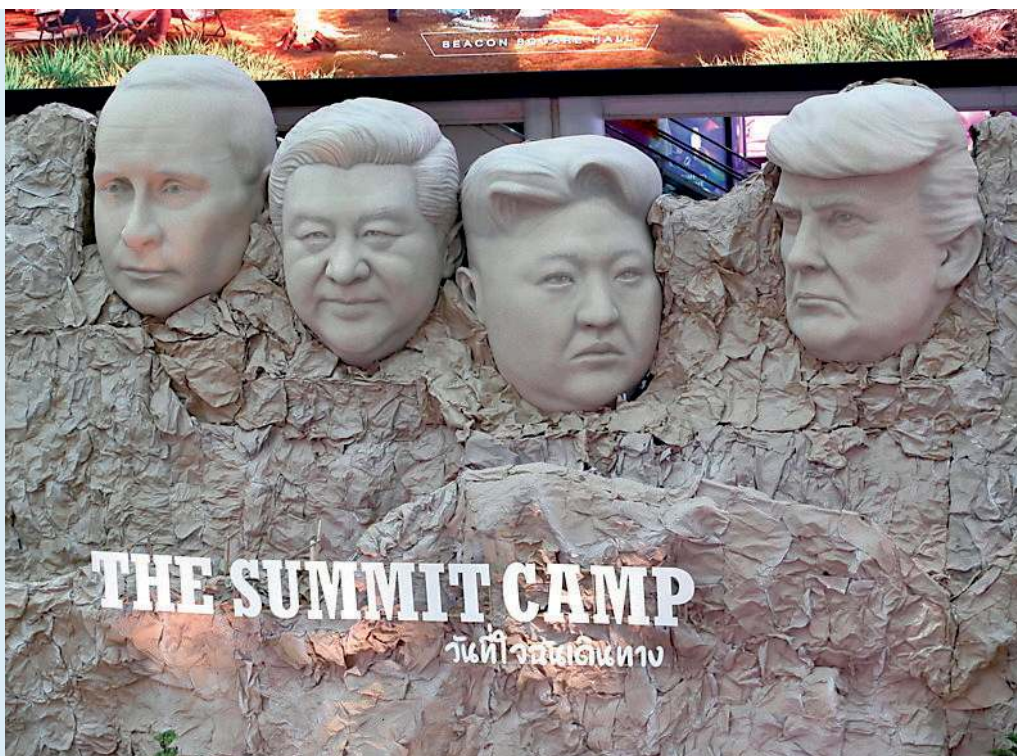
All'ex presidente, che ha già annunciato di ricorrere in

appello, resterà la possibilità di chiedere ai giudici di beneficiare di misure alternative al carcere. Che sarà probabilmente quello parigino della Santé, braccio «Vip». «Questa ingiustizia è uno scandalo», ha tuonato l'ex presidente, «chi mi odia fino a questo punto ha voluto umiliarmi, ma è la Francia che hanno umiliato».

I LEADER MONDIALI

A Bangkok la caricatura del Monte Rushmore

Una scultura caricaturale del monumento nazionale Usa del Monte Rushmore è apparsa in un centro commerciale di Bangkok per promuovere una fiera dedicata al turismo e alle attività outdoor. Al posto dei presidenti americani Washington, Jefferson, Roosevelt e Lincoln sono raffigurati gli attuali leader mondiali: il russo Vladimir Putin, il cinese Xi Jinping, il nordcoreano Kim Jong Un e lo statunitense Donald Trump.



STATI UNITI

Rischio shutdown Trump minaccia licenziamenti

NEW YORK

La Casa Bianca di Donald Trump torna ad agitare la scure dei licenziamenti nelle agenzie federali. Questa volta non c'entra l'ex first buddy Elon Musk, ma si tratta di una mossa con cui il presidente americano vuole fare pressione sui democratici per evitare uno nuovo shutdown del governo la prossima settimana.

Poche ore dopo che Trump si è rifiutato di negoziare con i leader dem i termini di una tregua sul bilancio (da approvare entro il 30 settembre per non incorrere nella paralisi delle attività federali), l'Ufficio di Gestione e Bilancio della Casa Bianca (Omb), secondo i media Usa, ha dato istruzioni alle agenzie federali di preparare piani di licenziamenti di massa in caso di shutdown. Con l'obiettivo di prendere di mira in particolare i dipendenti di programmi che non sono legalmente tenuti a proseguire. «Negli ultimi 10 anni, il Congresso ha sempre approvato un bilancio entro il 30 settembre in modo bipartisan - ha dichiarato il direttore dell'Omb, il repubblicano Russell Vought - Purtroppo, i democratici intendono interrompere questa tendenza



Una veduta della Casa Bianca

con richieste folli, bloccando il governo nei prossimi giorni». Negli ultimi decenni la maggior parte dei congedi per gli shutdown erano temporanei e i dipendenti venivano reintegrati una volta che Capitol Hill aveva votato per la riapertura del governo. Questa volta, invece, Vought sta usando la minaccia di tagli permanenti come leva, alzando la posta in gioco nello scontro con l'Asinello sui finanziamenti federali. «I programmi che non hanno beneficiato di un'iniezione di stanziamenti obbligatori subiranno il peso di una chiusura», ha scritto l'Ufficio di Gestione e Bilancio nella nota. Tra quelli che continueranno a funzionare ci sono la previdenza sociale e Medicare (l'assistenza per gli over 65). —

CYBERSECURITY

Sicurezza quantistica «Chiavi dallo spazio»

Al via il progetto Okd-Geo, il primo sistema al mondo di Distribuzione di chiave quantistica operativo da orbita geostazionaria. In un'epoca in cui la potenza di calcolo, soprattutto quella futura dei computer quantistici, minaccia di violare le attuali crittografie, la tecnologia quantistica diventa strategica per garantire comunicazioni sicure in settori come la difesa, l'aeronautica e le comunicazioni civili. L'iniziativa è stata pre-

sentata da Thales Alenia Space - joint venture di Leonardo - e Hispasat, nella sede di Tres Cantos (Madrid).

«La tecnologia Okd sfrutta le leggi della fisica quantistica per generare chiavi crittografiche impossibili da intercettare: i fotoni che trasportano la chiave, nell'atto stesso di osservazione vengono alterati nello stato, distruggendo la chiave e svelando immediatamente il tentativo di intrusione», spiega Hispasat.

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

IL VOSTRO CAPITALE È ORO

MONETE E LINGOTTI AUREI
PER I VOSTRI INVESTIMENTI

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

PENÉLOPE CRUZ
— FOR —
GEOX



SPHERICATM PLUS
veloce da indossare

Friuli Venezia Giulia

LA LEGGE

Grandi eventi: stop a speculazioni Allo studio la norma “anti kebab”

Illustrato in Commissione il nuovo codice per il Commercio e il Turismo dall'assessore regionale Bini

Valeria Pace

La Regione vuole porre un freno alle speculazioni sui prezzi per le camere in occasione dei grandi eventi. Non solo, si ha intenzione di arginare il proliferare di locali e negozi etnici nei centri cittadini, accogliendo una richiesta proveniente da Antonio Calligaris, capogruppo della Lega. Lo ha annunciato l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini davanti alla II Commissione del Consiglio regionale, in occasione dell'illustrazione del nuovo codice del Commercio e del Turismo.

Bini ha anche fatto aperture a ragionare assieme alle opposizioni sul disciplinare delle cooperative di comunità, su cui le minoranze in Consiglio hanno presentato una proposta di legge a prima firma del dem Andrea Carli. Non solo, l'assessore ha accolto alcune osservazioni di Giulia Massolino (Patto) sulla sostenibilità e mobilità green.

LE NOVITÀ

La Regione non può intervenire direttamente per impedire che i prezzi lievitino anche di 10 volte rispetto alla norma in occasione di grandi eventi quando c'è scarsità di posti letto. Così è successo in alcune realtà in occasione del concerto di Robbie Williams a Trieste o della Supercoppa a Udine. La direzione retta da Bini sta studiando misure per disincentivare il comportamento. La strada che la giunta ha intenzione di percorrere è stata abbozzata in un incontro con le categorie mercoledì sera al quale ha preso parte anche il governatore Massimiliano Fedriga. Le categorie stileranno un codice deontologico a cui gli alberghi potranno liberamente aderire. L'adesio-



A sinistra, un momento dei lavori; in alto Stefano Balloch e l'assessore Sergio Emidio Bini; sotto Massimo Moretuzzo e Giulia Massolino

In occasione di partite e concerti si sono visti rincari vertiginosi dei prezzi negli hotel

ne a questo codice sarà un criterio vincolante per entrare a far parte del circuito promozionale di PromoTurismo Fvg, che poi vigilerà su chi dovesse sgarrare. L'obiettivo è inserire questa specifica in un regolamento. L'inserimento nel circuito promozionale sarà anche vincolato dall'adesione a un disciplinare sui servizi erogati alla clientela, per incoraggiare le strutture a ga-

rantire un'offerta di sempre maggiore qualità.

La norma “anti kebab” caldeggiata da Calligaris (a cui l'assessore ha risposto: «A noi piace il pane e salame») consisterà nel recuperare quanto già previsto dalla normativa vigente, che permette ai Comuni di determinare zone da tutelare in cui si possono porre condizioni per l'apertura di nuovi esercizi pubblici. Si studia dunque l'introduzione di nuovi strumenti rafforzati per i Comuni al fine di tutelare zone come quelle dei centri storici.

IL CODICE

Il nuovo codice del Commer-



cio e del Turismo è una sorta di testo unico che semplifica, sistematizza e armonizza le normative sui due settori.

Il testo, come ha spiegato l'assessore in aula, si articola in otto pilastri. Il primo è costituito dalla semplificazione: si porterà la normativa di settore da 567 a 143 articoli ricomprendendo 14 norme in un solo codice. Bini ha garantito che gli stessi criteri di semplificazione animeranno anche la stesura dei regolamenti, che passeranno da 29 a 7.

Un ulteriore pilastro è rappresentato dal Masterplan che mira a censire tutte le superfici di vendita, per garantire una regia regionale sui nuo-

Proposta della Lega per limitare il numero di negozi e locali etnici nei centri storici

vi insediamenti, soprattutto se di grandi dimensioni e fuori dai centri storici, per cui sarà introdotta una conferenza dei servizi regionali. È prevista invece una sburocratizzazione per chi vuole aprire nuove aree di vendita all'interno dei centri storici.

Il commercio di prossimità rappresenta il terzo pilastro: sarà offerto sostegno all'avvio di nuove attività nei cen-

tri storici, incentivi sono anche previsti nei comuni con popolazione inferiore a 5 mila abitanti e nelle zone a indebolimento commerciale, e vari incentivi. Un canale contributivo specifico sarà introdotto per i locali storici. Premialità nei bandi regionali verrà data alle imprese che utilizzano i contratti sottoscritti dalle associazioni più rappresentative, a contrasto dell'uso dei contratti pirata.

Il quarto pilastro è il turismo lento. L'obiettivo è promuovere attività ricettive lungo ciclovie e cammini.

Il quinto riguarda la promozione turistica, che finanzia piani di marketing per i consorzi turistici che siano in armonia con la strategia regionale.

Un ulteriore pilastro consiste nella riforma della classificazione degli alberghi. Infine, l'ultimo riguarda la riforma della tassa di soggiorno, che potrà essere introdotta da tutti i Comuni della regione, che saranno più liberi nel suo utilizzo.

IL DIBATTITO

C'è stato un apprezzamento trasversale dell'aula per il riordino normativo fatto dall'assessore. Un tema che più consiglieri hanno richiamato è stato quello degli orari di apertura dei negozi e delle chiusure domenicali (Rosaria Capozzi del M5s e Markus Maurmair di FdI), seppure, come lo stesso Maurmair ha ricordato, questo è regolato da una direttiva europea su cui la Regione non può intervenire.

Dall'opposizione è arrivato a più riprese un plauso per il focus sul turismo lento. Massolino però ha auspicato azioni più incisive per l'ambiente, citando quanto stabilito nelle Hawaii dove la tassa di soggiorno è poi usata per adattamento e mitigazione climatica. Serena Pellegrino (Avs) ha stigmatizzato la richiesta di Calligaris sulle attività etniche.

Per Roberto Novelli (Fi) la legge «rafforza competitività, semplificazione e visione strategica». Secondo Mauro Di Bert (Fp) «valorizza le potenzialità del territorio, prevedendo misure concrete che incentivano la competitività, la digitalizzazione e la qualità dei servizi offerti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il segretario del Partito Popolare del Nord sarà mercoledì a Tarcento
«In regione una riforma federale con doppia provincia, Friuli e Trieste»

L'ex ministro Castelli sulla Lega: «Non incarna più l'autonomismo»

Marco Ballico

«Luca Zaia? Da noi sarebbe il benvenuto. È l'unico che incarna ancora un po' il vecchio spirito della Lega, oggi completamente sepolto». L'ex ministro Roberto Castelli, segretario del Partito Popolare del Nord, spiega le ragioni del suo addio al Carroccio che fu e le proposte del nuovo soggetto politico fondato nel 2023, di cui è segre-

tario. Proposte che saranno illustrate, anche dalla vicesegretaria Francesca Losi, mercoledì alle 19.30, a un incontro pubblico al ristorante Costantini di Collalto di Tarcento.

Come sta crescendo il progetto?

«Eravamo nati come associazione culturale, “Autonomia e Libertà”, ma ci siamo trasformati in partito perché volevamo partecipare alle campagne

elettorali per dare voce a un Nord che non trova più rappresentanza politica. Ci siamo dati il compito di tenere accesa la fiammella dell'autonomismo».

La Lega non lo fa più?

«Oggi la Lega è un partito centralista e di destra estrema, mentre le nostre comunità hanno bisogno di soluzioni concrete legate al territorio».

La legge Calderoli non le pa-

re una soluzione?

«È un percorso nato storto. La Costituzione prevede non una legge, ma intese tra Regioni e Governo. Calderoli, al contrario, ha inventato una legge complicatissima per mantenere il tema vivo senza arrivare a nulla di concreto. È un gioco dell'oca: si fa finta di camminare, ma non si arriva mai alla meta».

È già la Lega di Vannacci?

«Ha salvato Salvini da un risultato disastroso, va riconosciuto. Ma ora la Lega si ritrova un ospite ingombrante al suo interno. Vannacci incarna la nuova piega di destra centralista: vedremo se sarà davvero il futuro del partito».

Che ruolo avranno i governatori Zaia e Fedriga, ora che è sfumato il terzo mandato?



Roberto Castelli

«La risposta spetta a loro e a Salvini. Sarebbe però un peccato disperdere la loro esperienza. Zaia, in particolare, rappresenta un patrimonio per tutto il Nord, che andrebbe valorizzato».

A Tarcento presenterete una proposta di legge sulla sicurezza. Di cosa si tratta?

«Parliamo di legittima difesa, un tema che da ex ministro della Giustizia conosco bene. Già

allora avevo introdotto modifiche agli articoli 52 e 53 del codice penale. La nostra idea è fare un passo in avanti, costituzionalizzando il principio che chi difende il proprio domicilio non può essere perseguito. È una proposta di legge popolare: puntiamo a raccogliere 50 mila firme, anche in modalità digitale».

Oltre alla sicurezza, porterete una proposta sul riassetto territoriale in Friuli.

«È una richiesta che nasce dai nostri quadri locali. Si parla di una riforma federale dello Statuto regionale con la creazione di una doppia provincia autonoma per Friuli e Trieste. L'obiettivo è rendere il territorio più razionale e dare più strumenti di autogoverno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SVENDITA TOTALE PER TRASFERIMENTO SEDE

CUCINA INFINITY
~~€ 16.500~~
€ 8.400



CUCINA ELSA
~~€ 9.290~~
€ 3.650



CUCINA NATURAL
~~€ 15.700~~
€ 7.850



CUCINA SANDY
~~€ 8.900~~
€ 4.450

TAVOLO SEVEN
180x90 con allunga.
disponibile anche
130x80, 140x90, 160x90
~~€ 1.800~~
€ 870



TAVOLO GLASS
160x90 con allunga.
disponibile anche
180x90
~~€ 2.200~~
€ 1.100



TAVOLO LOOM
130x80 con allunga.
disponibile anche
140x90, 160x90, 180x90
~~€ 1.200~~
€ 580



TAVOLO CROSSING
160x90 con allunga.
~~€ 2.300~~
€ 1.150

CON
SCONTI
REALI

DAL **50**%
AL **70**%

UNA 14ENNE RIPRESA DI NASCOSTO CON LO SMARTPHONE DAI COETANEI ORA INCRIMINATI

Vasto, i video degli abusi nella chat di classe

Due minori a processo. Secondo l'accusa avrebbero prima convinto la giovane a fumare uno spinello, poi le violenze

Domenico Palesse / PESCARA

Quando è stato proiettato il video, la mamma è uscita dall'aula in lacrime. Le immagini delle violenze sulla figlia 14enne hanno fatto calare il silenzio e l'ombra dell'orrore tra i banchi del tribunale dei minorenni dell'Aquila. Alla sbarra due ragazzini, all'epoca dei fatti di 14 e 15 anni e oggi incriminati per violenza sessuale aggravata e riproduzione e diffusione di materiale pedopornografico.

Secondo l'accusa avrebbero prima convinto la giovane a fumare uno spinello e poi l'avrebbero violentata riprendendo il tutto con i loro telefonini. Immagini finite poi nella chat di classe e sui social, rimbalzate da uno smartphone all'altro devastando la vita della giovanissima che, ancora oggi – a due anni di distanza – porta su di sé i segni – fisici e psicologici – di un incubo senza fine.

La vicenda risale a due anni fa ma è tornata alla ribalta durante l'udienza che si è svolta a porte chiuse al tribunale per i minorenni dell'Aquila. In aula sono stati sentiti i primi testimoni e poi è stato pro-

iettato uno dei video che incastrebbero i due imputati. Secondo quanto ricostruito dall'accusa, un'amichetta della vittima, all'epoca 13enne – e quindi non imputabile –, convinse la giovane a fumare marijuana e poi a seguirla a casa di due ragazzi, poco più che coetanei. Lì sarebbero avvenuti gli abusi da parte di uno dei due ragazzi mentre l'altro riprendeva la scena con il telefonino. La vittima era in uno stato di incoscienza, tanto da scoprire delle violenze solo dal video che nel frattempo era stato fatto circolare prima nella chat di classe e poi sui social.

Oggi, a distanza di due anni da quell'orrore, la giovane ha cambiato scuola e città, si è allontanata da tutto ciò che potesse in qualche modo ferirla ancora. «È completamente distrutta. Non ricorda nulla dell'accaduto, delle violenze subite – racconta il suo legale, Antonio Boschetti –, L'ha scoperto a scuola, il giorno successivo, quando le hanno detto di alcuni video che stavano iniziando a circolare nelle chat di classe e cosa contenevano. Oggi è ancora profondamente provata sia a livello

psicologico che fisico». «È stata un'esperienza drammatica sia per i genitori che per la ragazzina – sottolinea l'avvocato –, La madre, davanti ai video mostrati in aula, non ha retto e si è allontanata in lacrime. La vittima, è attualmente in cura, seguita da un pool di professionisti ma l'accaduto ha segnato profondamente la sua vita».

Un altro episodio di violenze e abusi ha sconvolto invece la città di Cantù, in provincia di Como. I carabinieri, infatti, hanno dato esecuzione a una misura cautelare nei confronti di un 38enne di origini romene impiegato come operatore socio sanitario in una struttura per disabili. L'arresto è arrivato al termine di un'indagine avviata a partire da almeno tre denunce presentate da altrettante ospiti della struttura. Le donne – 20, 29 e 48 anni, tutte ritenute pazienti fragili – sarebbero state costrette lo scorso agosto a visionare film pornografici contro la propria volontà e a subire altri abusi da parte dell'uomo. I militari, inoltre, indagano anche sul presunto stupro di due delle tre pazienti. —



L'ingresso del Tribunale per i minori dell'Aquila

NEL BRINDISINO

Sequestrata e violentata La vittima ha 13 anni Indagati due adolescenti

BRINDISI

In lacrime ha raccontato tutto ai genitori. Di essersi fidata di due ragazzini che pensava essere suoi amici e soprattutto degli abusi sessuali subiti. Ha soli 13enni la vittima di una presunta violenza sessuale che si è consumata in un comune del Brindisino, pochi giorni fa. Tredicenne lei, 12 e 15, invece, i due adolescenti, coinvolti nell'inchiesta della Procura dei minori di Lecce per violenza sessuale aggravata e seque-

stro di persona.

La violenza si sarebbe consumata in una strada buia del paese dove i due avevano condotto la ragazzina con una scusa. Prima ai genitori e poi ai carabinieri, la 13enne ha raccontato che, sicuri di non essere visti da nessuno, i due hanno abusato di lei. Inutili i tentativi di divincolarsi e fuggire, i due adolescenti la tenevano ferma. Terrorizzata, quando è riuscita a tornare a casa ha trovato la forza di raccontare tutto ai suoi genitori.

Padre e madre hanno subito deciso di raggiungere la stazione dei carabinieri del paese, accompagnando la figlia, per denunciare l'accaduto. Davanti ai militari la 13enne ha ricostruito i fatti indicando i due quasi coetanei che avrebbero abusato di lei, che conosceva ormai da diverso tempo e di cui si fidava. È stata informata la procura dei Minori di Lecce che coordina le indagini.

Anche i due ragazzini sono stati convocati in caserma per acquisire la loro versione sui fatti dopo la denuncia della vittima. In questa sede i due adolescenti, accompagnati dalle rispettive famiglie, hanno risposto alle domande dei carabinieri. L'attività investigativa dei militari del Comando provinciale di Brindisi proseguirà nei prossimi giorni, acquisendo anche altri elementi finalizzati a ricostruire l'accaduto. —

IL CASO

Femminicidio in Gallura Polvere bianca nella villa

PALAU

Cinzia Pinna è stata uccisa ma ancora manca un movente. Quello che ha armato la mano di Emanuele Ragnedda, l'imprenditore del vino reo confessore dell'omicidio della 33enne di Castelsardo scomparsa da Palau l'11 settembre e ritrovata cadavere nella tenuta dell'azienda dello stesso Ragnedda. Durante l'interrogatorio, l'uomo ha dato la sua ricostruzione dei fatti. Sostenendo di aver-



Cinzia Pinna

la uccisa al termine di una lite: lei si sarebbe avvicinata all'imprenditore con un oggetto in mano, e lui, per paura, avrebbe premuto il grilletto per difendersi. Gli specialisti del Ris sono tornati nel casolare nella tenuta Concaentosa di proprietà dell'imprenditore accusato di omicidio volontario aggravato e occultamento di cadavere. In alcune stanze, all'esterno e nel divano in soggiorno, sono state trovate col Luminol tracce di sangue che Ragnedda avrebbe tentato di lavare via. Nella casa, gli esperti del Ris hanno inoltre raccolto una serie di oggetti che andranno analizzati e individuato della polvere bianca. Molto probabilmente residui di cocaina, anche se per avere la certezza bisognerà attendere i test. —

GERVASONI

1882

Temporary Design Outlet

20 settembre - 5 ottobre 2025



Rinnova la tua casa o il tuo locale!
Tavoli, sedie, poltrone, divani, letti,
oggettistica e tanto altro.

Articoli in stock, di fine serie o esposti
in fiere e set fotografici sono disponibili
direttamente nel nostro stabilimento.



Da lunedì a venerdì, dalle 14.00 alle 19.00
e il sabato dalle 10.00 alle 19.00.

Apertura straordinaria domenica 5 ottobre
dalle 10.00 alle 19.00.

Gervasoni SpA
Nuova sede outlet in Viale del Lavoro 84, ZIU Pavia di Udine
Tel. 0432 656611 - info@gervasoni1882.com
www.gervasoni1882.com

Il progetto

L'EDIFICIO OSPITA ANCHE LA SEDE DELL'UI

Comunità degli italiani in pressing a Fiume per Palazzo Modello

Incontro con governatore e sindaca sul futuro dell'immobile
L'obiettivo è quello di acquisirne dopo 80 anni la proprietà

Andrea Marsanich / FIUME

Nel 2026 saranno 80 anni che risulta essere la sede della Comunità degli italiani di Fiume, palazzo storico che nell'immaginario collettivo locale ha un nome: Circolo, sia per i fiumani d'etnia italiana, ma anche per i croati. Palazzo Modello, eretto nel 1882 in luogo dell'antico Teatro Adamich, ospita da decenni anche l'Unione italiana e negli ultimi tempi o giù di lì si ripropone ciclicamente la questione dell'acquisto dell'immobile da parte delle citate istituzioni, con questo stabile di stile eclettico e dalle influenze neorinascimentali e neobarocche che appartiene alla Città di Fiume.

L'INCONTRO

Lo scottante tema, mai affrontato di petto dalle precedenti amministrazioni socialdemocratiche, è stato riattualizzato negli ultimi giorni dall'ambasciatore d'Italia in Croazia, Paolo Trichilo, e dalla console generale d'Italia a Fiume, Iva Palmieri, che hanno incontrato il governatore della Regione quarnerino - montana, Ivica Lukanović (socialdemocratico), e la sindaca di Fiume, Iva Rinčić (indipendente). I due alti rappresentanti dello Stato italiano hanno rilevato ai loro interlocutori che l'Ambasciata è fortemente interessata ad arrivare ad un accordo con la municipalità fiumana sulla fruizione futura di Palazzo Modello, quale spazio di particolare importanza storica per i connazionali che vivono nella città di San Vito.

LA SITUAZIONE

Senza giri di parole va detto che Comunità e Unione italiana vorrebbero acquistare il palazzo, facendolo diventare una sorta di Casa italiana, considerato pure che anni fa la Biblioteca civica si è trasferita nel polo culturale Rikard Benčić e questi spazi sono ora vuoti e inutilizzati.

IL PRESIDENTE

Ecco l'opinione in merito del giovane e tenace presidente della Comunità degli italiani fiumana, Enea Dessardo: «L'anno prossimo celebreremo sia gli 80 anni di vita del nostro sodalizio, sia gli otto decenni della nostra presenza a Palazzo Modello. In questo lungo lasso di tempo, va detto tra le varie cose che l'Italia ha investito

parecchio in lavori di restauro e ristrutturazione e che per i fiumani di nazionalità italiana Palazzo Modello è la seconda casa. È un edificio che per noi ha un valore emotivo e storico, luogo del nostro passato, del presente e del futuro. Il nostro

sogno, la nostra ambizione è che siano ridefinite le modalità di utilizzo dei suoi spazi e che magari si arrivi alla proprietà dello stabile.

L'ESEMPIO

«A breve, avremo un incontro con l'amministrazione

della sindaca Rinčić dedicato al tema. C'è un ottimo esempio che arriva da Trieste – specifica Dessardo –, ossia la restituzione nel 2020 alla Comunità slovena del Narodni dom (da parte dell'Università degli studi di Trieste, ndr). È il frutto del dialogo e della collaborazione tra una comunità minoritaria e lo Stato in cui vivono gli appartenenti a questo gruppo etnico. Potrebbe essere un esempio illuminante per Fiume», conclude il presidente della Comunità degli italiani a Fiume.

PALLA ALL'AMMINISTRAZIONE

Pare insomma che qualcosa si stia muovendo in proposito, nella speranza che la nuova amministrazione cittadina cambi effettivamente marcia rispetto al passato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Palazzo Modello, sede della Comunità degli italiani a Fiume

LE CONSEGUENZE

Peste suina: rincari in vista sui prosciutti dal bollino Dop

Valmer Cusma / POLA

La peste suina africana che sta mettendo in ginocchio gli allevatori della Slavonia avrà ripercussioni negative sulla produzione del prosciutto istriano Dop la cui materia prima arriva proprio da quella regione croata. Lo ha confermato al portale Istarski.hr, l'assessore regionale all'agricoltura Ezio Pinzan.

«Purtroppo – spiega – in Slavonia è in corso l'abbattimento di migliaia e migliaia di suini infettati o in grave pericolo di esserlo e ne fanno le spese anche le fattorie per l'allevamento certificato dei suini destinati ai prosciuttifici istriani. È già successo in passato – conclude Pinzan – e anche questa volta, il calo della produzione farà inevitabilmente lievitare il prezzo del prodotto». In Istria vengono annualmente prodotti sui 2.000 prosciutti con il bollino Dop, un quantitativo a dire il vero molto limitato in rapporto alla grande domanda del mercato.

Il prezzo del “violino” si aggira sui 30 euro al chilogrammo se acquistato intero direttamente dal produttore, si arriva invece fino a 150 euro/kg per quello tagliato a fette nei ristoranti più rinomati. I 18 prosciuttifici registrati nella penisola sfornano inoltre sui 20 mila prosciutti per così dire “normali”, sprovvisti del bollino Dop e che comunque come qualità non sono niente male. Ad ogni modo, considerata l'incertezza delle forniture di suini certificati dalle fattorie della Slavonia, la Regione istriana e la sua Agenzia per lo sviluppo rurale stanno compiendo i primi passi per incrementare l'allevamento dei suini nella penisola. Numerosi allevatori hanno già manifestato interesse. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Con i modelli BMW X1, puoi vivere un'esperienza di guida su misura per le tue esigenze.

Scopri il piacere di guidare scegliendo tra il motore a combustione della gamma **BMW X1** benzina o diesel, la mobilità 100% elettrica di **BMW iX1** e il meglio dei due mondi con la versione **Plug-in Hybrid**.

Scegli la variante di motorizzazione più adatta ai tuoi valori e desideri.

GUIDA LA TUA SCELTA.

Autotorino

Via Flavia, 134
Trieste
Tel. 0405 890111
autotorino.bmw.it

BMW iX1: consumo di energia in kWh/100 km: 15,7-18,1; emissioni di CO₂ in g/km (ciclo misto): 0. BMW X1 Plug-In Hybrid: consumo di carburante, ciclo misto WLTP in l/100 km 0,7-1,1; emissioni di CO₂, ciclo misto WLTP in g/km: 16-24; consumo elettrico, in ciclo misto WLTP in kWh/100 km: 14,6-16,9. BMW X1: consumo di carburante in ciclo misto in WLTP in l/100 km: 4,5-8,2; emissioni di CO₂ in g/km in ciclo misto WLTP: 131-185. I consumi di energia, di carburante e le emissioni di CO₂ riportati sono stati determinati sulla base della procedura WLTP di cui al Regolamento UE 2017/1151. I dati indicati potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi. Immagini di prodotto visualizzate a scopo puramente illustrativo, i cerchi saranno disponibili solo in post-vendita.

Scopri di più



Il festival della ricerca scientifica



Trieste Next

Viaggio nel futuro

L'edizione 2025 si intitola "La vita dentro". Alle 12 il taglio del nastro

Piero Tallandini

Tutto pronto per l'inizio ufficiale di Trieste Next 2025 "La vita dentro. Dialoghi tra scienze e tecnologie". Dopo l'anteprima di ieri, il festival dedicato alla ricerca scientifica si aprirà ufficialmente oggi e la cerimonia del taglio del nastro, alle 12 in piazza Unità, sarà uno dei momenti clou di una prima giornata ricca di eventi. In serata uno degli appuntamenti più attesi della

kermesse: protagonista David Quammen, celebre divulgatore scientifico statunitense, autore del bestseller "Spillover". E fino a sera inoltrata, a partire dal pomeriggio, ecco Sharper, la Notte europea dei ricercatori.

La cerimonia di apertura con le autorità e i vertici delle maggiori istituzioni scientifiche e accademiche in piazza sarà preceduta dai primi appuntamenti nel corso della mattinata, tra i quali, alle 11

nel Salone di Rappresentanza del palazzo della Regione, l'incontro dedicato agli ecosistemi dell'innovazione e al trasferimento tecnologico, intitolato: "La cultura dell'innovazione: lavoro, formazione e ricerca". Interverranno Chiara Occulti, chief marketing della Fondazione Airc per la ricerca sul cancro, Francesca Pasinelli, presidente della Fondazione Diasorin, il direttore della Sissa Andrea Romano e la rettrice dell'Universi-

tà di Trieste Donata Vianelli. Conduzione affidata a Fabrizio Brancoli, vicedirettore di Nord Est Multimedia - Nem è fra i promotori della kermesse - con delega a Il Piccolo.

Tra gli appuntamenti principali del pomeriggio, alle 15 al teatro Miela un viaggio affascinante nel funzionamento del cervello umano dal titolo: "La scienza dell'oblio". Sergio Della Sala dell'Università di Edimburgo e Giuliana Mazzoni dell'Università La Sa-

pienza di Roma esploreranno i meccanismi della memoria e i suoi inganni.

Alle 16.30 nell'Area Talk 1 in piazza Unità si parlerà di energia: Stefano Batticci (Westinghouse Mangiarotti), Gianfranco Federici (amministratore delegato Eurofusion) e Gustavo Granucci (responsabile dei sistemi di riscaldamento del plasma di Dtt) discuteranno della fusione nucleare come tecnologia-chiave per un futuro a basse emis-

sioni. Sempre alle 16.30 a Palazzo Biserini (Museo Lets), si parlerà di uno dei temi di più stringente attualità, la crisi ambientale: Erika Coppola (Ictp), Francesco Cumani (Arpa Fvg), Maria Eugenia Molina Jack (Ogs) e Antonio Novellino (Deda Group) presenteranno gli ultimi report sui cambiamenti climatici.

Alle 18 al Miela protagonista il neuroscienziato Giorgio Vallortigara dell'Università di Trento che metterà a confronto, con risultati che si annunciano sorprendenti, le forme di intelligenza umana, animale e artificiale. In contemporanea, all'Urban Center tavola rotonda sul tema: "Scienza e tecnologia: cambiamenti di paradigma e impatto globale". Una riflessione sulle tecnologie avanzate e sui bisogni dei Paesi in via di sviluppo.

Alle 21, al teatro Verdi, l'evento speciale con David Quammen che presenterà il suo nuovo libro "L'evoluzionista riluttante". Il divulgatore che aveva predetto le pandemie incentrerà la sua analisi sull'evoluzione della vita, tratteggiando un ritratto sor-

EUROBIOHIGHTECH

Salute, innovazione e studio per lo sviluppo della società

IL FOCUS

Sara Varcounig Balbi

Salute, innovazione, ricerca. Tre temi chiave per lo sviluppo di una società, tre concetti che sono stati al centro della giornata di ieri, nel corso della decima edizione di EuroBioHighTech, tenutasi all'Urban Center. Un evento che antici-

pa gli appuntamenti di Trieste Next e mette in contatto start up, università, finanza e imprese, con l'obiettivo di rappresentare un ponte tra scienza ed economia, tra ricerca biomedica e business, congiungendo mondi che necessitano di un dialogo e di una cooperazione sempre più stretta di fronte alle future sfide globali e all'avvento di nuove tecnologie.

Quest'anno, il focus è stato

riservato al processo di valutazione delle tecnologie sanitarie: l'Health Technology Assessment (Hta), che permette di confrontare e valutare sia le nuove terapie farmacologiche, sia i più recenti strumenti diagnostici e terapeutici.

Con l'entrata in vigore, a gennaio 2025, del Regolamento Ue 2282 del 2021, vincolante e applicabile a tutti gli Stati membri, l'edizione attuale vuole ragionare sugli

sviluppi futuri, proprio alla luce di un'Unione Europea che spinge per uniformarsi anche da un punto di vista sanitario.

«La centralizzazione della valutazioni e l'armonizzazione delle procedure porteranno a una riduzione di lavori ripetitivi e renderanno le valutazioni comparabili tra gli Stati membri promuovendo equità nel processo decisionale» spiega Diego Bravar, presidente del Comitato promotore di EuroBioHighTech. In concreto, quindi, questa normativa potrebbe portare a dei vantaggi per tutta la comunità, velocizzando l'accesso alle nuove terapie per i cittadini, diminuendo le disuguaglianze tra Stati e portando ad un maggior investimento nell'innovazione tecnologica.

Tra le numerose sfide che si presentano all'orizzonte, la principale è l'adattamento alla rivoluzione digitale in corso. Per esempio, ricorda l'ingegnere Maurizio Rizzetto dell'Asfo, ora gli ospedali pubblici devono confrontarsi con la sanità digitale e la questione della cybersecurity. Allo stesso tempo, però, la digitalizzazione non comporta solo dei rischi ma anche delle potenzialità. Come spiegato da Andrea Petronio di Feature Jam, una start up triestina, l'evoluzione dell'ia potrà portare a nuovi metodi di prevenzione e di diagnosi, per un miglioramento della vita delle persone e una riduzione dei costi per il sistema sanitario nazionale. Realizzare tutto ciò però richiede una gran do-



Il panel. FOTO MASSIMO SILVANO

Il festival della ricerca scientifica



GLI STAND IN PIAZZA UNITÀ

FOTO SILVANO. A SINISTRA VOLONTARI, UNA PLATEA 2024 E (BRUNI) IERI AL MIELA

Negli stand allestiti in piazza Unità si potrà dialogare con ricercatori e scienziati

Dalla memoria al nucleare, verranno abbracciate diverse tematiche d'attualità

prendente di Charles Darwin, genio tormentato. Un'occasione per mettere in luce la forza e l'attualità del pensiero darwiniano, interrogandoci sul ruolo dell'umanità nell'evoluzione e nella natura. Quanto alla Notte dei ricercatori, dalle 15 alle 22 previsti talk, giochi, spettacoli ed esperimenti dal vivo per consentire a tutti di apprezzare il fascino della ricerca scientifica. La location sarà sempre piazza Unità, cuore pulsante

di Next e dove è stato completato ieri l'allestimento del Villaggio della conoscenza, con i suoi stand dove per tre giorni si potrà dialogare con ricercatori e scienziati.

Appuntamenti da non perdere anche domani, con un programma che culminerà alle 21 al teatro Verdi con uno dei protagonisti più attesi del festival, il premio Nobel per la Chimica 2012 Brian Kobilka, che dialogherà sul palco con Gabriele Beccaria, giornalista scientifico e responsabile di Tuttoscienze de La Stampa, per accompagnare gli spettatori alla scoperta del linguaggio invisibile delle cellule. Tra gli incontri di domani pomeriggio, alle 16.30 nell'Area Talk 1, ci sarà anche quello con don Dante Carraro, direttore di Medici con l'Africa, che parlerà del tema: "Dal lamento al rammento. Cosa ci insegna l'Africa".

Tutti gli eventi di Next, che si concluderà domenica sera, saranno gratuiti e disponibili anche in streaming su YouTube. Il programma completo è consultabile online sul sito www.triestenext.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



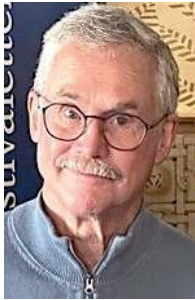
se di finanziamenti.

Da questo punto di vista, la Camera di Commercio Fvg collabora attivamente con altri enti dell'area Alpe Adria, per una cooperazione che travalichi i confini nazionali. Sostenere la ricerca medica resta perciò fondamentale per lo sviluppo della società. Anche in Italia, bisogna continuare ad investire in maniera costante, senza tagli, tenendo però in considerazione il fattore umano retrostante e non solo il profitto economico. «Anche per chi fa business è importante ricordare l'accento sul paziente — conclude Beatrice Riva di Chemicare — l'obiettivo finale nella ricerca è trovare una nuova soluzione terapeutica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAVID QUAMMEN

Il genio Darwin



Oggi alle 21, al teatro Verdi, l'evento speciale della prima giornata di Next con David Quammen che presenterà il suo nuovo libro "L'evoluzionista riluttante". Il celebre divulgatore statunitense che aveva predetto le pandemie incentrerà la sua analisi sull'evoluzione della vita, tratteggiando un ritratto sorprendente di Charles Darwin, genio tormentato. Un'occasione per mettere in luce la forza e l'attualità del pensiero darwiniano.

DON DANTE CARRARO

L'Africa insegna



Domani alle 16.30 nell'Area Talk 1 l'esperienza e la testimonianza di don Dante Carraro, direttore di Medici con l'Africa. L'occasione per portare l'attenzione su un continente che ha molto da insegnare. «L'Africa ci insegna che il lamento serve poco — anticipa Carraro —: ciò che fa la differenza è passare dal lamento al rammento. E trovare strade nuove per dare valore a quanto ci sembrava perduto».

BRIAN KOBILKA

Nelle cellule



Domani alle 21 al teatro Verdi appuntamento con uno dei protagonisti più attesi di questa edizione di Next, il premio Nobel per la Chimica 2012 Brian Kobilka, professore alla Stanford University, che dialogherà sul palco con Gabriele Beccaria, giornalista scientifico e responsabile di Tuttoscienze de La Stampa, per accompagnare gli spettatori alla scoperta del linguaggio invisibile delle cellule.

Il noto fisico, inventore del microprocessore, spiega la sua teoria: «Assieme al libero arbitrio può svelare i misteri della quantistica»

Faggin: «La coscienza è ciò che distingue l'uomo dalla macchina E si può spiegare»

L'INTERVISTA

Valeria Pace

Federico Faggin è un fisico, l'inventore del microprocessore. Si è concentrato su come spiegare il fenomeno della coscienza da un punto di vista scientifico «perché è quell'aspetto umano che ci distingue dalle macchine, assieme al libero arbitrio». Ieri nell'anteprima di Trieste Next ha presentato il suo ultimo libro "Oltre l'invisibile" (Mondadori) in cui spiega la sua teoria sviluppata assieme al fisico teorico Giacomo Mauro D'Ariano che incrocia fisica quantistica e spiritualità.

Faggin, perché studiare la coscienza da fisico?

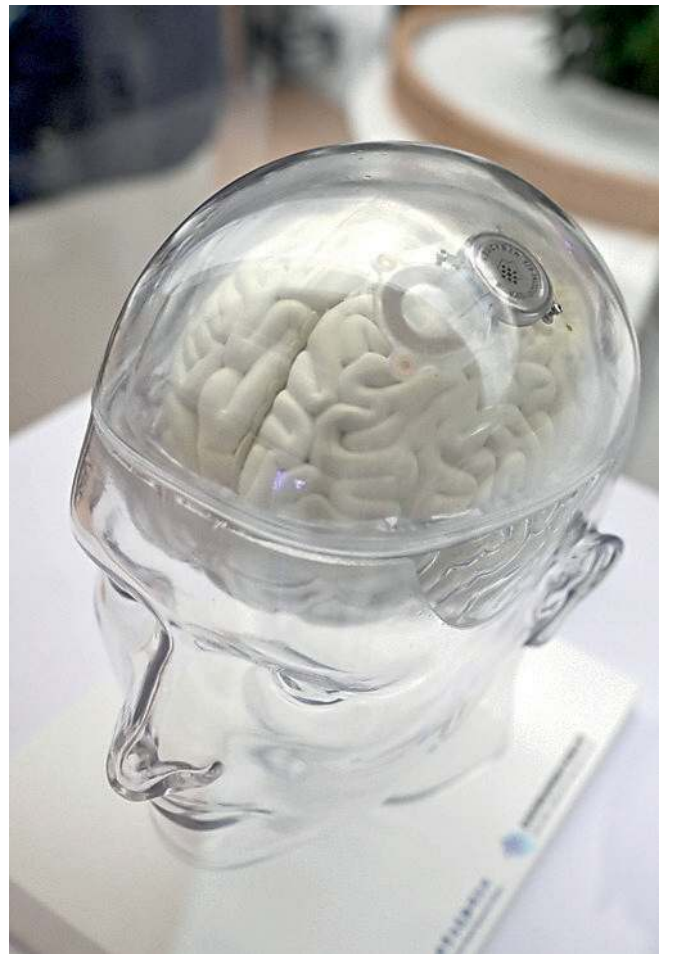
«Trent'anni fa sembrava non essere un problema della scienza. Oggi invece è fondamentale capire la differenza tra un'intelligenza umana e artificiale. Questi due aspetti sono quello che possiamo portare come controargomentazione quando ci propinano che le macchine sono meglio di noi».

Le macchine diventeranno migliori di noi?

«Sono già migliori di noi a fare alcune cose, per esempio fare i conti o interrogare dati e informazioni, ma non capiscono niente di quello che dicono. Quando uno interroga Gpt-4 o Gpt-5 le risposte sono indistinguibili da una risposta umana, ma il computer ogni tanto fa degli errori madornali. Bisogna stare attenti e usare meglio del passato il nostro senso critico, che viene dalla coscienza. Se usata con intelligenza l'AI può darci una marcia in più, se la usiamo per scansare le fatiche avremo una marcia in meno perché faremo molti più errori».

Perché tendiamo a voler replicare l'intelligenza umana con le macchine?

«Non tutti hanno questo bisogno, ma chi ha potere ha bisogno di questo perché le macchine non chiedono un aumento, non hanno bisogno di fare vacanza, lavorano 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Sono meglio dell'uomo da quel punto di vista. Poi c'è un aspetto di fascino: vedere se riusciamo a capire chi siamo attraverso un qualcosa che ci imita. Cercando di capire dov'è la differenza. Se uno riuscisse a duplicare quello che siamo, sembrerebbe che



FEDERICO FAGGIN
SUL PALCO DEL TEATRO MIELA
FOTO DI FRANCESCO BRUNI

«I computer sono già migliori di noi a fare alcune cose. Ma non capiscono quello che fanno. Occorre senso critico»

la macchina è come noi o meglio di noi. L'aspetto del significato implica comprensione, mentre la macchina vede solo i simboli».

Che cosa dice la sua teoria sulla coscienza?

«La coscienza è il libero arbitrio vengono prima di tutto, sono aspetti ontologici della realtà. E questo permette di spiegare la fisica quantistica. Lo stato quantistico di un sistema è privato, non si può riprodurre, mentre lo stato di un computer si può riprodurre perfettamente. La mas-

sima conoscenza possibile è un bit per ogni quantum bit, che sono un'infinità di stati, mentre un bit è 0 o 1. Quello che proviamo è un'infinità di stati, quello che possiamo dire è solo un bit per quantum bit. Un'altra cosa è che lo stato del campo quantistico si manifesta per una decisione di libero arbitrio come una particella in una certa posizione dello spazio. Questo elimina "il problema della misura" in fisica quantistica, che richiede il collasso della funzione d'onda, che rappresenta qualcosa che avviene e non è mai stata capita. Esiste una decisione di libero arbitrio che si comporta come il collasso della funzione d'onda. La teoria elimina problemi della fisica quantistica che nessuno era mai riuscito a spiegare. È la prima teoria sulla coscienza che fa predizioni e può essere falsificata».

Esiste una divinità nella sua teoria?

«Sì, deve partire dall'esistenza di un universo, che chiamo Uno, in onore dei Veda e di Plotino e moltissimi altri. Uno perché non è fatto da parti separabili, come dice la fisica quantistica: l'universo non è fatto da parti separabili. Sono principi coerenti con la fisica quantistica e la sapienza del passato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le idee

SEMPRE PIÙ MALATI DI CERTEZZE

PIERALDO ROVATTI

Di fronte all'invasione delle informazioni (e delle immagini), difficilmente contestabile nella situazione attuale, qualcuno ha avuto l'impudenza di constatare che stiamo diventando "malati di certezze". La nuova malattia epidemica, per la quale non esistono finora prevenzioni adatte o vaccinazioni efficaci, sarebbe appunto una "malattia delle certezze". Di che si tratta? Consisterebbe in una volontà ("esposizione") di riempire la propria testa di informazioni e immagini attraverso quegli strumenti mediatici che ormai ciascuno di noi possiede e adopera quotidianamente. Esponenziale significa che si tratterebbe di un processo che va avanti con un ritmo crescente e con tempi che nessuno prevedeva così rapidi e avvolgenti.

Questa "malattia" ci arriva addosso senza bisogno di un contagio particolare e riguarda ognuno di noi: le eccezioni sono sempre più rare, come se non potessimo avere una vita normale e tranquilla senza avere a che fare individualmente con la comunicazione mediatica. Se cerchiamo di limitarla (come si sta tentando nelle scuole), provochiamo disagi. D'altronde, perché limitare una pratica che produce non solo informazioni, ma pure possibilità di relazionarsi a chi ci sta attorno (e anche a quelli che vivono lontano)? Forse, la questione più inquietante di tale pratica è proprio il fatto che mette in gioco la verità delle cose: ma dire "ve-

rità" non spiega bene il punto del problema. È proprio la "certezza" l'aspetto principale di questa supposta malattia.

Vediamo di entrare un po' meglio nella questione. L'onda crescente delle informazioni mediatiche tampona e tenta di silenziare la "incertezza" che ci sentiamo addosso, che vorremmo allontanare da noi, cercare di cancellare in qualche modo. Come ci riesce? Lo fa inondandoci. Funziona come un calmante o come una droga? È difficile negare che la produzione quotidiana di supposte certezze, sia anche una specie di droga che dovremmo assumere in quantità sempre maggiore se volessimo

uscire dal cerchio dell'incertezza.

Quello che accade è che l'incertezza rimane in noi, anzi aumenta e diventa tanto più inaffrontabile quanto più assumiamo la droga delle certezze mediatiche. Ecco il punto: le certezze che consumiamo, di cui sentiamo la necessità ogni giorno di più, non guariscono la nostra incertezza, bensì la mascherano, la nascondono allontanandola. Accade allora che la nostra malattia non prende nome dall'incertezza, anzi la rimuove, ma riguarda proprio la quantità e il carattere delle illusorie certezze che ci sembrano necessarie per riuscire a tirare avanti. Certezze che assomigliano sempre più a dei di-

spositivi di copertura, tranquillanti e insieme eccitanti.

Ci chiediamo, arrivati qui, che cosa possiamo fare per "guarire" dalla malattia delle certezze. Almeno, per cominciare a riconoscerla e per tentare di assumerci l'impegno di combatterla. Sarebbe necessario che ciascuno di noi tentasse di operare su di sé un salto culturale non facile (anzi, sempre meno facile), consistente nel restituire alla "incertezza" una sua importanza e una sua positività.

Nel mondo mediatico di oggi stiamo dalla parte opposta: l'incertezza è quasi sempre considerata un aspetto negativo, da cancellare se possibile. Nel mondo della scuola persistono alcune isole dove si ragiona sull'incertezza, ma l'obiettivo principale resta quello di produrre negli studenti solo delle certezze, spesso mescolando la lettura dei libri con le immagini mediatiche.

Potremmo chiederci: come agisce quel pensiero critico che spesso chiamiamo in causa? Domanda troppo ottimistica, perché ciò che dovremmo chiederci è che fine ha fatto il pensiero critico. Nelle comuni pratiche mediatiche, stanno scomparendo la voglia di rispondere a una simile domanda e soprattutto il tempo anche solo per prenderla in considerazione.

Siamo malati di certezze? Come negarlo. E come negare che non abbiamo neppure la voglia di prendere sul serio la questione? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo smartphone, uno degli strumenti che ciascuno di noi adopera quotidianamente



PAM A TRIESTE DA 50 ANNI!

SABATO 27 SETTEMBRE

SCONTO 10%

SU TUTTA LA SPESA

L'INIZIATIVA È VALIDA NEI SUPERMERCATI PAM DI CAMPI ELISI, TRIESTE STOCK, MIRAMARE E GIULIA.
Maggiori informazioni in punto vendita

Pam Più a meno

ECONOMIA

Sottoscritto con i francesi di Bpce un addendum sul polo dell'asset management
Restano l'incognita del Golden Power e la contrarietà dei soci Delfin e Caltagirone

Generali avanti su Natixis via la penale da 50 milioni termini estesi a fine anno

LO SCENARIO

Roberta Paolini / TRIESTE

La trattativa tra Generali e Natixis non è chiusa. Anzi si avvia verso i tempi supplementari con un alleggerimento delle clausole in caso di disimpegno. La compagnia triestina ha annunciato, ieri, di aver sottoscritto con Bpce, che controlla l'asset management francese, un accordo modificativo del Memorandum of understanding che proroga fino al 31 dicembre i negoziati e cancella la *break-up fee* da 50 milioni di euro. Una mossa che evita penalità in caso di rottura, ma che lascia intatti i nodi politici. Inoltre l'operazione potrà concretizzarsi solo con il via libera dei consigli di amministrazione di entrambe le parti.

L'addendum, firmato il 15 settembre, prende atto «dell'avvenuto svolgimento delle rispettive consultazioni degli organi di rappresentanza dei dipendenti» e ribadisce che la conclusione di un accordo definitivo «sarà comunque soggetta alla preventiva approvazione degli organi competenti». Il dossier resta dunque vivo, ma sospeso in attesa di decisioni che vanno oltre i meri calcoli industriali.

Il progetto, annunciato lo scorso 21 gennaio, prevede una joint venture paritetica e blindata da un patto di 15



Palazzo Berlam, uno dei simboli della compagnia a Trieste

PRIMO PRESTITO PERPETUO

Il Leone di Trieste colloca bond da mezzo miliardo

Generali ha collocato ieri il suo primo prestito obbligazionario perpetuo Restricted Tier 1, la cui sottoscrizione è destinata a investitori istituzionali, per un importo complessivo di 500 milioni di euro. I titoli saranno emessi ai sensi del programma Emtm di Generali e in fase di collocamento hanno raccolto ordini superiori a 4,6 miliardi, ricevuti da circa 300 investitori istituzionali.



PHILIPPE DONNET
GROUP CEO
DELLE GENERALI

anni, con la fusione delle attività di Generali Investments Holding e di Natixis per creare un operatore globale da 1.900 miliardi di masse gestite e 4,1 miliardi di ricavi. L'amministratore delegato Philippe Donnet continua a sostenerne la validità strategica, ma le resistenze non sono state superate. La minoranza in cda - Marina Brogi, Flavio Cattaneo e Fabrizio Palermo - si è espressa nettamente contro la joint venture. A loro si sono aggiunte, scriveva ieri La Stampa, le perplessità di Clemente Rebecchini, consigliere in quota Mediobanca, che dovrebbe dimettersi dopo l'assemblea del 28 ottobre, quando Mps prenderà il controllo di

Piazzetta Cuccia e inaugurerà una nuova governance.

Alla luce di questo passaggio cruciale, Rebecchini avrebbe suggerito, scriveva ancora il quotidiano, di prendere tempo e attendere gli sviluppi.

Non è solo una partita interna a Trieste. Il group ceo Donnet non vuole decretare la fine della partita. Se il negoziato dovesse entrare in un binario morto che siano il consiglio o l'esecutivo a prendersi la responsabilità di dire no. Fino ad allora, la linea resta quella di proseguire la trattativa, con la convinzione che con un asset manager da duemila miliardi in pancia Generali Investments possa conquistare una leadership globale nel risparmio gestito.

Resta da vedere se i prossimi tre mesi basteranno a sciogliere i nodi politici e societari. Per ora la trattativa resta sospesa in un equilibrio instabile, tra ambizioni industriali, contrappesi di governance e la lunga ombra del Golden Power. Dal lato francese, la cautela ha motivazioni più politiche che industriali. Bpce non intende mettere a rischio i rapporti con il governo italiano, pronto ad attivare il Golden Power sul risparmio gestito, considerato settore di interesse nazionale.

Resta poi intatto il nodo degli azionisti. I soci di riferimento di Mps - Caltagirone, Delfin e Mef - controllano l'86,3% di Mediobanca e, indirettamente, il 13,1% di Generali. Delfin e Caltagirone sono anche soci forti di Trieste. Un blocco che non ha mai nascosto dubbi e contrarietà sull'operazione. Donnet, invece, punta su un nocciolo duro di investitori italiani per convincere l'esecutivo sull'evoluzione positiva che potrebbe avere questo progetto industriale per la compagnia e per il contesto finanziario nazionale.

La scadenza di fine anno segna ora l'ultima finestra utile per decidere se imboccare la strada dell'alleanza o dichiararne ufficialmente l'archiviazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RISIKO

Banca Mps inizia l'iter per il board Mediobanca

SIENA

Si è riunito ieri mattina il consiglio di amministrazione di Mps, seguito dal comitato nomine, impegnato in un calendario fitto di incontri per definire i candidati al nuovo board di Mediobanca, a seguito del successo dell'opas con cui Siena tiene ora oltre l'86% del capitale di Piazzetta Cuccia. La lista, che dovrà contenere almeno nove nomi, sarà presentata entro il 3 ottobre, in vista dell'assemblea del 28 ottobre.

Il primo cda del Monte dopo la conclusione dell'Opas è stato dedicato a temi di ordinaria amministrazione, ma ha offerto anche l'occasione per un esame dei risultati finali dell'operazione. Sul tavolo anche le valutazioni preliminari sui profili da inserire nella lista, a partire dalla scelta del futuro amministratore delegato.

Non sono invece ancora approdati in consiglio i dossier più strategici: l'ipotesi di un delisting di Mediobanca e quella di una possibile fusione tra le due banche. Intanto, si ridisegna la mappa azionaria di Mps. Francesco Gaetano Caltagirone, che dopo l'Opas era salito fino al 12,2% e si è poi assestato all'11%, ha presentato alla Bce la richiesta di superare la soglia rilevante del 10%. Fino al via libera, i suoi diritti di voto resteranno congelati al 9,99%. La holding Delfin dei Del Vecchio è ora il primo socio del Monte con il 18%. Alle sue spalle figurano il Mef con il 5% e Banco Bpm-Anima al 4%. Contestualmente, con il cambio di controllo è passata sotto la gestione di Siena anche la partecipazione di Mediobanca in Generali, pari al 13,1%. —

IL SALVATAGGIO

Firmato il contratto la ex Flex dal 1° ottobre è di Star Tech Industries

TRIESTE

La società di investimenti FairCap ha formalizzato la vendita del sito produttivo di AdriaTronics a Trieste a Star Tech Industries, garantendo - dice una nota - «la continuità industriale e occupazionale di uno degli impianti industriali più importanti dell'area».

L'operazione segna la con-

clusione positiva del percorso avviato da FairCap, volto a definire un nuovo piano industriale a seguito dell'acquisizione dal conglomerato statunitense Flex. «Grazie alla stretta collaborazione con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la Regione Friuli Venezia Giulia, le organizzazioni sindacali locali e la RSU - dice ancora il comunicato - è stato possibile defi-

nire una soluzione industriale sostenibile di lungo periodo».

In qualità di consulente, Vertus, società specializzata nelle ristrutturazioni, ha supportato FairCap nella strutturazione e nell'esecuzione della transazione. A partire dal 1° ottobre prossimo, le attività del sito di Strada al Monte d'Oro passeranno interamente sotto il controllo di Star Tech Industries. «La nuova proprietà introdurrà la produzione nel campo della fotonica avanzata - dice la nota - concentrandosi sulla produzione di ricetrasmittitori ottici di terza generazione per data center. Questa mossa strategica mira a rafforzare la base industriale del sito, continuando al contempo a servi-

re i clienti esistenti nei settori della difesa, aerospaziale e industriale. Con un volume di investimento di 80 milioni di euro, Star Tech Industries intende mantenere l'attuale forza lavoro di 333 dipendenti, con la possibilità di aumentare il personale a 420 unità al raggiungimento della piena capacità produttiva».

Nicola Graffi, Direttore Generale di AdriaTronics, ha commentato: «Questo risultato è stato reso possibile soprattutto dalla stretta collaborazione tra il team di AdriaTronics e i team operativi e di M&A di FairCap. Il loro impegno congiunto è stato fondamentale per raggiungere questo traguardo e garantire un futuro solido allo stabilimento». —

CONFAPI

FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

INDUSTRIA DEL MOBILE

Normativa sulla deforestazione le imprese Fvg: «Bene il rinvio»

Si va a fine 2026: slitta ancora l'entrata in vigore della normativa europea
Il plauso di Agrusti e di Zamò: «Linea iper regolatoria che ignora le filiere»

Maura Delle Case / UDINE

Slitta ancora l'entrata in vigore della normativa europea anti-deforestazione (Eudr). Dopo un primo rinvio, la commissione europea ha deciso per un ulteriore slittamento di un anno: scelta che fa tirare un sospiro di sollievo alle imprese del legno-arredo Fvg – settore che conta su circa 1.700 imprese attive, quasi 20 mila addetti e un fatturato complessivo di oltre 4,8 miliardi – per le quali l'entrata in vigore del regolamento (prevista, ante rinvio, per il 31 dicembre 2025) comportava una serie di complicazioni e oneri amministrativi da gestire.

Questioni a più riprese segnalate dalle associazioni di categoria, in ultimo proprio nei giorni scorsi, quando una nutrita delegazione – composta dal ministro dell'Agricoltura, Lollobrigida, Francesco Lollobrigida, da Claudio Feltrin, presidente di Feder-



La delegazione italiana nei giorni scorsi a Bruxelles

legno, Alessandra Stefani, presidente del cluster Arredo nazionale, e dal presidente regionale del Cluster Fvg e di Efic, Edi Snaidero – è partita alla volta di Bruxelles. «Nessuno mette in discussione le finalità del regolamento europeo – è il primo commento di Snaidero –, ma la sua visione e attuazione presentano notevoli limiti per quanto riguarda l'applicabilità dei sistemi, le sanzioni,

la complessità burocratica. Bene quindi il rinvio, ma ora non va sprecato l'anno concesso: bisogna lavorare fin da subito sulle migliori esultate semplificazioni da apportare». «Il principio della sostenibilità è indiscutibile, ma la modalità con cui l'Unione Europea lo sta traducendo in norme rischia di essere devastante» rilancia Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto

Adriatico evidenziando come «il regolamento sulla deforestazione si inserisce in una linea iper regolatoria che ignora la realtà delle filiere produttive. Se applicato senza gradualità, creerebbe un apparato di tracciabilità e vincoli burocratici capace di mettere in ginocchio non solo il comparto legno-arredo, ma anche settori strategici come la soia e la carne».

Dal canto suo il presidente di Confindustria Friuli Venezia Giulia, Pierluigi Zamò, guarda con attenzione alle reazioni extra Vecchio continente: «Il punto critico – afferma – è capire come si muoveranno i Paesi extra Ue: le prime richieste di adeguamento che ci sono arrivate da clienti inglesi lo dimostrano chiaramente. Se altri mercati continueranno a imporre l'applicazione immediata del regolamento, il rinvio europeo rischia di avere effetti limitati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOMINATO AMMINISTRATORE DELEGATO

Svolta alla Biofarma il manager Alberto Urli nuova guida operativa

Maurizio Cescon
/ MERETO DI TOMBA

Cambio al vertice in Biofarma. La multinazionale farmaceutica da 450 milioni di ricavi, controllata dal fondo Ardian e dalla famiglia Scarpa con quartier generale a Mereto di Tomba, ha nominato il manager Alberto Urli nel ruolo di amministratore delegato del gruppo.

Urli ha ottenuto ottimi risultati sin dal suo ingresso nel gruppo, leader nella nutraceutica e nei cosmetici, nel 2022, giocando un ruolo chiave nella trasformazione di Biofarma in una vera realtà multinazionale, grazie all'incremento di processi e servizi unificati e standardizzati tra i vari Paesi dove si trovano gli stabilimenti, dalla Francia, agli Usa, dalla Cina all'Italia. In qualità di Chief operating officer è stato determinante nel miglioramento dell'eccellenza del servizio verso i clienti, nella promozione dell'innovazione scientifica e nel perfezionamento della qualità produttiva. Inoltre, il nuovo ad ha supervisionato due investimenti strategici in Francia e negli Stati Uni-

ti, dimostrando l'impegno di Biofarma nel porre i clienti al centro del proprio modello di business.

L'imprenditore friulano Germano Scarpa, fondatore e presidente di Biofarma, che ha guidato il gruppo come Ceo negli ultimi 15 mesi, continuerà a supportare Biofarma nel ruolo di presidente, garantendo la continuità per i clienti e l'allineamento ai valori fondamentali su cui, insieme a Gabriella Tavasani, ha fondato l'azienda quasi 40 anni fa.

Quella di Urli non è l'unica nomina ai vertici. Jonathan Arnold, infatti, è stato designato presidente della Holding del gruppo. La sua esperienza internazionale nel settore Cdm (sviluppo di farmaci e dispositivi medici), maturata in aziende leader come Catalent e Patheon, contribuirà a rafforzare ulteriormente la posizione di leadership globale di Biofarma. La nuova struttura manageriale rafforzerà ulteriormente l'impegno del gruppo verso il servizio, l'innovazione e l'eccellenza nei confronti dei dipendenti, clienti e partner.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Foto di Simone De Luca

SVD
M
LO SCRIGNO DEL DOGE IN VILLA MANIN

LO SCRIGNO DEL DOGE IN VILLA MANIN

Mercatino dell'Antiquariato e del Modernariato

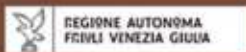
28 settembre 2025, dalle 09.00 alle 17.00

Passariano - Udine

Scopri il programma e tutte le iniziative della giornata

www.scrignodeldogemanin.it

Organizzato da



Realizzato da



Con il patroncinio della Città di Codroipo



La nuova indagine dell'Area Studi di Mediobanca sulle performance delle società di medie dimensioni

Imprese del Nord Est motore del Paese Nel decennio ricavi e export in crescita

LOSTUDIO
 Luigi dell'Olio / MILANO

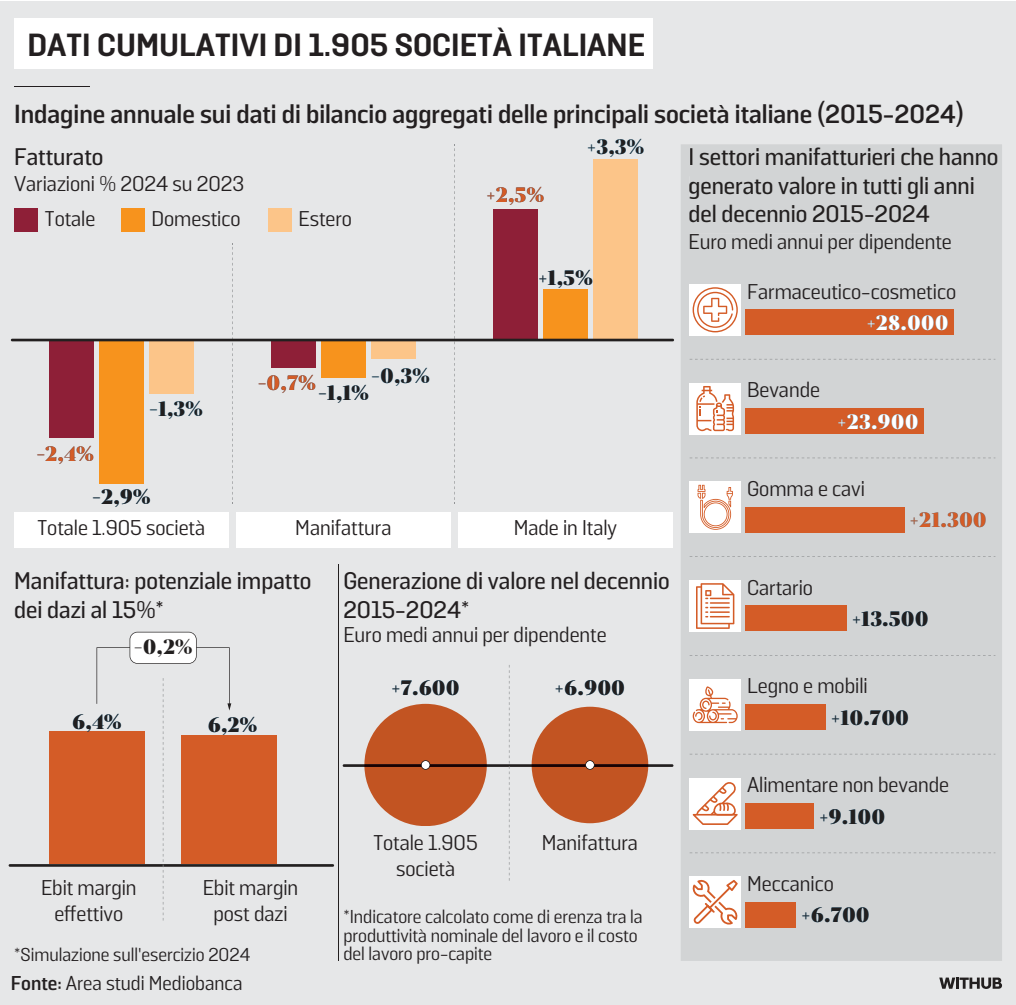
Le imprese del made in Italy si sono mostrate più resilienti della media manifatturiera nei contesti di maggiore difficoltà, registrando performance migliori rispetto al potere d'acquisto dei consumatori. Una buona notizia per un territorio fortemente esposto all'export come quello nordestino, anche se non mancano le criticità. È il quadro che emerge dalla nuova edizione di "Dati Cumulativi", indagine annuale sulle società industriali e terziarie italiane di grande e media dimensione analizzate nel decennio 2015-2024 dall'area studi Mediobanca.

Dall'analisi emerge un percorso fatto di alti e bassi, culminato con un 2024 che ha visto una lieve flessione del fatturato nazionale (-2,4%), mentre la tenuta dei margini testimonia la capacità delle aziende di adattarsi a contesti avversi. Le aziende del made in Italy hanno visto crescere il fatturato del 52,6%,

nell'ultimo decennio, con l'export aumentato 59%. Anche nel 2024, questa categoria ha registrato un incremento dei ricavi (+2,5%) e dell'export (+3,3%), segno della solidità delle produzioni nazionali che rappresentano un fattore chiave per le economie locali. L'occupazione è cresciuta del 9,5% nel decennio, con un aumento marcato soprattutto nel settore privato manifatturiero (+10,2%).

Qui giocano un ruolo centrale le medie e medio-grandi imprese italiane, spesso radicate nei tessuti locali e riconducibili al modello del cosiddetto Quarto Capitalismo, che ha inciso positivamente anche nel Nord Est, dove Trieste e Padova sono punti nodali di attività industriale e terziaria avanzata.

Le aziende pubbliche, protagoniste della transizione energetica, hanno incrementato significativamente gli investimenti, concentrandosi sulle energie rinnovabili, come il fotovoltaico, e sulla digitalizzazione delle reti, nonché sulle infrastrutture per la mobilità elettrica. Questo an-



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Medioevo rinato

Il progetto RecapMCV ha unito e valorizzato con la tecnologia digitale i castelli a presidio del Patriarcato di Aquileia.
 Grande festa finale a Tolmino sabato 27 settembre alle 10

Non solo conoscere il nostro passato, ma addirittura immergersi in esso. È il grande risultato ottenuto dal progetto **RecapMCV, co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia**, che prosegue la valorizzazione degli oltre cento chilometri di percorsi transfrontalieri che collegano ville e castelli di Veneto e Friuli-Venezia Giulia, Istria, Carso, regione di Gorica e Pivka. Una naturale continuazione dell'impegno iniziato nel 2019 con il precedente progetto **MerlinCV**, che ha collegato in modo innovativo i capisaldi di difesa del Patriarcato di Aquileia includendoli in una piattaforma web multilingue che presenta tutti i dettagli, così da consentire a tutti di programmare un proprio itinerario turistico o una semplice gita fuori porta.

Quest'anno il progetto ha continuato a promuovere gli strumenti innovativi, inclusivi e sostenibili per presentare e vivere il patrimonio culturale dell'area transfrontaliera. Un esempio è stata la strategia e il piano d'azione presentati nel corso del workshop *"Oltre i Confini: esperienze immersive tra Italia e Slovenia – Riscoprire il patrimonio culturale attraverso il digitale"* organizzato da Informest lo scorso aprile, oppure i videoclip realizzati che affrontano anche il tema della terminologia utilizzata per le esperienze immersive, presentati all'evento organizzato dal Venetian Cluster a Mira il 17 settembre e così pure la presentazione a Capodistria in cui l'ente capofila ha illustrato i principali risultati del progetto.

La ciliegina sulla torta, però, sarà presentata nei prossimi giorni, quale tappa conclusiva di questo lungo e articolato percorso. Protagonista è il complesso medioevale Kozlov rob che domina Tolmino, che, oltre a essere stato collegato con la ciclabile *"Il sentiero dei castelli"*, è stato dotato anche di un percorso didattico tematico che culmina con una stanza immersiva con immagini emozionanti che sfruttano la ricostruzione dei luoghi in 3D. Una tecnologia che nel 2022 è già stata adottata nel castello di Colloredo di Monte Albano e successivamente anche nel castello di Gorizia.

Dopo la presentazione istituzionale che ha visto la partecipazione dei massimi rappresentanti degli enti coinvolti e la presenza per il Comune di Gorizia dell'assessore **Fabrizio Oreti**, una grande festa aperta al pubblico è prevista **sabato 27 settembre dalle 10 alle 13 negli spazi del Museo di Tolmino**. I visitatori possono così gratuitamente assistere alla ricostruzione del maniero di epoca medioevale e fare un tuffo nel passato, accompagnati da musica, canti e racconti, animazioni e anche assaggi gastronomici.

Il progetto RecapMCV - Ricapitalizzazione MerlinCV - Esperienze innovative del patrimonio culturale e naturale transfrontaliero coinvolge quattro partner: Centro di ricerche scientifiche di Koper Capodistria (capofila del progetto), il Comune sloveno di Tolmino, il Venetian Cluster e Informest di Gorizia.

www-ita-slo.eu/recapmcv

Interreg
 Italia-Slovenija
 RecapMCV



Cofinanziato
 dall'Unione europea
 Soinancira
 Evropska unija



Nella foto sopra, la ricostruzione digitale del castello di Kozlov rob che domina la piana di Tolmino. Sotto la presentazione istituzionale



INFORMEST

ZRS



IL MERCATO AZIONARIO DEL 25-9-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitalL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2.528	1,69	2,375	2,575	-23,33	-
3M	130,78	-	130,56	130,56	5,92	-
A						
AZA	2,16	-0,96	2,16	2,184	1,55	6.815,79
Abb Ltd	60,22	-0,99	59,22	61,22	17,16	-
Abbott Lab	112,72	-	113,24	114,46	2,18	-
Abbvie	187	0,21	186,2	186,2	12,64	-
Abitare in	2,8	-1,75	2,8	2,865	-31,64	76,55
Accenture Plc	202,75	0,37	197,34	206,5	-20,53	-
Acea	18,28	-0,52	18,27	18,4	4,51	4.140,10
Acinque	2,26	1,80	2,24	2,26	10,77	441,08
Acm Research Inc-Class A	31,88	-6,35	32,04	32,04	86,62	-
Acs Actividades Cons./Servici	65,55	-1,87	66,1	66,1	42,35	-
Adecco N	23,6	-	24,2	24,4	8,77	-
Adidas	180,25	-2,54	177,6	187,95	-25,27	-
Adobe	303,2	1,73	299,7	305,5	-29,38	-
Advanced Micro Devic	135,72	-1,41	132,92	137,32	16,34	-
Aedes	0,207	-1,43	0,201	0,21	26,42	6,85
Aeffe	0,45	-1,96	0,449	0,465	-47,31	48,86
Aeroporto di Bologna	8,94	-1,54	8,9	9,08	22,39	327,57
Aerovionment Inc	254,5	-2,57	240	255,8	95,06	-
Ahold Kon	33,74	-	33,6	33,7	8,84	-
Air France-Klm	11,635	-0,98	11,57	11,76	45,04	-
Airbus Group	193,56	-0,15	192,12	193,92	26,74	-
Aixtron	15,595	-1,08	15,73	15,73	0,76	-
Albemarle	73,99	5,47	70,47	73,81	43,08	-
Alerion Cleanpwr	19	-0,63	18,8	19,3	17,77	1.028,29
Allianz	349,5	1,01	345,4	350,5	17,81	-
Autostrade M.	2,78	0,18	2,76	2,76	6,67	12,12
Avio	47,35	0,84	46,8	48,1	242,25	1.297,42
Axa	39,85	-0,08	39,6	40,05	16,90	-
Accelis Technologies Inc	82,36	-1,98	85,34	85,9	98,46	-
Axon Ent	613,2	-1,95	599,2	618,8	29,56	-
Azimut H.	30,78	-0,84	30,55	31,01	29,74	4.445,82
B						
B&C Speakers	15,4	-2,53	15,3	15,8	-5,40	175,07
B. Cucinelli	85,08	-17,28	82,06	103,3	-1,96	7.049,79
B. Desio	7,51	-1,44	7,49	7,59	14,17	1.026,61
B. Generali	46,6	-1,10	46,28	47,12	5,45	5.528,75
B. Ifis	22,84	-1,21	22,7	23,24	9,75	1.428,80
B. Profilo	0,1625	-0,31	0,1615	0,165	-12,15	110,87
B.Co Santander	8,894	-0,82	8,891	8,751	98,98	140.104,09
B.F.	4,28	-	4,25	4,3	-1,60	1.121,40
B.P. Sondrio	13,245	0,19	13,16	13,31	62,80	5.992,72
Banca Mediolanum	16,68	-0,54	16,58	16,77	46,65	12.530,53
Banca Sistema	1,58	-1,13	1,576	1,596	27,11	128,20
Banco BPM	12,845	1,82	12,57	12,85	60,31	18.935,50
Banco De Sabadell	3,253	-1,30	3,265	3,282	73,21	-
Bank Of America	44,555	0,88	43,99	44,085	3,57	-
Basf	41,96	-1,08	41,72	42,46	-0,12	-
BasicNet	6,97	-0,71	6,96	7,1	-10,18	381,81
Bestlogi	0,768	2,95	0,722	0,768	52,95	82,90
Bayer	27,17	-0,95	27,17	27,63	42,66	-
Brioschi	0,064	-5,04	0,0636	0,0672	15,68	51,44
Bristol-Myers Squibb	37,15	-1,71	37,86	37,86	-34,13	-
Broadcom	280,6	-1,30	280,55	289,25	25,53	-
Buzzi	47,08	-1,83	45,56	47,74	34,60	9.231,46
C						
Cadence Design	302,85	-	300,85	303,4	28,34	-
Cairo Comm.	2,78	-0,71	2,755	2,795	15,36	377,78
Caleffi	0,82	3,80	0,776	0,84	11,54	12,57
Callagrone	8,48	-0,24	8,4	8,5	31,47	1.021,59
Callagrone Ed.	1,765	-2,49	1,765	1,81	30,33	225,42
Campani	5,478	-1,72	5,476	5,616	-7,37	6.889,92
Carel Industries	22,85	-2,14	22,8	23,35	26,58	2.634,41
Carl Zeiss Meditec	43,02	-5,74	41,1	43,92	-0,14	-
Caterpillar	396	-1,49	391,5	395	13,19	-
Ceconomy	4,39	-	4,355	4,355	75,82	-
Cellularline	2,92	-	2,91	2,92	26,64	64,06
Cembre	53	2,12	51,6	53,1	27,04	891,85
Cementir Hldg.	13,86	-3,21	13,72	14,5	36,86	2.294,90
Centene	29,06	1,06	29	29,58	-51,15	-
Credit Agricole	16,485	-0,84	16,39	16,565	25,47	-
Crowdstrike Hold	409,25	-	408,8	401,1	25,41	-
Cssp Int.	0,303	-0,33	0,298	0,308	-4,39	12,05
Csx Corp	29,085	-	28,955	28,955	15,35	-
Cvs Health	64,07	-1,61	65,4	65,4	51,19	-
Cy4Gate	5,28	1,15	5,19	5,31	6,93	124,36
D						
Daimler Truck Hd	36,96	-2,43	36,7	36,7	0,54	-
Daimlerchrysler	52,2	-1,88	52,12	53,38	-4,29	-
D'Amico	4,3	-2,27	4,3	4,44	8,75	542,80
Danieli	38,55	-1,53	38,25	39,25	63,54	1.610,11
Danieli r nc	27,38	-1,79	27,3	27,88	46,48	1.130,50
Datadog Inc	116,28	-	116,24	116,98	35,10	-
Datalogic	4,605	-2,95	4,605	4,755	-6,57	278,80
De Longhi	29,74	-1,91	29,74	30,46	2,09	4.600,85
Dell Technologies	111,6	-1,84	110,88	111,6	2,19	-
Deutsche Bank	30,11	-1,92	29,99	30,66	85,38	-
Deutsche Lufthansa	7,616	1,82	7,42	7,614	20,10	-
Deutsche Telekom	28,63	0,10	28,34	28,68	-0,32	-
Deutz	9,095	-	9,255	9,255	120,98	-
Dexcom Inc	57,44	-	56,3	57,75	-4,66	-
Develance	6,74	-1,46	6,66	6,94	-23,27	184,27
Diasorin	74,18	-2,98	74,18	76,16	-22,91	4.232,79
Digital Bros	11,94	-2,13	11,92	12,4	7,27	174,36
Digital Value	30,55	-2,86	30,5	31,75	23,91	317,48
Doordash	224,65	-	215,3	227	25,09	-
doValue	3,09	-2,83	3,086	3,196	121,27	606,76
Duke Energy Corp	105,28	-	105,78	105,78	1,84	-
D-Wave Quantum Inc	22,72	-5,10	21,64	24,6	285,89	-
E						
E.On	15,95	1,30	15,84	15,84	40,91	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitalL. (Min€)
E.P.H.	0,105	-	0,1045	0,105	-17,21	0,43
Echostar Corp-A	63,5	0,79	62,5	62,5	227,41	-
Edison Intern	46,43	-0,62	46,74	46,74	-8,43	-
Edison r nc	2,32	-0,43	2,32	2,35	26,75	255,86
Ecms	0,1695	-1,74	0,1695	0,1695	-9,33	2,12
ElEn	10,83	-2,15	10,9	11,1	-3,38	899,59
Electronic Arts	144,58	-	144,4	144,4	-5,61	-
Erotec	6,034	-3,05	6,15	6,15	-17,82	-
Exelixis Inc	32,94	-0,18	33,28	33,28	2,77	-
Expedia Group	183,56	-	183,2	183,2	6,04	-
Exxon Mobil	98,76	0,42	97,44	98,8	-4,98	-
F						
Fabrinet	308,9	-	307,4	307,4	0,00	-
Facebook	646	0,14	637,9	648,1	13,22	-
Faurecia	11,685	-1,14	11,605	12,1	34,27	-
Fedex	201,55	2,07	200,8	200,8	-25,69	-
Ferrari	404,2	-0,79	404,2	410,3	-0,86	79.238,66
Ferretti	2,69	-0,22	2,684	2,74	-3,56	917,11
Fidia	0,209	-2,79	0,209	0,2155	-95,21	2,44
Fiera Milano	7,2	-0,86	7,17	7,24	62,75	523,51
Fila	9,04	-0,88	9,02	9,2	-10,00	393,81
Fincantieri	21,06	-1,86	20,76	21,5	210,73	6.925,24
Fine Foods & Ph.Ntm	8,84	-1,12	8,8	8,96	20,10	197,39
FinecoBank	18,22	-0,63	18,11	18,295	8,96	11.179,24
First Solar	187,18	-3,64	182,76	190,1	9,77	-
Fiserv	110,3	-	111,54	111,54	-42,45	-
Five9 Inc	21,44	-	21,6	22,42	6,96	-
Fluence Energy Inc	9,86	-1,40	9,86	9,96	165,36	-
FMN	0,463	-1,07	0,462	0,47	7,90	204,30
Fortinet Inc	70,69	-1,61	69,96	71,32	-17,48	-
Fraport	73,5	-0,27	73,8	73,8	47,15	-
Freeport-Memoran	30,475	-11,86	30,5	33,025	-7,46	-
Freshpet Inc	4,86	-	4,005	42,04	-32,25	-
Fuelcell Energy	6,819	-12,05	6,64	7,4	-21,36	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,864	-0,90	0,852	0,866	18,87	39,93
Gamestop Corp	22,41	-1,43	22,245	22,385	-26,26	-
Garmin Ltd	202	-	204	204	19,54	-
Garofalo Health Care	4,935	-0,50	4,91	4,96	-8,33	450,51
Gaspluss	6,52	3,16	6,24	6,76	105,97	277,10
Gaz De France	18,135	0,22	18,12	18,265	19,62	-
Gefran	12,1	-5,84	12,1	12,85	37,90	182,50
General Dynamics	278	-	277,15	277,15	10,30	-
General Electric	256	-0,78	254,5	259,5	58,25	-
General Motors	51,06	0,57	48,7	51,05	-2,05	-
Generalfinance	19,25	-1,79	18,95	19,55	52,74	242,53
Generall	32,6	-0,37	32,41	32,89	20,04	50.739,00
Geox	0,315	-3,67	0,3145	0,331	-34,89	120,25
Gerco	1,1325	-	1,1865	1,1865	-8,18	-
Geron Corp	0,235	-	0,235	0,24	-36,43	6,14
Giglio Group	95,54	-0,01	96	98,32	7,73	-
Gilead Sciences	680,6	-0,66	680,3	680,3	25,21	-
Goldman Sachs Group	187,5	-10,88	180,7	2,096	103,28	-
Gopro - Classe A	18,44	-0,22	18,26	18,48	74,79	531,48
GPI	2,47	-3,89	2,43	2,55	123,13	118,18
Grandi Viaggi	4,69	-5,06	4,685	5,09	1,42	936,14
H						
Halliburton	210,75	0,96	20,81	20,95	-18,82	-
Halozyne Therapeutics Inc	63,32	-2,73	62,04	64,28	31,44	-
Hapsay-Lloyd	115	-2,46	115	118	-21,67	-
Heidelberg Cement	193,4	-2,15	189	195,85	66,02	-
Hellofresh	72,66	-1,54	73,04	73,04	-38,15	-
Hennet Group	22,16	-	22,32	22,32	-24,81	-
Henkel Vz	69	-	68,82	69,16	-16,81	-
Hensoldt	103,5	-0,77	101,8	104,4	199,85	-
Hera	3,72	-0,59	3,72	3,754	9,29	5.573,21
Hewlett Packard Enterprise	20,585	-	20,98	20,98	0,40	-
Holcim Ag	71	-	71	72	3,59	-
Honeywell International	178,34	-	178,44	179,52	-20,58	-
Howmet Aerospace	161,55	-1,67	160	160	41,95	-
Hut 8 Corp. O.N.	30,55	-	32,55	32,55	33,48	-
I						
Iberdrola	15,77	0,67	15,77	15,77	18,55	-
Ibm	241,35	4,98	228,45	242,45	9,77	-
Igd - Siig	3,275	-1,95	3,275	3,345	34,59	368,37
Immsi	0,541	-5,25	0,541	0,568	8,84	193,59
Indel B	19,9	1,27	19,4	19,9	-12,05	114,98
Inditex	44,38	-	44,5	44,67	-9,56	-
Indra Sistemas	39,88	2,26	39	40,48	57,95	-
Industrie De Nora	7,015	-2,09	6,97	7,22	-5,15	368,66
Infineon Technologie	33,19					

FONDATA NEL 2015 > L'ACCADEMIA CELEBRA IL 30 SETTEMBRE ALLA STAZIONE MARITTIMA DI TRIESTE DIECI ANNI DI SUCCESSI E UNO SGUARDO AL FUTURO

Una rotta lunga dieci anni: Accademia Nautica dell'Adriatico festeggia i suoi risultati

Dieci anni di crescita, sinergie e risultati concreti. Accademia Nautica dell'Adriatico - ITS Academy festeggia il suo decennale il 30 settembre alla Stazione Marittima di Trieste, con un evento che riunirà istituzioni, imprese, studenti ed ex allievi per celebrare un percorso di successo.

Fondata nel 2015, Accademia è diventata un punto di riferimento per la formazione tecnica superiore, rispondendo alle esigenze del territorio e formando figure professionali pronte a entrare nel mondo del lavoro grazie alla costante collaborazione con università, centri di ricerca, enti locali, scuole e aziende. L'offerta formativa comprende figure chiave come Ufficiale di Macchina e di Coperta, Tecnico della logistica marittimo-portuale, Macchinista ferroviario e Agente polifunzionale, Mastro velaio/Sailmaker, Progettista navale, Tecnico Cybersecurity dei sistemi e delle reti, Assistant Store Manager e Specialista di reparto.

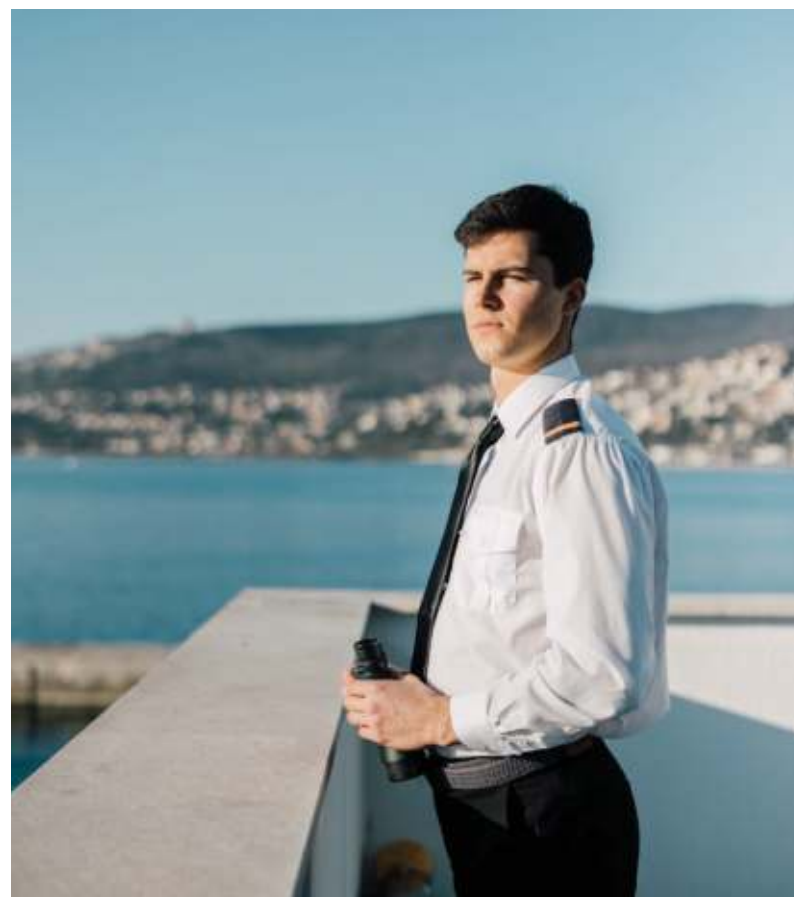
I PERCORSI FORMATIVI

Accademia Nautica dell'Adriatico costruisce i propri percorsi formativi intrecciando lezioni frontali, attività



pratiche e l'esperienza diretta di un corpo docente composto per circa il 70% da professionisti provenienti dal mondo aziendale. In questo modo l'istituto garantisce agli studenti un insegnamento sempre aggiornato e concreto, confermato dagli ottimi risultati occupazionali: il tasso di inserimento post-diploma sfiora infatti

il 95%. Il decennale è l'occasione per ripercorrere i traguardi raggiunti e guardare al futuro: dall'ampliamento dei corsi - che spaziano dalla mobilità sostenibile alla sicurezza informatica, fino ai servizi alle imprese - all'introduzione di strumenti didattici di ultima generazione come il simulatore ferroviario, il simulatore



di sala macchine, il drone marino e il simulatore antincendio.

L'evento di martedì 30 settembre inizierà alle 17.00 e si concluderà intorno alle 19.10 con l'intervento dell'assessore regionale Rosolen, alla presenza di circa 300 ospiti. Sarà un momento di celebrazione ma anche di rilancio, per confermare la missione dell'Accademia: formare specialisti capaci di affrontare le sfide del futuro con competenze solide, spirito innovativo e radicamento nel territorio. Per chi fosse interessato a partecipare o desiderasse maggiori informazioni, è possibile scrivere a segreteria@accademianautica.it.

Dieci anni sono solo l'inizio di una rotta che guarda lontano.



ACCADEMIA
NAUTICA
DELL'ADRIATICO
ITS Academy

Scopri tutti i nostri corsi ITS
accademianautica.it

PER TE LA ROTTA
MIGLIORE

L'Università della Terza Età riparte, con nuove energie e nuove proposte!

Forte di esperienze maturate in oltre quarant'anni di attività, UNI3 Trieste riparte con un nuovo anno ricco di novità e di conferme.

Confortata dall'apprezzamento e dal gradimento dimostrati dai suoi iscritti (lo scorso anno abbiamo superato i 2200 iscritti, un record), nelle sue tre sedi, di Trieste Muggia ed

Aurisina, l'Università mette a disposizione corsi culturali, conferenze, laboratori, che spaziano in ogni possibile materia ed argomento.

Ferme restando la qualità e la varietà dei nostri corsi tradizionali, non mancano le nuove proposte, che vanno, nell'indirizzo dedicato a "TRIESTE, CULTURA E TERRITORIO", dalle "Passeggiate tra l'architettura triestina" alla "Bora ieri, oggi e domani", da "Trieste nell'Impero asburgico" al "Primo secolo del Circolo Marina Mercantile". Un'attenzione particolare continua ad essere rivolta alla storia di Trieste: quest'anno verrà approfondita in modo particolare la storia di Trieste romana: si parlerà della "Vita quotidiana nella romanità", della "Legio XV Apollinaris", così presente nel nostro territorio, del "Legionario che si innamorò di Trieste", dei "Giochi da tavolo degli antichi Romani", e di molto altro ancora. Un cenno particolare meritano argomenti insoliti e curiosi come "I segni dell'infamia: storia della prostituzione e delle case di tolleranza a Trieste e in Italia", come "Controllare il contagio, i lazzaretti nella Trieste asburgica", come "Trieste e le sue acque", dove si parlerà del problema secolare dell'approvvigionamento idrico della nostra città.

Ricca, come di consueto, l'offerta di conferenze su STORIA, LETTERATURA E CULTURA NEL MONDO E IN ITALIA: parleremo di "Istanbul" e di "Gerusalemme" nella storia, della "Vera via della seta nel Medio Evo", di "Perfetta imperfezione, l'artigianato giapponese"; in ambito italiano faremo uno stimolante "Breve viaggio nell'Inferno dantesco", con alcune letture sceniche dantesche, e parleremo, tra l'altro, del "Romanzo italiano dopo Manzoni" e della "Società e letteratura da Machiavelli a Foscolo". Proseguiranno i laboratori di PSICOLOGIA, i corsi di MEDICINA TRADIZIONALE E ALTERNATIVA, gli incontri di attualità giuridica di "Forum in UNI3".

Anche quest'anno la proposta di insegnamento delle LINGUE STRANIERE appare importante, ed in crescita: ai consueti corsi di inglese, francese, tedesco, spagnolo, sloveno, gli iscritti troveranno l'offerta di corsi di arabo, di cinese, e la novità del russo; senza dimenticare l'esperanto, il greco antico ed il romano classico.

Nell'area SOCIALITA' proseguono i consueti corsi di ginnastica e di ballo in palestra, e continuano i corsi di tango-terapia, molto apprezzati e frequentati. Gli iscritti ritroveranno i consueti corsi di bridge, di buracco, di scacchi, di modellismo su carta. Saranno ulteriormente incrementate le attività all'esterno, dalle visite alle più importanti mostre nel Triveneto, agli incontri con le principali realtà

scientifiche del territorio, che ci riservano sempre programmi ritagliati espressamente per noi, con visite sempre molto frequentate. Verranno inoltre proposti alcuni viaggi all'estero, sempre con impostazione turistico-culturale, accompagnati da docenti qualificati, che ci offrono l'opportunità di conoscere in loco Università dedicate agli anziani in Europa.

Le attività di aula si svolgono nella confortevole sede di Trieste, che dispone di ben 10 aule, inclusi i laboratori e l'aula informatica, ed in quelle, ugualmente confortevoli, messe a disposizione dai Comuni di Muggia e di Aurisina.

Speciale attenzione viene data all'area musicale e teatrale: oltre ai corsi di pianoforte e di canto corale, continuano i nostri vista la forte richiesta abbiamo aumentato i nostri corsi di recitazione, che offrono crescenti occasioni di esibizioni anche in teatro. Esistono inoltre specifici accordi e tariffe speciali per la partecipazione agli spettacoli proposti dai teatri cittadini.

Un'attenzione speciale viene ancora riservata all'informatica, nella consapevolezza dell'importanza assunta oggi dal cosiddetto "analfabetismo digitale". Da segnalare che anche quest'anno sarà attivo lo "Sportello di pronto intervento informatico", dedicato a chi ha più bisogno di supporto nella pratica dei vari strumenti informatici anche di uso corrente (smartphone, tablet, ecc). Partico-

larmente presente e adeguatamente trattato sarà l'argomento delle "Truffe ai danni delle persone anziane", con intervento dei vertici delle competenti sedi istituzionali.

Un elemento distintivo, per qualità ed interesse, sono i corsi di scrittura creativa e di lettura condivisa. L'arte grafica e pittorica hanno sempre trovato spazio e rilievo, così come gli apprezzati corsi di fotografia e di multimedialità.

Da ultimo, merita di essere segnalata la nostra ormai sperimentata attività di didattica a distanza, con un intenso calendario di proposte, molto apprezzate soprattutto da chi non è in grado di frequentare le sedi di persona.

I nostri iscritti troveranno ambienti confortevoli ed attività caratterizzate da cordialità e socializzazione.



XLIV ANNO ACCADEMICO

2025-2026

Università della Terza Età

"Danilo Dobrina" - Trieste APS

73 Materie

+ di 350 corsi

AVVIO DELLE ISCRIZIONI 10, 11, 24 SETTEMBRE PER LE TRE SEDI - INIZIO LEZIONI 13 OTTOBRE 2025

PRESENTAZIONE CORSI 3 OTTOBRE ORE 11 TRIESTE - 1 OTTOBRE ORE 11 MUGGIA - 15 OTTOBRE ORE 11 AURISINA

Sede di TRIESTE - Via Lazzaretto Vecchio n° 10 - Ingresso aule Via Corti n° 1/1 Sezioni: MUGGIA e DUINO AURISINA

tel: 040311312 - email: segreteria@uni3trieste.it - sito: www.uni3trieste.it

L'Università delle Liberetà Auser nel contesto formativo

Ai primi di ottobre riprendono le attività dell'Università delle Liberetà Auser di Trieste, l'Associazione che, per il suo impegno nell'ambito dell'educazione permanente, si conferma tra le realtà cittadine più attive e conosciute e che da ventinove anni presenta un vasto programma di corsi, laboratori e conferenze per chi ha voglia di conoscere, di apprendere nuove competenze e mantenere la mente vivace.

LE NOSTRE FINALITÀ

Senza mai perdere la sua connotazione di Associazione rivolta al soddisfacimento dei bisogni prioritari, quali la necessità di apprendere e di socializzare, permette di acquisire gli strumenti essenziali per comprendere la realtà in cui viviamo e di partecipare attivamente alla vita quotidiana, mantenendo attuali ed aggiornate le conoscenze e migliorando le competenze. L'attuazione di queste finalità sociali nell'ambito dell'educazione permanente è stata apprezzata e riconosciuta con l'attribuzione del Bolino Blu, la certificazione di qualità a livello nazionale Auser.

LE NOSTRE PROPOSTE

Anche quest'anno, grazie alla elevata qualità degli insegnanti, possiamo presentare un vasto programma di corsi e conferenze di sicuro interesse. La proposta si articola su una decina

di indirizzi, distinti non per il contenuto, ma per l'arricchimento personale che si intende conseguire coi partecipanti, facendo leva sulle loro motivazioni, realizzando con i corsi proposti una serie di occasioni utili per valorizzare o scoprire attitudini e capacità, per favorire l'inclusione sociale, promuovendo di fatto percorsi formativi di sostegno all'invecchiamento attivo. Ecco perché proponiamo corsi e laboratori per stare bene insieme agli altri, per stimolare la creatività, per comunicare e mettersi in sintonia con gli altri, per stare al passo con i tempi, per fare attività in piscina ed in palestra, per impegnarsi nei giochi di società e individuali, per l'armonia del corpo e della psiche, per conoscere la nostra storia, per conoscere altri luoghi e civiltà, per rinfrescare e approfondire conoscenze. In questi indirizzi si collocano le materie più classiche come letteratura, storia, filosofia, lingue straniere, accanto a corsi sulle nuove tecnologie ed ai laboratori creativi e ricreativi, e non mancano le attività fisiche e ludiche.

QUAL È L'ATMOSFERA CHE CARATTERIZZA LEZIONI, ATTIVITÀ LABORATORIALI, INCONTRI

Tutte le attività sono svolte in un'atmosfera di serenità che favorisce la socializzazione. I corsi sono aperti a tutti, anche se c'è un'attenzione particolare per le persone anziane. Corsi e laboratori si basano sul superamento

di una visione volta semplicemente a colmare il tempo libero, in quanto i partecipanti sono visti non come uditori passivi che acquisiscono o ampliano conoscenze, ma come eventuali esperti di competenze professionali o esperienziali da condividere o da trasmettere ad altre persone, rafforzando in tal modo l'autonomia,

l'indipendenza e l'autostima personale. Per la frequenza non è necessario alcun prerequisito e non sono previsti esami o valutazioni dell'apprendimento.

INFORMAZIONI UTILI

Le iscrizioni si possono effettuare presso la Segreteria, sita nella sede

di via S. Francesco 2, aperta da lunedì a venerdì dalle ore 10:00 alle 12:00 e martedì e giovedì anche dalle ore 16:00 alle 18:00. Troverete il personale della Segreteria sempre disponibile a fornire ogni informazione utile per orientarvi tra le tante proposte.

CONTATTI

Potete raggiungerci col telefono **040.3478208** nell'orario di segreteria con l'email **uniliberetauser@gmail.com** e il sito internet **trieste.auserfvg.it/universita-delle-libereta**



ANNO ACCADEMICO 2025 - 2026

UNIVERSITÀ DELLE LIBERETÀ AUSER INSIEME APS

CORSI FORMATIVI

che forniscono competenze ed abilità: lingue straniere, informatica, fotografia, pittura, cucito, tombolo, patchwork, coro, chitarra, parole e dizione, scacchi, scrittura creativa

INCONTRI INFORMATIVI

che sollecitano la curiosità di conoscere ed imparare: letteratura, storia, matematica, astrofisica, ambiente, arte, attualità, viaggi, storia e tradizioni del nostro territorio

MOMENTI DI SOCIALIZZAZIONE

ginnastica, acquagym, pilates, yoga, nia, balli, attività creative, enigmistica, giochi di carte

CONFERENZE DIBATTITI USCITE DIDATTICHE VISITE A MOSTRE PRESENTAZIONE LIBRI

PROSEGUONO LE ISCRIZIONI

sito: <https://trieste.auserfvg.it>
 Università delle Liberetà Auser Trieste

SEDE PRINCIPALE CON SEGRETERIA:

Via S. Francesco, 2 II piano

ALTRE SEDI: Piazza Libertà, 6 I piano
Via G. Pascoli, 10 pianterreno

SEGRETERIA: da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12
martedì e giovedì dalle 16 alle 18

CONTATTI: tel. 0403478208
mail: uniliberetauser@gmail.com






#SOS TRUFFE

Difendersi dalle truffe è possibile.
Non aprire la porta o dare informazioni personali al telefono agli sconosciuti.

Chiama sempre il 112

o la Polizia Locale allo **040.366111**

Riconosci. Previeni. Denuncia.



Campagna di comunicazione realizzata dalla Polizia Locale e dal Servizio Informazione, Open Government e Comunicazione del Comune di Trieste con il contributo di:




UNIVERSITÀ POPOLARE DI TRIESTE > FORMAZIONE E CULTURA PER CRESCERE INSIEME

Creatività che unisce tradizione e contemporaneità

L'arte come esperienza quotidiana, accessibile a tutti, capace di formare, ispirare e mettere in contatto persone di generazioni diverse. È con questo spirito che l'Università Popolare di Trieste propone la sua sezione dedicata alle Arti Applicate – curata da Francesca Martinelli, docente di Storia dell'Arte e di Arti Applicate – un ventaglio di corsi che spaziano dalle tecniche più antiche alle sperimentazioni più attuali, sempre con l'obiettivo di far crescere la creatività individuale e costruire comunità.

Il percorso è ampio e pensato per ogni livello di preparazione. Ci sono corsi di acquaforte, dove si riscopre il fascino dell'incisione calcografica, con uno sguardo anche alle evoluzioni più moderne della stampa. Ampio spazio è riservato al disegno, dal volto al busto fino al ritratto realistico: un modo per allenare l'occhio, imparare le proporzioni e comprendere la tridimensionalità. Accanto a questo, il corso di Disegno e Arti Applicate invita i partecipanti a sperimentare linguaggi diversi, sviluppando progetti personali che trovano sintesi in un'opera finale.

La fotografia è un altro dei punti di



forza. Per chi desidera approcciare il linguaggio visivo in modo immediato, c'è il corso di fotografia con lo smartphone, pensato per tutte le età e arricchito da uscite pratiche all'aperto. Per chi invece possiede una fotocamera digitale, il percorso dedicato approfondisce tecnica, composizione e regolazioni manuali, sempre con esercitazioni sul campo. Accanto ai linguaggi più diffusi, l'Università Popolare propone anche esperienze particolari, come il workshop di doratura in foglia d'oro e d'argento. Un ritorno alle antiche botteghe artigiane, dove si impara a decorare carta e oggetti, ma anche a conoscere la storia di un'arte che ha accompagnato secoli di produzione culturale. Non mancano infine i laboratori di taglio e cucito e corsi innovativi come quello sul Libro d'Artista. Questi percorsi non richiedono conoscenze pregresse e sono aperti a chiunque desideri mettersi in gioco. «I nostri corsi parlano a tutti: principianti curiosi, appassionati che vogliono approfondire, persone che cercano un'esperienza condivisa – spiega il Presidente Edvino Jerian –. L'arte è un linguaggio universale e praticarla significa anche scoprire nuove forme di relazione e di comunità».



Le lezioni si svolgono principalmente nella sede di piazza Ponterosso, cuore dell'Università Popolare, ma non mancano attività in sedi esterne, come l'ITIS, e momenti all'aperto. L'approccio è sempre pratico, con un equilibrio tra nozioni tecniche, riferimenti storici e sperimentazione libera.

Scegliere un corso di Arti Applicate non significa soltanto imparare una tecnica, ma anche entrare in un contesto di scambio culturale e personale. È un invito a rallentare, a usare le mani e lo sguardo per scoprire il mondo con occhi diversi, trasformando il tempo libero in crescita e bellezza.



Info e iscrizioni
corsi@unipoptrieste.it
040 6705200

Tutti i corsi su
www.unipoptrieste.it/corsi



LINGUE | SALUTE | BENESSERE | ARTE | TECNOLOGIE

I corsi costruiti intorno a te

Accessibili, approfonditi, con docenti di alto livello. Ma soprattutto disegnati con esperienza e cura ascoltando le esigenze degli iscritti.

Associati e iscriviti ai corsi su
www.unipoptrieste.it



Università
Popolare
di Trieste



125 ANNI DI ATTIVITÀ PER LA CULTURA ITALIANA

TRIESTE

IL PROGRAMMA CONTRO LA VIOLENZA

Ordinanza in piazza Garibaldi, pronta la proroga

Scade a fine mese la misura anti degrado che impone la chiusura dei locali alle 24: verso il rinnovo fino al primo novembre

Laura Tonerò

Nelle prossime ore il sindaco Roberto Dipiazza firmerà la proroga dell'ordinanza definita contro la violenza e il degrado, e che impone nell'area che da piazza Garibaldi si spinge fino a piazza Perugino la chiusura dei locali a mezzanotte. Serrande abbassate a quell'ora in generale per chi vende cibo e bevande. Una decisione che il primo cittadino ha assunto di comune accordo con l'assessore alla Sicurezza de Gavardo, quello alle Politiche economiche Serena Tonel, con il comandante della Polizia locale Walter Milocchi, «non prima però di essermi confrontato con il prefetto Giuseppe Petronzi: siamo tutti d'accordo sul fatto di procedere», assicura il sindaco. La misura prima raccoglierà il via libera del Comitato per l'ordine e la sicurezza.

La precedente ordinanza era scattata il primo agosto e scadrà il 30 settembre. La proroga si spingerà fino al primo novembre. Non sono coinvolte altre zone della città. Le regole imposte non cambiano: pubblici esercizi chiusi obbligatoriamente dalle 24 alle 5 del mattino. Dalle 22, invece, è vietato girare su area pubblica o privata a uso pubblico (per strada in pratica) con alcolici superiori a 7 gradi, e detenere be-

vande in bottiglie o contenitori di vetro e in lattine. Sia chiaro, questa ordinanza sindacale, sebbene vi siano delle finalità analoghe, non va confusa con il provvedimento prefettizio delle zone rosse: altre natura della misura, altre regole, altro tipo di controlli, altri limiti. La zona "calda" coinvolta nell'ordinanza è indubbiamente quella che più impegna le forze nell'ordine in termini di risse, schiamazzi, episodi dettati da abuso di alcolici e stupefacenti. Situazioni che talvolta vedono una sottile complicità nelle condotte tra avventori e gestori dei locali, tolleranti con un certo tipo di clientela e di manica lar-

ga nel servire alcol a chi è già in evidente stato di ebbrezza. Anche lo scorso anno, proprio in questo periodo, nella stessa aree insisteva la medesima ordinanza, che abbracciava anche il periodo di Halloween, critico sotto l'aspetto del consumo di alcol e degli eccessi in generale. Poi, con l'inizio delle festività natalizie e l'arrivo di temperature più rigide che riducono il numero delle persone all'esterno dei locali, il Comune, per non limitare in alcun modo le imprese e il desiderio dei cittadini di festeggiare e ritrovarsi, non aveva rinnovato l'ordinanza. È possibile che si punti a fare altrettanto quest'anno. Dipenderà ov-

LA ZONA

Il perimetro coinvolto dal dispositivo

L'ordinanza sindacale riguarda il perimetro compreso tra piazza Perugino, via Settefontane, largo Sonnino, via Raffineria, piazza Garibaldi, via Oriani, via Pascoli, via Manzoni, via Gambini, via Conti (fino a via Settefontane). Una deroga consente dalle 22 alle 5 la consegna a domicilio di cibo e bevande limitatamente al trasporto. —

viamente anche da cosa accadrà nelle prossime settimane in quella zona sorvegliata speciale. «La misura ha dato dei risultati positivi e ha contenuto delle criticità – costata la vicesindaco Tonel – la proroga punta a migliorare la vivibilità della zona a beneficio dei residenti ma anche di tutti gli operatori economici». «L'ascolto e il dialogo con i cittadini è stato fondamentale per decidere – sottolinea l'assessore de Gavardo –: siamo consapevoli del sacrificio chiesto agli esercenti, ma si tratta di un provvedimento temporaneo e limitato ad alcune zone circoscritte della città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comunità serba: il presidente testimonia come la zona abbia cambiato volto negli ultimi anni

«L'area era il nostro riferimento. Servono rispetto e sicurezza»

FOCUS

«Bene che l'ordinanza del sindaco venga prorogata: c'è gente che lavora, che si alza alle 5 del mattino e ha diritto di dormire». Zlatimir Selakovic è il presidente della comunità serba di Trieste. I serbi fanno parte del Dna della città, la vivono da quasi 270 anni e piazza Garibaldi – uno dei punti toccati dal provvedimento sindacale – un tempo era il loro ritrovo. La comunità serba è la più numerosa a Trieste: oggi tra residenti e operai in città per lavoro conta circa 7 mila persone. Che guardano con rammarico ai cambiamenti che sta subendo quell'area, spesso teatro di risse, schiamazzi, episodi di cronaca che poi per la violenza finiscono anche sulle pagine della cronaca. «Quella piazza era il nostro riferimento, ma ormai lì siamo sempre meno presenti, anche se molti della comunità negli anni hanno acquistato casa proprio in quel quartiere», riferisce Selakovic. I bar che si affacciano sulla piazza e nelle vie limitrofe ora sono gestiti per lo più da cittadini cinesi o latinoamericani: i clienti parlano a loro volta latino-americano, kosovaro, qualche lingua nordafricana. Fino a metà pomeriggio, grazie anche alle altre attività commerciali della



IL PRESIDENTE
ZLATIMIR SELAKOVIC, RIFERIMENTO DELLA COMUNITÀ SERBA DI TRIESTE

Tra residenti e persone in città per questioni di lavoro le presenze di questa nazionalità sono circa settemila

zona, c'è una certa vivacità in zona, come pure in piazza Perugino. Poi dal tardo pomeriggio il volto cambia. Una metamorfosi, anche sociale, che piano piano sta cambiando tutti gli equilibri di quelle vie, e testimoniata di recente anche dal parroco di Santa Teresa del Bambin Gesù, don Roy Benas. «Piazza Garibaldi per i componenti della nostra comunità resta un punto di ritrovo al mattino presto, per alcuni operai edili – valuta Selakovic – ma



Uno scorcio di piazza Garibaldi con i dehors di alcuni locali FOTO ANDREA LASORTE

poi durante il giorno, e soprattutto la sera, non si vede più gente della nostra comunità». Il presidente con una vena malinconica testimonia che «ci sono alcuni che hanno nostalgia di bersi un caffè mattutino su quella piazza, come ai vecchi tempi, e allora vanno lì la domenica mattina, ma è cambiato tutto». I giovani serbi, invece, «non la vedono proprio come un punto di riferimento, e come tutti gli altri ragazzi frequentano altri locali

della città». Guardando a questa nuovo volto della piazza, il presidente valuta sia «un peccato che le cose siano andate così, abbiamo perso un po' tutti perché c'era un bel legame della comunità con quella piazza e allora non accadevano episodi gravi. Era anche un punto di riferimento per quanti volevano trovare degli operai, del personale, ma non credo proprio accada più». Tracciando una mappa della presenza dei serbi a Trieste, il presidente va-

luta come «all'inizio la concentrazione di residenze riguardava prevalentemente il rione di San Giacomo. Poi negli anni ci siamo spostati anche verso la zona di piazza Garibaldi prima e Largo Barriera e piazza del Perugino poi. Adesso ci sono diversi investimenti immobiliari lungo viale D'Annunzio. La gran parte delle abitazioni sono di proprietà». Neppure gli investimenti della comunità in ambito commerciale e dei pubblici esercizi ormai sono

circoscritti a quell'area. «Guardando al settore commerciale e artigiano investiamo ovunque, anche in pieno centro, dai bar ai ristoranti, dai saloni di parrucchiere ai panifici». Tornando ai problemi di degrado della zona, Selakovic riferisce che «anche in piazza Perugino ultimamente ci sono stati dei problemi, ma le forze dell'ordine sono al corrente, sono certo sapranno come gestire». «Il punto – sottolinea – è che molti bevono troppo e sotto l'effetto di alcol perdono il controllo e poi succede quello che succede, e in piazza Garibaldi purtroppo i problemi capitano troppo spesso. Per questo molti della comunità non frequentano più la zona, perché non vogliono restare coinvolti e trovarsi in situazioni pericolose». Le chiusure imposte dall'ordinanza firmata da Dipiazza, che limita alle 24 l'orario di apertura dei locali in quella zona e vieta di girare con vetro e lattine dalle 22, «non colpisce certamente la nostra comunità, e dal mio punto di vista, considerando che quella è una zona ad alto tasso di residenzialità, il sindaco ha fatto bene a intervenire visto quello che stava succedendo e ora a proseguire con il provvedimento».

Selakovic, come dicevamo, fa presente come «in quelle vie abitano molti operai o comunque gente che fa turni massacranti, che si deve svegliare all'alba e quindi vuole poter dormire senza schiamazzi e problemi fino a notte fonda. Questo forse non è chiaro a tutti quando si parla di diritto e libertà delle imprese: c'è anche la libertà dei residenti di poter riposare, anche al pomeriggio». Quindi per il presidente «l'ordinanza per come è programmata fa solo che bene, e gli esercenti per ora si devono adeguare». —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La finta carta clonata e i bonifici Don Russi: «Fate attenzione»

Il parroco della chiesa di San Gerolamo ha perso 56 mila euro. «Sono stato ingenuo e mi sono fidato»

Gianpaolo Sarti

«Sembrava tutto vero», racconta il parroco della chiesa di San Gerolamo, il sessantaduenne don Andrea Russi, vittima di una truffa da 56 mila euro. È trascorso qualche giorno da quando il sacerdote ha realizzato la portata del clamoroso imbroglio in cui è incappato. Ha sporto denuncia e presto si recherà in banca per capire se riuscirà in qualche modo a recuperare il denaro, per ora completamente svanito. «Sembra ci sia un fondo per questo genere di casi, vediamo se è possibile fare qualcosa – spiega – ma è molto probabile che io abbia effettivamente perso l'intera cifra».

Tutto comincia lo scorso 8 settembre. Il parroco della chiesa di via Capodistria, nel rione di Chiarbola, riceve un messaggio sul cellulare che lo allerta di un addebito sul suo conto corrente per un acquisto Amazon. C'è pure un numero da contattare per delucidazioni. Il sacerdote si preoccupa, visto che non aveva comprato nulla da Amazon, e

chiama il numero indicato: risponde un sedicente «maresciallo dei Carabinieri della Stazione di via dell'Istria», il quale avvisa il prete che quell'addebito era dovuto al fatto che la sua carta di credito era stata clonata in Svizzera.

«Mi sembrava strano – ripercorre don Andrea – perché io in Svizzera ci sono stato, sì, ma parecchi anni fa». La vicenda diventa più credibile un attimo dopo, quando è lo stesso maresciallo a telefonare al parroco. «Il mio smartphone ha iniziato a suonare – ricorda lui – sul display è comparsa la scritta "Carabinieri di via dell'Istria". Quindi ho risposto credendo di parlare effettivamente con i Carabinieri».

Don Andrea Russi non sa che i criminali ora sono addirittura in grado di mascherare il numero da cui chiamano e di sostituirlo con un'utenza reale. La tecnica è denominata "spoofing": i truffatori utilizzano software che consentono di falsificare il numero che la vittima visualizza. Gli imbrogliatori si camuffano anche così.



La chiesa di San Gerolamo in via Capodistria FOTO ANDREA LASORTE

Il finto carabiniere riferisce al sacerdote che la sua carta era stata dunque clonata e che per risolvere il problema bisognava effettuare alcuni bonifici. «Aveva la voce rassicuran-

te – rammenta il parroco – parlava italiano con accento del Sud. Mi ha raccomandato di non dire nulla a nessuno per non svelare l'indagine in corso».



DON ANDREA RUSSI
PARROCO DI SAN GEROLAMO
IN VIA CAPODISTRIA

La telefonata del "carabiniere" col numero camuffato del Comando

Il sedicente maresciallo fornisce al prete le coordinate specifiche, precisando anche che le operazioni sarebbero servite a «tracciare» i flussi di denaro e risalire così a chi gli

aveva clonato la carta di credito. Don Andrea si fida, perché appunto pensa di avere a che fare veramente con un carabiniere, e dispone cinque bonifici per un totale di 56 mila euro.

Il sacerdote è ormai in trappola. Passano i giorni e non succede più nulla: non c'è più nessuna telefonata dal "Comando di via dell'Istria" e, soprattutto, sul suo conto quei soldi sono ormai spariti. La sera del 19 settembre, 11 giorni dopo quel primo sms, il parroco si rende conto dell'imbroglio e va a sporgere denuncia dai Carabinieri (veri). «Anche loro si sono meravigliati di quanto sono ormai sofisticati questi criminali – osserva il parroco – comunque io, come un ingenuo, ci sono cascato. Mi sono fidato come uno sciocco e poi, appunto, questo sedicente maresciallo mi aveva esortato di non dire nulla a nessuno altrimenti le indagini non sarebbero andate a buon fine. Sono profondamente dispiaciuto di essere stato preso in giro, ma – aggiunge – non sono nemmeno arrabbiato: con chi mi arrabbio? Diciamo che essere preti umanamente aiuta, ecco. Sono rimasto praticamente a zero sul conto – conclude – comunque ho ricevuto molte chiamate di solidarietà. Vorrei che questa mia brutta esperienza possa servire per allertare la cittadinanza a fare attenzione: le forze dell'ordine non chiedono mai soldi a nessuno. E in caso di dubbio chiamare subito le forze dell'ordine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TO ENJOY EVERY MOMENT TAKE A LEAP




**ANCHE SABATO
E DOMENICA**

Nuova Leapmotor T03

da **4.900€** con incentivi statali

Listino 18.900€ -3.000€ sconto -11.000€ rottamazione statale

Info e condizioni in sede

Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO₂ (g/km): 0. Autonomia: fino a 205 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 14/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato.



LEAPMOTOR

A LEAP FORWARD

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387
PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411 | REANA DEL ROJALE (UDINE) - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049

IL TRIESTINO MORTO IN AUTOSTRADA A NOVARA

L'auto di Glavina era senza benzina Disposta l'autopsia, video al setaccio

Le indagini si concentrano sulle immagini dei mezzi in transito sull'A4 per trovare il pirata della strada
 Si cercano segni e sangue sulle carrozzerie. Fascicolo aperto per omicidio e omissione di soccorso

Gianpaolo Sarti

Non c'è ancora traccia del veicolo che ha ucciso il cinquantatreenne triestino Alessandro Glavina sulla corsia dell'A4 nei pressi di Novara. L'uomo stava camminando a piedi a bordo della carreggiata, di notte, ed è stato investito.

La Polizia stradale di Novara sta analizzando tutte le immagini registrate dai sistemi di video sorveglianza installati lungo l'intero tratto autostradale limitrofo, dunque prima e dopo rispetto al punto in cui è avvenuto l'incidente mortale, compresi naturalmente i caselli e gli autogrill vicini.

Gli investigatori sono alla ricerca di segni o di eventuali chiazze di si sangue sulle carrozzerie delle vetture e dei camion transitati in quell'orario. Non è affatto semplice: quando il cinquantatreenne triestino è stato travolto era l'una di notte passata, faceva



Il cinquantatreenne triestino Alessandro Glavina, deceduto sulla A4

ormai buio. E chiaramente, trattandosi di un'autostrada (la Torino-Milano), il passaggio dei mezzi è continuo.

Nel frattempo, però, è stato chiarito il motivo che ha spinto Glavina a uscire dalla sua macchina, una Citroën C1, e a incamminarsi sulla carreggiata: l'uomo, che viaggiava in direzione di Trieste,

Era senza giacca
 catarifrangente
 Si stava dirigendo
 verso l'autogrill

era rimasto senza benzina. Aveva quindi accostato a destra su una piazzola di sosta, era uscito e si era diretto a piedi verso un autogrill, quello di Novara-Galliate situato circa un paio di chilometri dopo.

Il cinquantatreenne non indossava il giubbotto catarifrangente; è stato centrato in

pieno e, stando ai rilievi della Stradale, ha fatto un volo di una quarantina di metri. La zona è quella compresa tra i caselli di Novara Est e Novara Ovest, all'altezza del cavalcavia che attraversa il fiume Agogna.

La persona è stata trovata distesa a terra, ormai senza vita, da un altro automobilista che si è accorto del corpo a bordo strada.

Diversamente rispetto a quanto si era appreso in un primo momento, Glavina non ha dunque attraversato la carreggiata, ma l'ha percorsa di lato.

Il veicolo che l'ha falciato o non si è accorto di nulla – ma sembra improbabile – oppure ha proseguito dritto senza fermarsi.

La Procura di Novara ha aperto un fascicolo per omicidio stradale e omissione di soccorso, al momento ancora contro ignoti, e sarà disposta l'autopsia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCIDENTE VICINO A UDINE

Triestino esce di strada e finisce in un cortile



La vettura nel cortile

Nella tarda mattinata di ieri un settantaseienne triestino è rimasto coinvolto in un incidente avvenuto nei pressi del comune di Magnano in Riviera (Udine), lungo la strada regionale 13. Il conducente ha perso il controllo dell'auto, per cause ancora in corso di accertamento, ed è uscito di strada.

La macchina ha terminato la sua corsa nel cortile di una casa dopo aver abbattuto un palo dell'illuminazione pubblica. L'automobilista non ha riportato gravi conseguenze. Sul posto il 118, una squadra dei Vigili del fuoco di Gemona e i Carabinieri per i rilievi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DRAMMA DI DOMENICA

Morte di Sabadin in Costiera Perizia per chiarire la dinamica

Sarà una perizia cinematografica a chiarire l'esatta dinamica del mortale avvenuto domenica in Costiera, a Marina di Aurisina. Quello in cui ha perso la vita Raffaella Sabadin, 55 anni, travolta in sella al suo scooter da un 19enne in moto. L'impatto fatale è avvenuto all'altezza delle Ginestre, proprio mentre la donna stava svoltando verso lo stabilimento balneare, come aveva fatto qualche istante prima l'amica che la precedeva.

La Procura ha aperto un fascicolo per omicidio stradale e

indagato il giovane centauro: si tratta di uno studente triestino iscritto al primo anno di università. Il pm Marco Faion ha disposto sia l'autopsia sulla salma della 55enne triestina, sia una perizia cinematografica per cristallizzare la dinamica dello schianto fatale. Gli incarichi verranno affidati rispettivamente lunedì al medico legale Davide Radaelli e mercoledì all'ingegnere Marco Pozzati. A entrambi gli accertamenti parteciperanno anche i consulenti di parte, nominati dalla difesa dell'indagato, affidata

all'avvocato Gianluca Rossi. Il motociclista non aveva assunto alcol né droghe: i test eseguiti subito dopo l'impatto hanno dato infatti esito negativo. Escluse le ipotesi dell'alterazione, restano al vaglio quelle della velocità, della distrazione o di una concausa di fattori.

Stando a quanto riferito dal centauro, la donna avrebbe svoltato in modo repentino verso la strada laterale che porta al bagno le Ginestre, portandosi verso il centro della strada. «Me la sono vista davanti all'improvviso. Ho cercato in



La moto e lo scooter coinvolti nell'incidente mortale FOTOLASORTE

tutti i modi di evitarla, ma non ci sono riuscito», è la versione del 19enne, che non si dà pace per il tragico esito dell'incidente. L'universitario è ancora stravolto. Ha interrotto mo-

mentaneamente gli studi, non tanto per le conseguenze fisiche dell'incidente – in cui si è rotto un polso e ha riportato contusioni – ma per elaborare il trauma. Nella carambola è ri-

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIVELTO LO SPECCHIETTO RETROVISORE

Csm della Maddalena Auto danneggiata È l'ennesimo episodio

Ancora un mezzo in dotazione al personale del Centro di salute mentale della Maddalena, preso di mira dal vandalo seriale, che da un anno e mezzo danneggia le vetture parcheggiate all'esterno della struttura.

Dopo il colpo messo a segno tra sabato e lunedì scorsi, con cinque automobili vandalizzate, ieri è stato rotto lo specchietto retrovisore della vettura che il personale di quel Csm



L'ultima automobile danneggiata

aveva preso in prestito – visto che gli altri mezzi erano ormai tutti in riparazione – dal Csm di Domio. Sono bastate poche ore, e quando il mezzo è rimasto incustodito all'esterno della struttura il vandalo ha stratonato con forza lo specchietto retrovisore, fino a divellerlo.

All'esterno di quel Centro di salute mentale ci sono delle videocamere. È possibile quindi che almeno uno dei colpi messi a segno ai danni dei mezzi in dotazione a quegli operatori sia stato ripreso. È evidente il responsabile sia qualcuno che ce l'ha con il Csm, con quel sistema. Lo scorso anno quelle automobili erano state anche imbrattate con della pizza. Nel tempo sono stati sfondati più volte i finestrini, divelti i tergicristalli. La scia dei vandalismi

subiti dai mezzi in dotazione nello specifico a quel Csm – quegli degli altri centri non sono comunque indenni da danneggiamenti – è lunga. E tale che i nuovi episodi non fanno neppure più molto rumore. Che ad agire sia un'unica persona è ormai quasi scontato: troppo sistematici i raid, l'accanimento contro i mezzi di quello specifico centro, gli orari in cui agisce, il modus operandi. La situazione è stata più volte denunciata da Fials e Cgil. Ma gli episodi continuano, a spese della collettività ovviamente – visto che l'Asugi deve provvedere alle riparazioni – e degli utenti visto che meno mezzi a disposizione degli operatori potrebbe limitare le visite a domicilio.

L.T.

NELLE ZONE DI VIA SAN FRANCESCO E VIA NORDIO

Telefoni fuori uso dopo il temporale

Il violento temporale con grandinata che si è abbattuto una decina di giorni fa sulla città sta causando ancora disagi. Alcune palazzine del centro, in particolare nella zona di via San Francesco e via Nordio, dove sono situati vari studi professionali, lamentano l'interruzione della linea telefonica. «Da quel giorno – sostiene un residente – i telefoni non funzionano più. Da quanto ne sappiamo – aggiunge – ci

sono dei lavori in corso per riparare una scheda della centralina che raggruppa varie linee, ma sembra che l'acqua sia entrata nei tubi e che la ditta incaricata non riesca a intervenire. Potrebbero servire altre due settimane per risolvere il problema. Per tutti noi – conclude il residente – questo è un disagio, tanto più per chi, appunto, lavora negli studi professionali». —

G.S.

LA COMMISSIONE TRASPARENZA

Cabinovia, l'iter sotto la lente «Scelte tecniche, non politiche»

Il direttore ai Lavori pubblici Bernetti rivendica la correttezza della procedura: «Incarichi a professionisti qualificati». L'opposizione: «Quanti gli atti viziati?»

Lorenzo Degraasi

È stata una seduta accesa quella della Commissione comunale per la Trasparenza riunitasi ieri mattina, convocata dalla presidente Giorgia Kakovic (Adesso Trieste), con l'obiettivo di far chiarezza sulla "sequenza di atti amministrativi già adottati dal Comune" nell'ambito delle Valutazioni di Impatto Ambientale e delle Valutazioni Ambientali Strategiche (Vas). Al centro del confronto, le modalità di selezione degli esperti incaricati di esprimere i pareri tecnici, dopo le recenti sentenze del Tar che hanno annullato l'iter della Vas legata alla variante urbanistica per la cabinovia.

Il primo a intervenire è stato l'assessore alle Politiche del territorio Michele Babuder: «La mia presenza – ha detto – vuole assicurare l'assoluta buona fede dell'amministrazione che rappresento. L'iter si è sviluppato a partire



Giulio Bernetti, a destra, assieme all'assessore Everest Bertoli. FOTO MASSIMO SILVANO

da determine del 2022, fino alla delibera della giunta regionale del 2024 per l'iter pubblico e alle successive delibere comunali e consiliari». Il consigliere Riccardo Laterza (Adesso Trieste) ha quindi posto l'accento su due punti emersi dalle sentenze: «La selezione degli esperti è

avvenuta in violazione del principio di imparzialità e la delibera di giunta non ha prodotto una valutazione vera e propria. Bisogna chiarire chi ha indirizzato il lavoro in questa direzione e se lo stesso metodo sia stato adottato anche in altre occasioni». Il direttore dei lavori pubblici

del Comune, Giulio Bernetti, a questo punto ha rivendicato la correttezza della procedura: «La selezione è stata fatta dagli uffici, non dalla politica. Si è proceduto con incarichi diretti, individuando professionisti qualificati, come si è sempre operato. Anche il Piano regolatore si reg-

ge su una Vas impostata nello stesso modo».

Parole che hanno innescato la replica di Laterza: «Dire che "si è sempre fatto così" non è una giustificazione, semmai aggrava la situazione: vuol dire che anche altre Vas potrebbero risultare viziata. Se, per ipotesi, fosse stato presentato ricorso sulla variante di Porto Vecchio – che includeva l'ovovia – probabilmente sarebbe stata annullata. Oltre a chiudere la partita di un'opera inutile e insostenibile, il Comune dovrebbe adeguare le proprie prassi per garantire buona amministrazione e tutela dei fondi pubblici».

Netta la posizione di Roberto Cason (Idea Giuliana): «Penso che ognuno di noi dovrebbe avere una nozione di diritto amministrativo – questo il suo pensiero – ma non credo sia scritto da nessuna parte che vada interpellato un secondo gruppo di esperti». Rosanna Pucci (Pd) ha rilevato come la scelta tecnica sia stata comunque avallata dall'esecutivo: «Se il Comune ha sempre fatto così, anche la delibera sul Porto Vecchio firmata Costim potrebbe decadere, visto che si fonda sulla Vas». Infine, Alberto Pasino (Punto franco) ha incalzato: «Ammettere che si è sempre proceduto allo stesso modo equivale a dire che non è mai stata garantita la terzietà. Il punto politico è capire se, una volta compreso l'errore, l'amministrazione intenda ripeterlo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LA SENTENZA DEL TAR

**Le associazioni:
«Il progetto ora
non può proseguire»**

«Senza i provvedimenti di Vinca e di Vas il progetto della cabinovia non può proseguire. E il Tar del Friuli Venezia Giulia ha annullato entrambi i provvedimenti, accogliendo il ricorso di Legambiente, Lipu e Wwf Italia, rappresentati dall'avvocata Laura Polonioli».

Commentano così le associazioni ambientaliste, che aggiungono: «Il Tribunale, recependo la tesi delle associazioni ambientaliste, afferma che le procedure di Vinca e di Vas presentano pesanti profili di illegittimità che ne minano le fondamenta. Non è la prima volta che il Tar censura l'iter autorizzativo della cabinovia metropolitana di Trieste».

Inoltre, secondo le associazioni, «con la sentenza del 10 settembre scorso il Tar, rilevando un evidente difetto di istruttoria, ha infine chiarito che l'opera non è sorretta da "motivi imperativi" legati alla salute dell'uomo, alla sicurezza pubblica e a conseguenze positive per l'ambiente, per cui la deroga approvata dalla Regione non è giustificata, la delibera regionale di Vinca è illegittima e, a cascata, lo è anche la delibera comunale che ha concluso la Vas». —

NISSAN QASHQAI e-POWER



A SETTEMBRE SI RICOMINCIA DA ZERO.

ANCHE SABATO E DOMENICA

ACQUISTA A SETTEMBRE E LA PRIMA RATA FINO A 500€ LA PAGHIAMO NOI!

FULL HYBRID

DA 144€/MESE A TASSO ZERO* PER TUTTI

TAN 0%
TAEG 1,0%
Info su nissan.it

QASHQAI N-CONNECTA e-POWER 2WD | 24 RATE | TAN 0% TAEG 1% | 20.000 KM | ANTICIPO € 9.500 | RATA FINALE DA € 24.644

*Nissan Qashqai N-Connecta e-POWER 190cv a € 37.200 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 40.400 (IPT escl.) meno € 3.200 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Es. di fin.: anticipo € 9.500, importo totale del credito € 28.095 (include finanziamento veicolo € 27.700 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 70,24 (addebitata sulla prima rata), interessi € 0, Valore Futuro Garantito € 24.644 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 20.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 28.095 in 24 rate da € 143,79 oltre la rata finale. TAN 0% (tasso fisso), TAEG 1,00%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,30 (on line gratuiti oltre imposta di bollo pari a € 2). Importo massimo finanziabile € 28.000. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-italia.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/09/2025.

*Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it. Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd. Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke: consumi da 6,1 a 4,8 l/100 Km, emissioni CO₂ da 139 a 108 g/km.

**AUTONORD
FIORETTO**

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI
DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500
CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

FINO A
10 ANNI MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

Coltellate al molo Audace, chiesti 23 anni

Alla sbarra 5 giovani afghani che aggredirono 3 pachistani. La spedizione punitiva scattò dopo il rifiuto di sesso e soldi

Maria Elena Pattaro

Quella spedizione punitiva al Molo Audace che, a suon di coltellate, tirapugni, taser e spray urticante aveva spedito all'ospedale tre migranti pachistani, potrebbe costare più di 23 anni di carcere al gruppo di afghani richiedenti asilo accusati dell'aggressione. La pm Ilaria Iozzi mercoledì ha chiesto la condanna a 4 anni e 8 mesi di reclusione per ciascuno dei cinque imputati. Per un totale, appunto, di 23 anni e 3 mesi. Un computo fatto calcolando lo sconto di pena fino a un terzo per effetto del rito abbreviato. Le accuse sono pesanti: vanno dalla tentata violenza sessuale aggravata alla tentata estorsione, passando attraverso le lesioni personali aggravate. Le vittime, secondo la Procura, erano state picchiate e accoltellate la sera del 4 agosto dell'anno scorso, dopo aver rifiutato le richieste di sesso e soldi. Per i tre imputati a cui viene contestato pure il tentativo di estorsione, la pm ha chiesto anche la pena pecuniaria di 5 mila euro ciascuno.

Diametralmente opposte le richieste delle difese (affidate agli avvocati Stefano Briscik, Paolo Bevilacqua e Massimilia-

no Speranza), che hanno invocato l'assoluzione. O, in via subordinata, la riqualificazione del reato in rissa, sostenendo che la versione fornita dalle parti offese sia contraddittoria e addirittura mendace. Tanto che per due delle presunte vittime l'avvocato Speranza ha chiesto la trasmissione degli atti in Procura ipotizzando il reato di falsa testimonianza. Dalla difesa al contrattacco, verrebbe da dire.

Gli imputati hanno dai 19 ai 21 anni. Dall'estate scorsa sono detenuti al Coroneo, da

La violenza scoppiò la sera del 4 agosto: fendenti, tirapugni, taser e spray urticante

quando cioè la Squadra Mobile li ha arrestati, due settimane dopo l'aggressione. Mercoledì gli imputati erano tutti presenti in aula. E hanno voluto rendere spontanee dichiarazioni. «Non abbiamo fatto queste cose. I pachistani si sono inventati tutto», è in sintesi quello che hanno affermato davanti al giudice Luca Carboni. L'avvocato Briscik ha eccepito inoltre



I militari dell'Esercito controllano il molo Audace FOTOMASSIMO SILVANO

LA CONTROMISURA

Esercito sulle Rive nei giorni successivi al brutale agguato

Nei giorni successivi all'accoltellamento del 4 agosto 2024, sul Molo Audace erano stati schierati i militari dell'Esercito. Gli equipaggi di Strade Sicure, avevano esteso la sorveglianza anche alla zona delle Rive per scongiurare ulteriori esplosioni di violenza. L'allerta si era alzata, in attesa che gli inquirenti stringessero il cerchio sui presunti responsabili. Due settimane dopo, erano scattati gli arresti della Polizia.

l'inutilizzabilità degli elementi che comproverebbero l'identificazione degli imputati attraverso il Sari, il sistema di riconoscimento facciale in uso alle forze di Polizia. La caccia agli aggressori era scattata sulla base delle foto profilo indicate dalle vittime (che in qualche caso alloggiavano nelle stesse strutture di accoglienza dei presunti carnefici). Ed era poi

proseguita scandagliando i filmati delle telecamere presenti in zona e a bordo dei bus.

Un'aggressione così brutale, al Molo Audace, non si era mai vista. Quindici contro tre. Soltanto 5 dei presunti aggressori erano poi stati identificati e incriminati. Il gruppo di afghani – secondo gli inquirenti – aveva minacciato le vittime già nei giorni precedenti. Poi, quella sera, si erano presentati sul molo con taser, tirapugni, coltelli e spray urticante. Dovevano “punire” i pachistani perché due di loro avevano rifiutato di avere rapporti sessuali con alcuni degli imputati. In un caso avevano preteso che un pachistano li seguisse al Silos per compiere atti sessuali. In un altro avevano adescato un pachistano in bus, minacciando di ucciderlo se non si fosse concesso. Un terzo pachistano, all'epoca minorenne, si era invece rifiutato di consegnare 3 mila dollari in contanti. La vendetta era stata servita con botte e fendenti. Due vittime avevano riportato profonde ferite da taglio. La terza era svenuta dopo un pugno in faccia. Ora la parola spetta al giudice: si torna in aula il 22 ottobre per la sentenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un 45enne è accusato di aver percepito indebitamente 11 mila euro di reddito di cittadinanza. La compagna nel frattempo ha patteggiato

Cambio di residenza per avere un altro sussidio: a processo

IL PROCEDIMENTO

Metti una coppia con cinque figli, che vive in una casa Ater e percepisce il reddito di cittadinanza. E che ad un certo punto chiede e ottiene l'attivazione di un secondo sussidio, attestando che lui, il papà dei bambini, ha cambiato residenza. Nelle case familiari, grazie a questa ma-

novra, tra il 2022 e il 2023 sarebbero confluiti 11 mila euro di fondi pubblici a cui il nucleo non avrebbe avuto diritto, secondo la Procura. La pubblica accusa, ieri rappresentata in aula dal pm Marco Faion, sostiene infatti la tesi che il cambio di residenza fosse soltanto fittizio e strumentale proprio all'ottenimento di un secondo reddito di cittadinanza.

L'uomo, un 45enne con origini rom, è a processo per i rea-

ti di false dichiarazioni per ottenere il reddito di cittadinanza e indebita percezione di erogazioni pubbliche. La compagna – con cui nel frattempo ci sarebbe stato un tira e molla fatto di rotture e riavvicinamenti – era indagata in concorso per gli stessi reati. Dopo la chiusura delle indagini preliminari, lei aveva scelto la strada del patteggiamento, concordando una pena inferiore ai due anni e dunque sospesa. Il

partner, invece, ha deciso un percorso giudiziario diverso, andando a dibattimento, difeso dall'avvocato Giulio Di Bacco. Ieri mattina sia lui che lei sono comparsi in tribunale, davanti al collegio presieduto da Igor Maria Rifiorati, con a latere Valentina Guercini e Cristina Arban (che ha preso servizio a Trieste proprio nei giorni scorsi, ndr). Lui era sul banco degli imputati, lei è stata sentita invece come testimone della difesa, insieme alla madre del 45enne.

«All'epoca eravamo in crisi, avevamo deciso di non convivere più – ha raccontato la donna durante la sua deposizione –. Lui era andato ad abitare altrove e aveva fatto il cambio di residenza. Ho quindi aggiornato la mia pratica relativa al reddito di cittadinanza sulla scorta della sua uscita dal nucleo familiare. E nell'occasione ho



Il Tribunale di Trieste

Secondo la Procura la modifica è stata fatta apposta per ottenere i fondi

pensato di presentare una richiesta anche a nome suo, forte del fatto che non abitava più con noi e secondo me aveva i requisiti per beneficiare del sussidio». La donna avrebbe riferito soltanto in un secondo momento della pratica al diretto interessato. Di fatto, quindi, si è assunta la responsabilità dell'iniziativa. Secondo gli inquirenti il cambio di residenza non corrispondeva a una condizione effettiva, ma sarebbe stato architettato per intascare un sussidio in più a vantaggio della famiglia, senza averne diritto. Mentre la difesa punta a dimostrare che l'uomo all'epoca era andato ad abitare altrove, pur continuando a frequentare la casa familiare per vedere i figli. Il processo è stato aggiornato al 13 gennaio per discussione e sentenza. —

M. E. P.

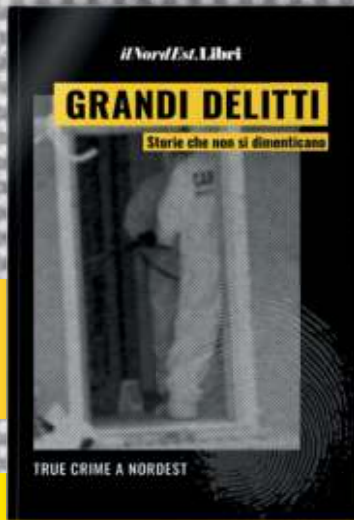
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilNordEst.Libri
presenta la collana

**TRUE CRIME
A NORDEST**

Il primo volume della collana ripercorre 14 delitti che hanno sconvolto il territorio: c'è la violenza gratuita dello squartatore di San Giacomo a Trieste, del rapimento Tassitani a Castelfranco Veneto, dei fratelli assassini di Lignano. Ma si può morire anche per puro caso: sliding doors come il folle assalto a un vagone postale, un ascensore rotto o un camion "sbagliato"

**il primo volume
a 8,90 €**
oltre al prezzo del quotidiano



**nord/est
multimedia**

Il primo volume è in edicola dal 20 settembre con

Corriere

Alpi

il mattino IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero

Veneto

La storia della città



Galleria Tergeste e il suo orologio a muro



Il lucernaio del palazzo su piazza Borsa



Galleria Fenice fra le vie Battisti e San Francesco



Portici e gallerie coperte eredità altalenante

Passione e disamoramento per luoghi di stagioni diverse

Zeno Saracino

“Una sera egli doveva trovarsi con lei alle venti precise, ma mezz’ora prima, il Balli mandò ad avvisarlo che lo attendeva al Chiozza, giusto a quell’ora, per fargli delle comunicazioni importantissime...” Non deve sorprendere, nel romanzo *Senilità* (1898) di Italo Svevo, questa menzione dei portici di Chiozza: le grandi arcate di pietra avevano già, nell’Ottocento, un ruolo principe negli incontri d’affari e negli appuntamenti amorosi. Si tratta di un’eccezione nel panorama triestino che, essendo sorto tra Settecento e Ottocento, manca degli spaziosi porticati e degli ampi e generosi passaggi coperti che caratterizzano le città italiane tra Medioevo e Rinascimento. Qui porticati, logge e gal-

lerie sono tutte invenzioni moderne; al più eclettici plagi di architetture d’altri secoli. Chiozza rimane, in questo contesto, il porticato di maggiori dimensioni e interesse storico: l’area, acquistata a fine Settecento dal genovese Carlo Luigi Chiozza, era caratterizzata da un nucleo di dodici edifici tra cui spiccava un grande palazzo con tre file di arcate, due delle quali adibite a caffetteria. Italo Svevo conosceva pertanto “un’isola Chiozza” molto diversa, dotata di due sole arcate, ma ricca di attività commerciali e culturali: presso il Caffè Ferrari, Svevo incontrava spesso l’amico e pittore Umberto Veruda, a propria volta ispiratore di Balli in *Senilità*; e il luogo era sede delle riunioni del Circolo Artistico Triestino.

L’isola Chiozza fu poi ac-

quistata dalle Assicurazioni Generali a inizio Novecento, demolita e ricostruita: un porticato ad una sola arcata che attraversa via Giosuè Carducci e un secondo, con il Teatro (poi cinema) Excelsior, all’inizio di Viale XX Settembre. La costruzione odierna fu completata nel 1927, dietro disegno di Giorgio Polli: pesanti l’ornato e la statuaria, caratterizzati da molteplici simboli della Patria e del Commercio.

Proseguendo lungo via Carducci, in prossimità di piazza Goldoni, ecco i portici di ponte della Fabra: leggenda vuole che vi fosse un tempo un ponte, su uno dei tanti torrenti locali, e vi lavorasse un fabbro; quando l’attività fu rilevata dalla vedova, assunse il nomignolo rimasto nella toponomastica. I portici di palazzo Parisi, ad-

dossati su piazza Goldoni, spiccano tutt’oggi per la qualità delle decorazioni e dell’impianto scultoreo: vi lavorò nel 1912 quello stesso Polli responsabile della Pescheria Grande e dei portici dell’isola di Chiozza, mentre le statue furono opera dell’amico Giovanni Mayer. L’edificio si fonde in armonia, dall’altro lato della strada, con i portici di palazzo Georgiadis, realizzato dall’ingegner Pagliaro nel 1928.

Supera e comprende in sé il concetto di galleria coperta il Tergeste, anima neoclassica della Trieste mercantile. Il palazzo era presente nelle guide ottocentesche alla città come uno degli elementi centrali; addirittura Ettore Generini, nel 1884, lo definiva «il più grandioso ed importante edificio della cit-

tà». Lo studioso descrisse all’interno «una grande crociera, formata da lastroni di vetro» dove «convengono specialmente nelle ore di Borsa dalle 12 alle 2 pom. negozianti e sensali a trattare dei loro affari». Infatti «vi hanno due sale di lettura, provviste di giornali in tutte le lingue e d’ogni paese; sale da giuoco, caffè, uffici, agenzie, la tipografia del Lloyd...». L’elenco prosegue a lungo ed è un contrasto forte con l’odierno Tergeste, luogo di veloce passaggio. Il palazzo, di proprietà privata, oggi appare colonizzato da ristoranti e bar, con rilevanti difficoltà di transito.

Era stata pensata quale portico, ma fu realizzata come galleria coperta il passaggio tra piazza della Borsa e largo Riborgo. Il nome di Galleria Protti fu deciso nel 1940, volendo ricordare il capitano Medaglia d’Oro al Valor Militare morto nel 1936 in Africa Orientale; poi, nel secondo dopoguerra, si scelse di conservare la dicitura fascista, assieme ai nomi di Laghi e Panfili. L’avvocato Edmondo Puecher osservò all’epoca che «questi tre uomini, caduti in Africa nella sciagurata guerra voluta dal governo fascista di allora, non vi erano andati volentieri, ma quali ufficiali dell’esercito italiano, richiamati in servizio e, quindi, in osservanza di un dovere che essi avevano...».

L’architetto Marcello Piacentini progettò la Galleria quale cerniera di collega-

PONTE DELLA FABRA
IL PORTICO DI PIAZZA GOLDONI
(FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE)

Dall’isola di Chiozza citata da Svevo al ruolo del Tergeste. Il percorso di Protti di inizi Novecento e la Fenice nel dopoguerra

mento tra i due nuovi complessi di edifici costruiti dietro la Casa del Fascio, odierna Questura, e tra piazza della Borsa e piazza Malta con lo sguardo rivolto ai dissepoliti resti del Teatro Romano.

Tutt’oggi Galleria Protti conserva i lineamenti severi dello stile modernista di Piacentini, innervato di classicismo: giova ricordare come proprietari dei nuovi edifici fossero quelle stesse Assicurazioni Generali che avevano realizzato i portici dell’isola di Chiozza. Oggi la Galleria rimane un ineludibile passaggio verso corso Italia o il centro città e conserva bene gli affreschi laici di Carlo Sbisà, con temi cari ai colletti bianchi dell’epoca: il “Risparmio”, il “Lavoro Costruttivo”, il “Dopolavoro e Ricreazione” e ovviamente l’“Assicurazione”.

La storia della città



I lampadari all'interno dei Portici di Chiozza



Galleria Rossoni fra attività e punto di ritrovo



Galleria Protti riparo durante una sera di pioggia

Il secondo dopoguerra si popolò, specie negli anni del boom economico, di gallerie ben rifornite di negozi e studi: il concetto piaceva ed era in linea con la passione per i primi centri commerciali. E come con quest'ultimi vi è stato un brusco disinnamoramento: oggi i clienti preferiscono luoghi quanto più aperti, affacciati sul marciapiede e la galleria viene avvertita senza quella trasparenza (anche legata a una percepita sicurezza) trasmessa dalla semplice via. Si colloca in questo contesto Galleria Fenice, la quale ereditava il nome dal precedente Teatro, poi gigantesco cinema fino all'incendio del 1988. L'apertura della galleria coperta, di cui ancora permangono i bei lampadari sui pilastri di pietra, risale agli anni Cinquanta: il tratto tra via Battisti e via Francesco fu a lungo ambito dalle attività commerciali triestine, parte di un asse del consumismo giuliano che si protraeva fino al centro commerciale Il Giulia. La Galleria Fenice aveva tanti negozi divenuti, con il tempo, famosi: da "Radio Alabarda", al "Bar Fenice", alla succursale della Svevo che utilizzava vetrinette a piramide diventate nei decenni iconiche. Oggi tra pub, copisterie e giocattoli, la Galleria Fenice ha recuperato in parte la vitalità d'un tempo, nonostante alcuni perduranti problemi legati alla spazzatura e alla mediocre illuminazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al suo interno una libreria è sempre stata elemento caratterizzante, senza dimenticare lo studio fotografico dei Wulz

Il cuore di corso Italia dentro Rossoni Uno spazio nato negli anni Cinquanta

IL FOCUS

“S e el signor Rossoni vol veder el suo nome su de una targa, ch'el speti almeno de esser morto”. Il consigliere Giampiccoli, con un'interrogazione apparsa su Il Giornale di Trieste del 10 maggio 1951, rimproverava così le ambizioni del costruttore della Galleria; eppure il nome tutt'oggi permane a imperitura memoria. La Galleria, collocata a fianco di corso Italia e ad un passo da largo Riborgo e Galleria Protti, destò infatti negli anni Cinquanta grande entusiasmo. Era dopo tutto un'opera nuova, realizzata da un privato, in una Trieste del Governo Militare Alleato ancora reduce dalle ferite della seconda guerra mondiale. Oggi, dopo un periodo di chiusura, la Galleria Rossoni è tornata a essere frequentata: come molte simili strutture trae linfa vitale dalla presenza di una Libreria, la Luglio, con gli annessi spazi espositivi che traina gli affezionati

clienti, avvantaggiandosi per altro del flusso di turisti da piazza Unità.

Il palazzo della Galleria Rossoni, dalle forme neoclassiche, risale al 1833: il mercante Mosè Hierschel lo commissionò ad Antonio Buttazoni, ma l'edificio fu poi rimaneggiato più volte tra Ottocento e Novecento. In particolare, dal 1868 al 1981, qui lavorò lo studio fotografico dei Wulz, immortalando con i propri scatti la storia di Trieste. Il piano nobile dell'edificio conserva inoltre le pitture, raffiguranti dei paesaggi fantastici, di Lorenzo Scabelotti, coi pavimenti decorati da intarsi in legno e madreperla.

In origine i Rossovich, poi Rossoni, avevano gestito, nella Trieste asburgica, un negozio musicale, conosciuto in particolare per le "fisarmoniche di propria produzione". Poi col novecento il negozio si adattò dapprima alle radio e poi agli elettrodomestici, divenendo un'azienda di spessore nel panorama giuliano.

Il primo passaggio volto alla costruzione avvenne il 2 febbraio 1951, quando fu ap-

provata la vendita di due piccoli appezzamenti di terreno necessari per il prolungamento, consentendo di emergere, tramite i cortili interni, in via degli Artisti.

Il Giornale di Trieste descrisse bene, il 29 aprile 1951, quale novità fosse la Galleria Rossoni nell'altrimenti "sciatto grigiore". Il cronista riportò che "l'intero pianterreno s'è tramutato in una ariosa galleria, che sbocca in via degli Artisti con una scalinata marmorea abbellita da decorazioni floreali". L'opera fu inaugurata con i locali già affittati a diverse attività: dal "Derby Bar" all'ingresso, rifornito "del vero infuso del Caffè Marzotti di Gorizia", con "un'attrezzatura modernissima", tra cui il banco con tapis roulant e "la vetrina a moto perpetuo"; alla ditta Pitassi di vestiti, ai negozi di abbigliamento di lusso per uomini (Elite) e donne (Alice) alla birreria-buffet sul fondo. Era anche presente un negozio di souvenir ante litteram: "Ricordi di Trieste" dove acquistare "oggetti ricordi", tra i quali persino "una fedele riproduzione in

L'opera realizzata durante il Gma e voluta dal costruttore che gli diede il nome, sorge vicino agli edifici di epoca fascista

Il palazzo dalle forme neoclassiche risale invece al 1833 ma venne rimaneggiato più volte fra Ottocento e Novecento

Un'alternanza di negozi e, alle sue spalle, la via degli Artisti animata in passato dal cinema Filodrammatico

bronzo del Campanone di San Giusto". Sempre all'interno di questo filone turistico compariva la vetrina degli autoservizi U.S.A. (Urbanis SA, ma il gioco di parole era voluto) che erogava itinerari a Trieste mediante le proprie agili corriere. Il gioiello della Rossoni fu, in quegli anni, "l'elegante modernissima orologeria-oreficeria di Gastone Trevisan" il cui taglio del nastro, il 24 luglio 1951, coincise col cinquantenario dell'attività del padre Giusto. Coi decenni, nonostante l'alternarsi di attività commerciali e negozi, il cuore pulsante della Rossoni rimase sempre la Libreria Italo Svevo di Sergio Zorzon, a propria volta ampliata con la succursale di Galleria Fenice. Occorre però anche osservare come la stessa via degli Artisti fosse all'epoca molto più animata, molto più attiva: il cinema Filodrammatico attirava le folle anche nelle ore serali, mentre oggi più ci si allontana dall'ingresso di corso Italia, più i negozi faticano ad avere clienti. —

Z. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO DEL COMUNE IN CAMPI ELISI

Alla De Morpurgo terminati i lavori Ecco la nuova palestra

Restituita la funzionalità alla struttura utilizzata da studenti e società sportive. Rifatti pavimentazione, pluviali e guaina

Roberta Mantini

Con un intervento da 130 mila euro il Comune ha restituito piena funzionalità alla palestra della scuola primaria Elio De Morpurgo. Segnata da cedimenti del parquet e infiltrazioni d'acqua, la struttura di Scala Campi Elisi è stata rinnovata con la sostituzione della pavimentazione, dei pluviali e della guaina impermeabilizzante. L'impianto torna così a disposizione di studenti e società sportive.

L'intervento rientra nel programma comunale di riqualificazione delle palestre scolastiche, i lavori hanno avuto un costo complessivo di 130 mila euro: 100 mila per la nuova pavimentazione e 30 mila per il ripristino di pluviali e guaina impermeabilizzante. La riqualificazione è stata illustrata ieri dall'assessore alle Politiche im-



La nuova palestra della scuola de Morpurgo FOTO MASSIMO SILVANO

mobiliari e allo Sport, Elisa Lodi, insieme ai responsabili tecnici Diego Fabris, funzionario dell'ufficio edilizia scolastica, Giulio Bernetti, direttore del dipartimento lavori pubblici, e Fabio Cipriani, direttore del servizio gestione strutture

sportive. Presenti la dirigente scolastica dell'istituto comprensivo Campi Elisi Rossella Cervetti, il rappresentante del Centro Coselli Luigi Bonano e i responsabili della ditta esecutrice, la Cerbone Giovanni e Figlio srl. In un primo momento,

come spiegano i tecnici del Comune, «si era optato per la sostituzione parziale di alcuni listelli, ma a fine 2024 erano comparsi nuovi avvallamenti». Le verifiche hanno accertato che la marcescenza del legno e dell'orditura sottostante era causata da perdite provenienti da un pluviale lungo la parete perimetrale. «Di conseguenza si è deciso di procedere alla demolizione completa del pavimento, con la posa della nuova pavimentazione e la realizzazione del massetto. In seguito i tecnici hanno verificato l'intero sistema dei pluviali, riparando quelli in buono stato e sostituendo i più danneggiati con tubazioni in pvc». Parallelamente è stato eseguito un intervento sulla copertura: il distacco della guaina in più punti aveva infatti provocato infiltrazioni che interessavano non solo la palestra, ma anche il porticato laterale. «Questa è una palestra fondamentale – ha sottolineato Lodi – perché non serve solo la scuola, che la utilizza fino alle 16 con i suoi 1.177 studenti, ma anche numerose associazioni sportive che la animano nelle ore pomeridiane e serali». L'impianto è già omologato per i campionati regionali di pallavolo e presto lo sarà anche per il basket. Ospiterà, a partire dal 12 ottobre, gare giovanili dal minivolley fino all'Under 18 e tornei senior di prima, seconda e terza categoria. «Abbiamo voluto garantire una struttura sicura – ha aggiunto Lodi – accessibile anche al pubblico per assistere agli incontri e idonea ad accogliere atleti con disabilità».

LA BATTAGLIA DELLE ASSOCIAZIONI



Gli alberi di Grignano che saranno tagliati FOTO SILVANO

Petizione in Regione per salvare i 12 pini nella baia di Grignano

La petizione per salvare i 12 pini rimanenti di Grignano, dopo l'abbattimento dei pini della parte nord, è stata presentata al Consiglio regionale, alla presenza del presidente Bordin e dei consiglieri sostenitori della petizione, Masolino (Patto), Russo, Pisani e Fasiolo (Pd), Pellegrino (Avs) e Honsell (Open Fvg). La petizione, che conta 588 firme cartacee e oltre 1.300 online, è stata presentata dalle promotrici e dai rappresentanti delle associazioni Legambiente, Wwf, Trieste Bella. «La petizione chiede una cosa semplice e urgente: sal-

vare gli ultimi 12 pini marittimi della baia di Grignano - ha affermato Enza Pagano, portavoce del Gruppo Riva Massimiliano e Carlotta -. Nel 2021 la Regione ha approvato un progetto per ripristinare l'area di Grignano che prevedeva che tutti i pini sarebbero stati tutelati. Tuttavia, nel febbraio scorso, durante i lavori sul lato nord, 12 pini sono stati abbattuti. Abbiamo scoperto che tra poche settimane anche i 12 pini rimasti sul lato sud subiranno la stessa sorte, quando ripartiranno i lavori di riqualificazione».





mgmotor.it

Nuova MG3 Hybrid+

Prezzo promo a partire da €17.440



Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: MG MG3 1.5 hybrid+ Comfort auto Prezzo di listino € 21.490,00. Prezzo promo € 17.440,00, anticipo € 4.280,00, importo totale del credito € 13.652,88, da restituire in 35 rate mensili eguali di € 397,00, ed un VAG per alla metà rate finale di € 11.390,00, importo totale dovuto dal consumatore € 14.702,12. TAN 4,589 % (tasso fisso) - TAEG 9,220 % (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: Interessi € 2.453,14, di cui € 0,00 quali interessi di preammortamento, istruttoria € 399,00, incasso rata € 4,50 cad., a mezzogiorno, produzione e invio lettera conferma contratto € 3,00; comunicazione periodica annuale € 3,00 cad.; imposta sostitutiva (o imposta di bolli): € 30,32. Offerta valida presso i dealers aderenti, fino al 30/09/2025. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso la rete di vendita e sul sito www.santanderconsumers.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza Credit Life per tutti i tipi di lavoratori - contratto di assicurazione vita, inabilità totale permanente, malattie gravi, perdita d'impiego sin alternativa per qualsiasi tipologia di lavoratore, inabilità temporanea totale. La durata della copertura è pari a quella del finanziamento con un premio di € 459,08. Compagnie Assicuratrici CNP Santander Insurance Life e Cnp Insurance Europe Iac. L'assicurazione è facoltativa e pertanto, non non inclusa nel TAEG. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo, disponibile sul sito www.santanderconsumers.it e consultabile presso i concessionari. Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa pertanto non inclusa nel TAEG di Nuova Compagnia di Assicurazioni S.p.A. che garantisce Kasko Pneumatici ed Assistenza Stradale contenute nel pacchetto "Kasko e Assistenza Pneumatici Santander". Durata pari al finanziamento premio: € 33,78. Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso i venditori e disponibili sul sito www.santanderconsumers.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze assicurative. Prezzo esclusa iva su strada e IPT, con finanziamento Santander Consumer Bank TCM Scopri di più visitando il sito www.mgmotor.it

PRONTA CONSEGNA



Infoline
360-1046338



IL CONSIGLIO COMUNALE STRAORDINARIO

Svolta a San Dorligo della Valle Comune, Regione, Siot assieme

Alla seduta anche l'amministratore delegato Gorla e l'assessore Scoccimarro
 Il sindaco Coretti: «Grande disponibilità, il clima è cambiato in senso positivo»

Ugo Salvini
 / SAN DORLIGO DELLA VALLE

Una seduta straordinaria del Consiglio comunale, per mettere a confronto, alla presenza del pubblico, i tre soggetti che possono intervenire in maniera efficace sul problema delle molestie olfattive nel territorio di San Dorligo della Valle, e cioè la Siot, l'amministrazione comunale e quella regionale. L'ha convocata, per mercoledì prossimo alle

10, il sindaco di San Dorligo della Valle, Aleksander Coretti, che ha predisposto un ordine del giorno che prevede un solo punto: l'audizione del nuovo presidente e amministratore delegato della Siot, Alessandro Gorla.

«La decisione di indire questo appuntamento, dal quale auspico possa scaturire finalmente qualcosa di molto concreto – spiega Coretti – l'avevo presa già all'atto dell'insediamento



L'abitato di San Dorligo della Valle e i depositi della Siot
 FOTO LASORTE

di Gorla, al quale avevo formulato l'invito a venire in Municipio, seppure in modo informale, ricevendo in cambio un'immediata disponibilità. Ovviamente, anche alla luce del recente sopralluogo effettuato dall'assessore regionale per la Difesa dell'ambiente, Fabio Scoccimarro, allo stabilimento di Bagnoli della Rosandra e di quanto da lui dichiarato sul tema ritengo molto utile e opportuno estendere l'invito anche a lui, in modo che egli possa esporre di persona le sue opinioni al riguardo, nel contesto di un dialogo a tre».

Insomma, si apre decisamente una nuova fase che vede la Regione coinvolta. Ma l'iter che si auspica possa segnare una svolta non si esaurirà con il confronto in aula. «Nei giorni successivi alla seduta – riprende il sindaco di San Dorligo della Valle – effettuerò anch'io una visita allo stabilimento, alla quale farà seguito, sempre in tempi stretti, la

convocazione di una pubblica assemblea nella sala del teatro Prešeren, nell'ambito della quale i cittadini del comune potranno esprimere le loro considerazioni in merito». Coretti sottolinea che «dopo l'insediamento di Gorla, il clima è cambiato in senso positivo. Sto infatti riscontrando notevole disponibilità da parte del presidente e amministratore delegato della Siot, al quale ho già consegnato il risultato dello studio finanziato dalla Regione e portato a termine dall'Agenzia regionale per la protezione ambientale. Uno strumento – continua il sindaco – che considero il punto di partenza per le valutazioni del caso e per individuare, tutti assieme, le azioni necessarie per mitigare le molestie olfattive. Negli stabilimenti di cui dispone la Siot in altri Paesi europei problematiche simili sono state risolte. Finora risposte concrete non ce ne sono state, ora è la volta buona». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RISULTATI DEL PROGETTO WASTE DESIGN 2.0

Meno differenziata e più valore al riciclo per Duino Aurisina

DUINO AURISINA

Nuove isole ecologiche interrate, cestini intelligenti per la raccolta dei rifiuti, arredi urbani realizzati con materiali riciclati e attività di sensibilizzazione sul valore del riciclo e dell'economia circolare. Questi i principali risultati ottenuti a Duino Aurisina nell'ambito del progetto Waste Design 2.0, conclusosi in questi giorni dopo 24 mesi di attività.

«Grazie a questo progetto – spiega Mitja Petelin, vicesindaco con delega ai Progetti europei e l'innovazione – abbiamo avviato un percorso virtuoso che cambierà il modo di gestire i rifiuti, che ha beneficiato della collaborazione di partner come le municipalità di Postumia e Nova Gorica, l'azienda Komunala di Isola e l'Università di Venezia, oltre ai soggetti associati e a Isontina Ambiente che ha garantito un concreto aiuto alle soluzioni adottate

dall'amministrazione». Il vicesindaco sottolinea come «grazie all'impegno congiunto con quest'ultima azienda siamo arrivati alla realizzazione di sette nuove isole ecologiche interrate e finanziate con i fondi del Pnrr. Un passo decisivo nella rivoluzione della gestione dei rifiuti del nostro territorio».

All'incontro finale del progetto, svolto all'Info Point di Sistiana, sono stati illustrati i risultati raggiunti e condivise le buone pratiche per promuovere percorsi sostenibili capaci di migliorare la qualità della vita dei cittadini, nel rispetto dell'ambiente. In quel contesto, Petelin ha ricordato che «il progetto rientra nell'ambito del programma Interreg Italia-Slovenia, dal valore complessivo di quasi 740 mila euro, di cui circa 600 mila coperti dal Fondo europeo di sviluppo regionale».

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'equipaggio della Pullino che trionfò alle Olimpiadi di Amsterdam nel 1928

Una giornata di festa il 4 ottobre per la società della presidente Piller che vanta titoli internazionali negli anni Venti proseguiti ancora oggi

Da Isola d'Istria a Muggia la Pullino compie cent'anni fra esodo e trionfi sportivi

LA STORIA

Luigi Putignano / MUGGIA

La Società nautica "Giacinto Pullino" compie cent'anni. Venne fondata il 10 settembre 1925 a Isola d'Istria e il prossimo 4 ottobre, nella sede sociale di Muggia, sarà festa grande per festeggiare il secolo della storica società nautica guidata da Fulvia Piller. Si partirà alle 9.30 con il battesimo delle imbarcazioni a cui seguirà, alle 11, la cerimonia ufficiale. Una storia che continua ininterrottamente da un secolo, come recita anche il primo articolo dello statuto della società, ricosti-

tuita a novembre del 1960, sull'onda del trionfo di un altro isolano: Nino Benvenuti, vincitore in quell'anno dell'altro olimpico a Roma.

«La Società Nautica Giacinto Pullino è ricostituita con sede a Trieste in via Silvio Pellico 2 ed è la continuatrice della Società che, sotto lo stesso nome, svolse attività remiera a Isola d'Istria dal 1925 al 1945 e che diede all'Italia il lustro sportivo e la gloria di un alloro olimpico e di tre titoli europei». Un testo che racconta un'epoca fra trionfi nella categoria jole a "4 con" (equipaggio composto da Valerio Perentin, Ermenegildo Stradi, Nicolò Vittori, Giliane Deste e, timoniere, Renato Petronio) con il primo posto

al campionato italiano del 1927 a Como. Con lo stesso equipaggio (Giovanni Delise, morto prematuramente a maggio del 1947 mentre tornava da Trieste a Isola d'Istria, al posto di Ermenegildo Stradi), la Pullino trionfò alle Olimpiadi di Amsterdam del 1928, nella specialità del "4 con", continuando la sua ascesa con quattro titoli europei nel 1929, 1932, 1933, 1934.

Franco Stener nel suo lavoro "100 anni di Pullino (Isola 1925-Muggia 2025)", ripercorre come la Pullino arrivò seconda a quelli di Liegi nel 1930 e terza a quelli di Berlino nel 1935. A Padova nel 1942, la società conquistò il suo ultimo titolo prebellico di Campio-

ne d'Italia nel "4 con" junior, seconda nei senior. Dopo le vicende belliche e l'esodo dall'Istria la "Pullino" si stabilì a Barcola con questo nome tra il 30 settembre 1945 e il 23 giugno 1946. «Alla costituzione della Zona A e della Zona B in base al Trattato di Pace del 10 febbraio 1947 – spiega Stener – Isola d'Istria si venne a trovare nell'ambito dell'amministrazione della nuova Jugoslavia. Per poter continuare a remare nella mutata situazione socio-politica, venne fondata una nuova società il 15 gennaio 1951, cui venne dato il nome dell'olimpionico Giovanni Delise, prematuramente scomparso. Successivamente, in seguito al Memorandum di Londra del 5 ottobre 1954 e del conseguente esodo della gran parte delle genti istriane, la società venne ricostituita a Trieste il 3 novembre 1960 come Società Nautica Giacinto Pullino».

Il percorso muggesano comincia alla fine del 1967: «Alla società – narra ancora Stener – venne data la possibilità di sistemarsi in un magazzino a levante, confinante con lo squero Matassi e condiviso con le necessità dell'attiguo bar e dello stabilimento balneare. A settentrione venne aperto un varco, poi chiuso da un portellone scorrevole, per portare le barche sul pontile, fatto costruire in economia, per gran parte con materiali di recupero, nello squero adiacente. Lungo la parete di levante vennero fissate le mensole in ferro per appoggiare le imbarcazioni, mentre sulla destra, entrando, venne sistemata la rastrelliera per i remi, cui seguiva una doccia, spesso usata con l'acqua fredda, in quanto non si era riusciti a sostituire la bombola a gas, esaurita».

Il sodalizio ha poi proseguito la sua attività a Muggia diventandone un punto di riferimento sportivo e sociale, tanto da meritarsi la Stella al Merito Sportivo consegnata alla società nel 1978 dal Coni. Nell'ottobre del 1981 si è dotata di un nuovo edificio, poco distante dal magazzino-canottiera. Nel corso degli anni altri titoli italiani e nuovi atleti nella squadra azzurra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL VIA LA TRE GIORNI NELLA PIAZZETTA DEL PAESE

Oktoberfest a Prosecco tra birra, cibo e musica

Prende il via stasera, con l'apertura dei chioschi fissata per le 18 nella piazzetta della chiesa dedicata a San Martino, nota come "Plac", la tre giorni che Prosecco dedica all'Oktoberfest, la manifestazione internazionale della birra di Monaco di Baviera. Organizzato dalla Trattoria sociale di Prosecco, l'appuntamento vedrà, accanto alla componente enogastronomica, un ricco programma musicale. Stasera, alle 20.30,

suoneranno "The Authentics". Domani, dopo l'apertura dei chioschi alle 17, alle 18.30 si esibiranno i "God-ba" di Sales e alle 20.30 i "Tri Prašički". Il programma di domenica coinvolge l'intera giornata: con l'apertura dei chioschi alle 11, alle 17.30 i "Kraški Fenomeni", alle 18.30 "High Skull" e alle 20 i "Blue Krass". Gli organizzatori, in caso di maltempo, hanno predisposto anche posti al coperto. —

IL PROGETTO**Società Alpina delle Giulie, il successo della spedizione in Pakistan di sette soci del Gars**

Sette soci del G.a.r.s. Gruppo Alpinisti rocciatori sciatori della Società Alpina delle Giulie Aps - Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano, sono partiti alla volta del Pakistan per una spedizione alpinistica di esplorazione sulle montagne della regione dello Swat: il progetto "Swat Gars 2025".

Il gruppo formato da Lorenzo Adamo, Mauro Bologna, Mauro Dall'Argine, Mauro Florit, Giorgio Gregorio, Paolo Pezzolato e Giulio Valenti ha raggiunto i propri obiettivi, esplorando una delle aree più remote della regione dello Swat e aprendo due nuovi itinerari su roccia sulla parete di Diwanger, mai scalata prima. È stata inoltre realizzata una piccola palestra d'arrampicata per possibili futuri corsi organizzati da Mountain Wilderness.

Appena atterrati ad Islamabad, il gruppo è stato informato che nella notte si erano verificati scontri a fuoco tra l'esercito pakistano e



formazioni talebane, l'accesso al lo Swat da Kalam è stato chiuso. Si è quindi dovuto modificare l'itinerario, passando per Chitral, Mastuj e il passo Shandur, con una

deviazione di oltre 450 chilometri percorsa su strade sterrate, rientrando nello Swat dal versante settentrionale. Inoltre sono serviti altri quattro giorni aggiun-

tivi di trekking per raggiungere l'area di interesse. Considerati gli imprevisti, un gruppo di tre persone (l'accademico Carlo Barbolini, l'accademico Franco Sar-

tori e il socio Cai Firenze Simone Marroncini) che avevano programmato un trekking parallelo, si è unito alla spedizione, partecipando allo stesso itinerario e contribuendo alla realizzazione del progetto.

Durante i sopralluoghi, gli alpinisti hanno documentato i segni evidenti della crisi climatica nella regione: ghiacciai in forte ritiro, permafrost ridotto e pareti rocciose rese più instabili. Diversi passi di montagna, fotografati e georeferenziati, risultano oggi parzialmente impraticabili a causa di crolli e pendenze accentuate. Dopo la salita di una cima senza nome di 5.136 metri, la spedizione ha attraversato il Dadarili Pass (4.800 metri) con altri due giorni di marcia per raggiungere la parete di Diwanger. I 70 km di trekking imprevisto, la difficoltà di reperire portatori nella regione del Gilgit e l'arrivo di un peggioramento meteo hanno consentito

solo una giornata di attività in parete. In quel tempo, il gruppo ha aperto due nuovi itinerari di 300 e 200 metri.

Il gruppo ha lasciato la regione dello Swat il 18 settembre per tornare a Islamabad, il rientro in Italia è avvenuto tre giorni fa.

Tutti i dati raccolti - tracciate Gps, fotografie e osservazioni - saranno consegnati allo studio 4Land per la cartografia della zona e confluiranno nella guida in fase di completamento da parte di Mountain Wilderness International. Quest'ultima ha messo a disposizione un aspirante guida locale, Ibrar Khan, che ha contribuito al successo del progetto. Il progetto "Swat Gars 2025", è finanziato dalla Società Alpina delle Giulie Aps con il contributo del Club Alpino Italiano. Media partner: Lo Scarpone. Con il supporto di Mountain Wilderness International. Sponsor di alcuni materiali tecnici Ferrino.

LE LETTERE**Cabinovia
Una grande opera
che va fatta**

"Fiato alle trombe Turchetti" avrebbe detto Mike un tempo. Oggi, al sentire gli araldi del No ovovia avrebbe detto: qua si sta dando "fiato ai tromboni". Con il "clamoroso annullamento" degli atti regionali e comunali di Vinca e Vas il Tar Fvg ha, di fatto, posto la "pietra tombale" sul progetto cabinovia, dicono i suddetti. E ancora: "non vediamo come sia possibile ricominciare gli iter daccapo". Ovovia kaputt, dunque? Assolutamente nein!

Vediamo cosa si è letto sulle pagine del Piccolo: «le sentenze del Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia hanno dichiarato inammissibili molte delle ragioni dei ricorrenti (praticamente tutte), ma le due accolte sono di fatto le più importanti. La Vas (valutazione di incidenza ambientale) è annullata a causa di una "carenza istruttoria" da parte della giunta comunale, la Vinca (valutazione di incidenza ambientale) di Terzo livello è inve-

ce annullata poiché, annota il giudice, i dati sostenuti dal Comune sulla riduzione di Co2 non dimostrano quei motivi "di imperante interesse pubblico" che giustificerebbero i danni che la cabinovia apporterebbe al Bovedo, sito protetto del vincolo Natura 2000».

Ricorderemo che il progetto dell'ovovia nacque nell'ambito della possibilità di ottenere fondi europei con il Pnrr. Tali progetti dovevano fondarsi su programmi come la transizione verde e su fondi strutturali gestiti a livello regionale e nazionale.

È successo che i fondi europei per la cabinovia sono saltati perché il parere negativo alla Vinca di secondo livello, a suo tempo dato dalla Regione Fvg era "incompatibile con i criteri per la biodiversità".

Motivazione discutibile, a mio parere.

Comunque, a fronte di questo stato di cose, il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha disposto la copertura del finanziamento dell'opera con altri mezzi finanziari.

Ora, al netto della poderosa sentenza del Tar Fvg e delle pastoie di un opprimente Green Deal europeo, cosa resta della cabinovia di Trieste? Resta tutto, direi. Resta

l'idea meravigliosa di un manufatto di gusto, valore e livello internazionali. Un'opera che è, ictu oculi, di "imperante interesse pubblico", per la città, Porto vivo e l'accesso nord. Un'opera strategica per l'economia (non solo turismo), logistica e viabilità.

Con importanti riflessi benefici sull'ambiente e la salute dei cittadini (per le minori emissioni di Co2) a fronte di un trascurabile danno alla biodiversità e un minimo danno all'area oggetto di tutela a livello europeo.

Un'opera che solo un "imperante interesse privato ed ideologico" può osteggiare così ferocemente.

Ai nostri amministratori comunali il compito di fornire le necessarie istruttorie e i relativi documenti (come la variante urbanistica) al fine di una realizzazione epocale.

Denis Zigante

**Ringraziamento
Un plauso
al Polo Cardiologico**

Ho sempre sentito parlare molto bene del Polo Cardiologico di Cattinara e negli ultimi giorni ho potuto tocca-

re con mano l'eccellenza dei reparti di Terapia intensiva e della Cardiologia in questa struttura.

Personale molto professionale dalla deontologia, umanità, sensibilità e competenza inequivocabili. Ci si sente davvero protetti e sicuri.

Un plauso e un ringraziamento anche al Pronto Soccorso dello stesso nosocomio, dove con tempestività hanno capito la situazione.

Silvana Buffon

**Piano per l'Ippodromo
La preoccupazione
dell'Asd Alpe Adria**

Sono la presidente dell'associazione sportiva dilettantistica Asd volontari dell'Alpe Adria che attualmente, ma ormai da più di 10 anni, ovvero dal 2012, svolge la propria attività all'interno dell'Ippodromo di Trieste, diffondendo l'equitazione, sia a livello agonistico che amatoriale, per bambini ed adulti, sia ai propri soci che a tutti coloro che vogliono apprezzare il cavallo.

La nostra è una piccola ma frequentata attività, soprattutto da minori, con circa una sessantina di soci e 16 cavalli che risiedono stabil-

mente presso le scuderie a noi assegnate in virtù di un contratto dalla NordEst Ippodromi Spa.

Spiace quindi che nell'articolo pubblicato di recente sul tema dell'Ippodromo e della futura Cittadella dello sport non si citi la nostra associazione tantomeno la nostra attività di cui andiamo orgogliosi, dato che alcuni nostri atleti partecipano regolarmente a competizioni di salto ad ostacoli sia a livello regionale che interregionale con piazzamenti significativi.

Il tutto inoltre ci preoccupa molto dato che la nostra realtà parrebbe non trovare spazio nel nuovo progetto per l'Ippodromo.

Alice Sancin

Presidente dell'associazione sportiva dilettantistica Asd volontari dell'Alpe Adria

**Incontro in carcere
Le testimonianze
vanno raccontate**

La lettura ieri mattina di una intera pagina del Piccolo dedicata al carcere, nello specifico alla Casa Circondariale di Trieste, mi ha confortata sull'attenzione che il giornale presta alla pro-

blematica, sempre più acuta, della detenzione nel nostro Paese.

Come si sa, l'Italia negli ultimi anni più volte è stata condannata dalla Corte europea per i diritti dell'uomo per le condizioni di sovraffollamento e altre violazioni dei diritti dei detenuti, al risarcimento dei ricorrenti, continuando a mantenere la stessa accesso il "faro" sulle condizioni della detenzione nelle carceri italiane.

Spiace però che il secondo articolo, riferito alla presentazione nella Casa circondariale Ernesto Mari del volume elaborato dalle donne ristrette in un laboratorio di lettura e scrittura autobiografica promosso da Conferenza Permanente per la Salute Mentale nel Mondo Franco Basaglia, e a riflessioni sulla specificità della detenzione femminile e sui percorsi di self empowerment delle detenute, abbia invece messo l'accento, a partire dal suo titolo, sulla drammatica e ormai lontana esperienza di vita e di detenzione della relatrice, ricercatrice e saggista, Susanna Ronconi, esempio di "riabilitazione" e di reinserimento, anche a partire dall'impegno dell'associazione Libera di don Ciotti. Mentre si sono sottaciute le importanti testimonianze

NEL SALOTTO AZZURRO**Trieste festeggia i suoi giovani campioni di scacchi dopo la conquista di nove titoli italiani**

Lorenzo Degrassi

Trieste festeggia i suoi giovani campioni di scacchi. Ieri mattina, nel salotto azzurro del Municipio, il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore allo Sport Elisa Lodi hanno ricevuto una rappresentanza del Laboratorio Scacchi Trieste, reduce da un risultato straordinario: nove titoli italiani conquistati ai Campionati Rapid e Blitz 2025, disputati a Parma dal 30 maggio al 2 giugno. Tra i successi spicca il titolo assoluto a squadre Rapid. A presentarsi in Comune è stata la formazione al completo - composta da

Nicolas Perossa, Luca Barillaro e Augusto Caruso - insieme alla squadra giovanile Under 16 che a breve parteciperà agli Italiani di Lignano Sabbiadoro. Con loro anche i dirigenti Giulia Tonel, presidente di Laboratorio, il vicepresidente Matej Grude e altri rappresentanti della società. Il loro palmarès è impressionante: oltre al titolo nazionale a squadre, il club triestino ha portato a casa successi individuali in diverse categorie. Giulia Tonel ha conquistato tre titoli femminili (Scacchi 960, Blitz e Rapid), mentre i giovanissimi hanno brillato con le vittorie di Valen-

tino Benassi e Giulio Bianchini. In grande evidenza anche Nicolas Perossa, talento già noto a livello internazionale, che ha centrato l'oro Under 18 sia nel Rapid che nel Blitz.

Il sindaco Dipiazza ha voluto complimentarsi con i ragazzi e con lo staff, sottolineando come «questi successi sportivi rappresentano un orgoglio per tutta la città». Un traguardo che testimonia la crescita del movimento scacchistico locale: nato nel 2020, il Laboratorio Scacchi è oggi la più grande realtà del Fvg, con oltre 200 tesserati, più della metà Under 16.



SPORTE SOLIDARIETÀ

Domani “Uno Swing per le Cure” al Golf Club Trieste



Al Golf Club Trieste di Padriciano, domani, lo sport incontra la solidarietà con “Uno Swing per le Cure” finalizzato a sostenere i reparti di Oncologia ed Ematologia. Patrocinata da Asugi e Lilt, l’iniziativa prevede una gara a 18 buche per i golfisti esperti, momenti dedicati ai neofiti come il putting green e una lotteria con premi. I fondi raccolti saranno destinati all’acquisto di poltrone ergonomiche, cuffie refrigeranti, corsi di formazione, supporto psicologico e servizi di accompagnamento, trasformando ogni swing in un gesto di cura (Foto Massimo Silvano).

delle donne detenute protagoniste dell’incontro, che hanno documentato nei fatti il percorso di empowerment e di autoconsapevolezza avviato. Come certamente non sfuggerà, Susanna Ronconi, insieme a docenti universitarie e ricercatrici italiane, da più di dieci anni porta avanti nelle carceri italiane un importante lavoro di ricerca-azione sulla detenzione femminile e sui percorsi di consapevolezza e di emancipazione delle donne ristrette attraverso la scrittura autobiografica, finalizzato a costruire responsabilità e identità, per affrontare un cambio di passo all’uscita dal carcere. Del luglio del 2025 l’ultimo libro, di cui è coautrice Susanna Ronconi, “Donne oltre il carcere”. Percorsi di self empowerment delle donne detenute. Sperando che tale precisazioni possano essere utili e nell’augurio che il giornale continui con rigore a seguire la questione del carcere e le iniziative che numerosi enti del Terzo settore portano avanti nella Casa Circondariale e nella nostra città, per rendere concreto l’art.27 della Costituzione. **Giovanna Del Giudice** Presidente Conferenza Basaglia

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT32B0200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l’iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Mario Stocca nell’anniversario della sua nascita dai suoi cari 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G..

In memoria del prof. Franco Firmiani da Licia Giacomelli 100,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO.

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Cosma e Damiano (martiri)
Il giorno è il 269°, ne restano 96
Il sole sorge alle 6.57 tramonta alle 18.55
La luna sorge alle 11.51 e cala alle 20.30
Il proverbio Aria settembrina fresco la sera e fresco la mattina.

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
26 settembre	9	61
27 settembre	9	70
28 settembre	8	59
29 settembre	6	58

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

ORTI&GIARDINI

Un campo fertile per luoghi comuni



SILVIA BIONDI*

L’agricoltura, forse in quanto linea di confine per eccellenza tra natura e cultura, tra selvaggio ed domestificato, è piena di luoghi comuni e false credenze. Se si aggiunge che l’opposizione tra gusto e disgusto è una delle principali leve delle nostre scelte culinarie, si fa presto a capire perché ad ogni fine dell’estate torni alla ribalta la storia sensazionale secondo la quale, mangiando fichi, mangeremmo larve di una vespa. Si tratta di una cosa falsa ma basata su un meccanismo di impollinazione reale.

La Blastophaga psenes, chiamata anche vespa del fico, è effettivamente responsabile dell’impollinazione tra fico maschio e fico femmina. Senza questo insetto impollinatore, molto diverso dalle comuni vespe che conosciamo, non ci sarebbero stati fichi.

È vero dunque che la vespa vola da una infruttescenza all’altra portando polline dalla pianta maschile a quella femminile.

È vero anche che l’insetto cerca di deporre le uova all’interno del futuro fico, ma ci riesce solo nel maschio, ovvero nella pianta di caprifico, che produce un frutto non commestibile.



In questo frutto si sviluppano le larve che consentono al piccolissimo imenottero (circa 2 millimetri di lunghezza) di far sopravvivere la sua specie.

Quello che noi mangiamo però è il fico femmina dove, invece, la vespa entra ma non riesce a deporre le uova a causa della conformazione dell’infiorescenza. Rimanendo intrappolata viene per la maggior parte “digerita” attraverso un enzima, la ficina, senza lasciare

traccia visibile: il suo minuscolo corpo viene assorbito dalla pianta dissolvendosi in un composto proteico.

La vespa nel frattempo, pur non avendo deposto uova, ha compiuto la sua funzione di impollinatrice portando nel fico edibile il polline che farà sviluppare i singoli apparati riproduttivi che contiene. Si tratta di quel tessuto formato da tante protuberanze che all’interno del frutto conferisce il sapore dolce e succoso.

Questo meccanismo perfetto di sopravvivenza che vede la collaborazione, spesso esclusiva, di due specie, viene definito mutualismo obbligato. È una antichissima forma di reciproca collaborazione che consente ad entrambe le specie di sopravvivere. Senza vespa niente fichi, senza fico niente vespa.

Adesso sapete tutta la verità? Non proprio. Nel tempo l’uomo ha selezionato varietà di fichi che non necessitano dell’impollinazione da parte della Blastophaga psenes. Vengono definite varietà partenocarpiche e costituiscono la maggior parte dei fichi coltivati. Quella dell’impollinazione del fico da parte della vespa è dunque fondamentalmente una storia travisata, che però ha un merito: consentire ai più curiosi di scoprire uno degli infiniti aspetti meravigliosi che costituiscono la ricchezza della biodiversità. —

*Associazione italiana agricoltura biologica Fvg

VENTESIMA EDIZIONE

Ritorna il Trofeo Generali – Memorial Valeria Gerusina

Marciare per aiutare chi soffre. Questo l’obiettivo della ventesima edizione del Trofeo Generali - Memorial Valeria Gerusina, da sette anni abbinato al Trofeo Conad Duino Superstore, manifestazione in programma domenica (inizio 9.30, nel piazzale Conad di Duino) organizzata dal Comitato “Cielo Aperto”, in collaborazione con asd Generali e l’Unità cinofila operativa, che punta a raccogliere fondi a favore dei reparti di Ematologia e Oncologia dell’Ospedale Maggiore. Due gli eventi: una gara podistica di 7,5 km e una marcia ludico-motoria

non competitiva di 4,15. Inoltre, per gli amanti dei cani sarà allestito, nella zona d’arrivo, un punto informativo della Unità cinofile operative, i cui volontari saranno a disposizione per fornire informazioni sulla corretta gestione del cane, sulle attività cinofile in acqua, sul soccorso nautico. Iscrizioni nei negozi Conad di Duino e di via Locchi. L’evento è stato ideato e promosso da Rosa Balanzin e Daniela Cola del Comitato Cielo Aperto, che ha già all’attivo circa 400mila euro utilizzati per l’aiuto agli ospedali di Trieste. U. SA.



GIOCO DEL LOTTO Estrazione del 25/9/2025		SuperEnalotto	
BARI		11-19-36-41-65-82	
CAGLIARI		Jolly 17 Superstar 15	
FIRENZE		JACKPOT 56.200.000,00 €	
GENOVA		QUOTE SUPERENALOTTO	
MILANO		Nessun +6 - €	
NAPOLI		Nessun 5+1 - €	
PALERMO		Ai 5 5 32.536,27 €	
ROMA		Ai 511 4 325,94 €	
TORINO		Ai 19.986 3 25,00 €	
VENEZIA		Ai 320.307 2 5,00 €	
NAZIONALE		QUOTE SUPERSTAR	
		Nessun +6 - €	
		Nessun 5+1 - €	
		Nessun 5 - €	
		Ai 2 4 32.594,00 €	
		Ai 115 3 2.500,00 €	
		Ai 1.691 2 100,00 €	
		Agli 11.049 1 10,00 €	
		Ai 23.353 0 5,00 €	
10e LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE		Numero Oro 42 Doppio Oro 42-73	

CULTURA & SPETTACOLI

Musica

Fedeli d'amore L'altro mare di Michelstaedter

Domani all'Hangar dell'aeroporto Duca d'Aosta di Gorizia la prima mondiale dell'opera di Giorgio Battistelli ispirata a "Un altro mare" di Claudio Magris

L'OPERA

MARTA HERZBRUCH

L'eredità spirituale di Carlo Michelstaedter (Gorizia 1887-1910) seguita ad affascinare lettori, studiosi, intellettuali e uomini di teatro e ora anche compositori del calibro di Giorgio Battistelli, tra i maggiori del panorama musicale internazionale, che domani presenterà a Gorizia nell'ambito GO! 2025 Nova Gorica Gorizia European Capital of Culture "Fedeli d'amore", Scene liriche per soli, coro e orchestra, nuova commissione dalla Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste su libretto di Arnaldo Colasanti, liberamente ispirato al romanzo "Un altro mare" di Claudio Magris e testi di Michelstaedter (con replica a Trieste il 28 settembre).

Salutato come precursore dell'esistenzialismo di Heidegger in filosofia, dell'espressionismo in pittura, di Wittgenstein nella critica del linguaggio, di una controcultura alla Deleuze e

dell'ermeneutica alla Derrida, Michelstaedter fu genio straordinario. «Una festa dell'intelligenza» come lo ha definito il suo biografo Sergio Campailla. Fu poeta e artista, come dimostrano le sue opere pittoriche e i versi raccolti in "A ferri corti con la vita". Oltre alle poesie ci resta il "Dialogo della salute", l'epistolario e "La persuasione e la rettorica", la sua tesi di laurea ispirata a due concetti di Platone e Aristotele.

Nella filosofia del goriziano "persuasione" è il sempre vano tentativo della vita di giungere al possesso di se stessi: «persuasione è chi ha in sé la sua vita» scrive Michelstaedter. "Rettorica" è per contro l'apparato di parole, gesti, istituzioni, con cui viene occultata l'impossibilità di giungere alla "persuasione". Un testo e una vita che gravitano attorno a una fine inspiegabile, a soli 23 anni.

Nato a Gorizia il 3 giugno del 1887 da famiglia ebrea italiana benestante, Carlo Michelstaedter studiò matematica a Vienna e poi dal 1905 a Firenze filosofia antica e moderna, letteratura e storia dell'arte. Lì dà lezioni



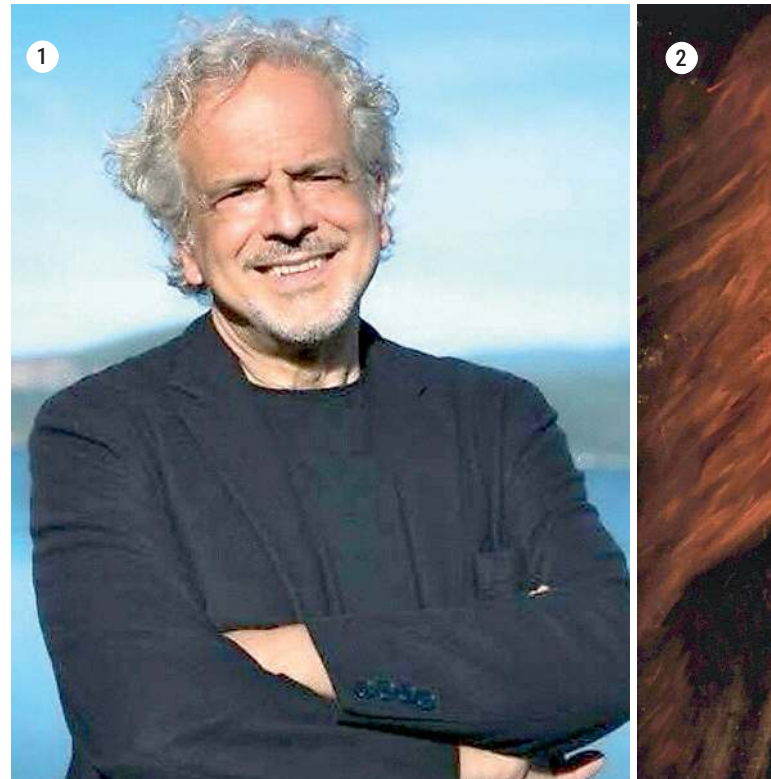
Enrico Mreule

di italiano a una giovane signora russa, Nadia Baraden e scrive per qualche giornale. Il padre, dirigente delle Assicurazioni Generali a Trieste, s'aspetta che il figlio possa entrare rapidamente nel mondo lavorativo, speranza condivisa anche dalla madre. Nel 1907 Nadia, con la quale Carlo aveva sviluppato una complessa amicizia, si toglie la vita. Due anni dopo anche l'amato fratello Gino, muore suicida a New York. Intanto Carlo è convinto di non poter soddisfare le aspettative dei genitori.

Nel giugno del 1909, dopo aver sostenuto l'ultimo esame del corso di laurea, rientra a Gorizia, dove erano state traslate nel cimitero israelitico di Valdirose le ceneri del fratello Gino.

A novembre, la partenza per l'Argentina dell'amico Enrico Mreule viene vissuta da Carlo come la manifestazione di quella volontà e autonomia che sembrano mancare a sé stesso. Il 16 ottobre 1910 termina la stesura delle "Appendici critiche" che completano "La persuasione e la rettorica". Il giorno dopo si uccide tirandosi un colpo alla testa con la rivoltella che gli aveva lasciato l'amico. Sembra ci fosse stato un diverbio con la madre che festeggiava il compleanno, e per la quale Carlo aveva dipinto un paio di giorni prima quello che sarà il suo ultimo quadro: "E sotto avverso ciel - luce più chiara".

In "Un altro mare" Magris si focalizza sulla figura di Enrico Mreule, filosofo e grecoista, che cercò in Patagonia una vita vera, "persuasa". Tra terre di confine e orizzonti dipinti di un irraggiungibile Assoluto, Magris racconta



1. Il compositore Giorgio Battistelli. 2. Autoritratto di Carlo Michelstaedter. 3. Lo scrittore Claudio Magris. 4. L'Hangar dell'aeroporto "Amedeo Duca d'Aosta" di Gorizia

il pellegrinaggio di un uomo che conosce il Nulla e anela alla Luce, trovandosi solo con i propri fantasmi e il ricordo dell'amico lontano: Carlo Michelstaedter. Viaggio di tutti e della nostra anima assetata di verità. Mreule

le e Michelstaedter dunque, due giovanissimi filosofi, che da prospettive diverse propongono una critica spietata all'ipocrisia della società contemporanea e a una umanità immersa nell'autoinganno, il cui unico stru-

DOMANI L'INAUGURAZIONE A PORDENONE

I versi di Marin, Saba e Turoldo aprono la Piazzetta dei Poeti

ALESSANDRA CESCHIA

I versi tatuati sui muri di un angolo della città, la poesia divenuta segno tangibile e permanente del tessuto urbano. Pordenone imprime sulle pietre la propria vocazione a fare della cultura - e della poesia in particolare - un riferimento urbano permanente, dedicandole a uno spazio della città che diventa luogo d'incontro, memo-

ria e visione. Nel percorso che vedrà la città protagonista come Capitale italiana della Cultura 2027, il Teatro Verdi di Pordenone inaugura "Piazzetta dei Poeti", uno spazio culturale, estensione all'aperto del Teatro, un'arena che diventa dichiaratamente poetica.

Per il presidente Giovanni Lessio si tratta di «un progetto che unisce visione artistica, rigenerazione urbana e vocazione civile, restituendo alla città

un luogo denso di senso. Piazzetta Pescheria - spiega - diventa così Piazzetta dei Poeti, uno spazio vivo, aperto alla collaborazione con le altre realtà culturali del territorio».

L'iniziativa nasce dalla sinergia fra il Teatro Verdi, la Fondazione Pordenonelegge.it e il Comune di Pordenone. Se pordenonelegge.it ha contribuito a fare di Pordenone l'ideale capitale italiana della poesia, il Teatro Verdi ha volu-



Le iscrizioni nella Piazzetta dei Poeti di Pordenone

to affiancare a questa vocazione un segno tangibile e permanente: la poesia come parte viva della città.

Un percorso fortemente simbolico ed evocativo tracciato dai versi: dopo quelli di Sylvia Plath e Pier Paolo Pasolini, già impressi sulle pareti del Verdi e affacciati su Viale Martelli, nuove parole entrano a far parte del tessuto cittadino in una scelta condivisa con il direttore artistico di pordenonelegge Gian Mario Villalta. E così nella quinta urbana danzano le parole di "Fiuri de tapo" di Biagio Marin, un brano del "Canzoniere" di Umberto Saba e "Io non ho mani" di David Maria Turoldo. Tre anime diverse eppure profondamente radicate in questa terra, che abiteranno le facciate del Teatro aper-

FATTI
& PERSONE

Claudia Cardinale. L'omaggio di Rai Cultura

«Io ho cominciato con un film che ha avuto un grande successo, "I soliti ignoti". A quell'epoca ero una ragazza abbastanza terrorizzata dal cinema, preoccupata, e mi sono trovata all'improvviso in

questo mondo che mi affascinava, ma che mi terrorizzava anche. Dopo quello, a mano a mano, la cosa non è più stata un 'incidente', ma è diventata un fatto importante». Così nel 1978 in un'intervista



con Lello Bersani, a Capri, Claudia Cardinale (nella foto) aveva raccontato la sua storia con il cinema, quella che avrebbe poi definito "una lunga storia d'amore". Alla grande attrice, appena scomparsa, Rai Cultura dedica lo Speciale di Enrico Salvatori "Claudia Cardinale. 100 imma-

gini di una ragazza", in onda oggi – venerdì – alle 23 su Rai Storia. Immagini tratte dalle Teche Rai che compongono il ritratto di un'attrice e di una donna, fuori e dentro il set dalla sua prima apparizione televisiva, fino al Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia del 1993.



mento di affermazione è la violenza.

Come scrive lo studioso Andrea Comincini «Il pensiero filosofico di Michelstaedter è un atto estremo, delirante: disperato. Visse infatti il proprio sapere in ogni singo-

la fibra, e non poteva essere altrimenti, visto il costante richiamo in tutta l'opera a un filosofare che si fa azione, che è "actio". Ogni pagina della sua "tesi" e degli scritti è pregna di un'esistenza asse- tata di verità, estranea alla

mediocrità e al compromesso. Questo perché, come lui stesso afferma, "ognuno è il primo e l'ultimo", ed è questione di vita, della vita di ciascuno, "cercare" l'es- sere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

te sulla piazzetta, trasformandola in un luogo di memoria e di bellezza.

L'inaugurazione domani alle 18 alla presenza delle autorità. Una cerimonia cui, alle 18.30, farà seguito al Teatro Verdi di Pordenone lo spettacolo "Francesco e i lupi", firmato da Raffaella Latagliata e Beatrice Cino: un intreccio di poesia e scienza, spiritualità e racconto, con il poeta Davide Rondoni e la naturalista Mia Canestrini, accompagnati dal danzatore Filippo Polli. In scena rivive la figura di San Francesco, uomo di fede e di poesia, capace di parlare al creato e agli animali. La leggenda del lupo di Gubbio si fa metafora del nostro tempo, ricordandoci che i veri predatori spesso non sono bestie, ma uomini.

In questo percorso, la Fondazione Pordenonelegge.it è partner prezioso, naturale compagno di strada in una città che da anni è definita "Città della Poesia": e la nuova Piazzetta rappresenta un luogo che ne testimonia concretamente il valore universale come custode della nostra umanità. «La collaborazione tra due delle realtà culturali più significative e riconosciute a livello regionale, nazionale e internazionale della città – il Teatro Verdi e pordenonelegge.it – ha generato sinergie importanti» commenta il presidente Agrusti. «In vista della Capitale italiana della Cultura 2027, questa intesa assume un valore strategico che consolida il ruolo della città, ampliando le relazioni e le opportunità di

sviluppo culturale: insieme potremo rafforzare il respiro internazionale di Pordenone e il suo posizionamento nel panorama culturale europeo».

«La nascita di Piazzetta dei Poeti – aggiunge Lessio – è un atto di fiducia nel potere delle parole, che caratterizza Pordenone un gesto visionario che unisce rigenerazione urbana e respiro culturale. È il Teatro Verdi che sceglie di spalancare le sue porte, di proiettarsi all'esterno, immaginare la sua arena all'aperto come luogo di comunità e di incontro, non solo per sé ma anche per tutte le realtà culturali della città».

Ingresso libero all'inaugurazione e allo spettacolo. Prenotazioni online e presso la Biglietteria del Teatro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

Riparte la nuova stagione della Società dei concerti con il ritorno di Sokolov

Dieci concerti e tre rassegne per un totale di 23 eventi
 Tra i protagonisti Biondi, Hagen, Lugansky e Pletnëv



Dall'alto in senso orario, Fabio Biondi, Julia Hagen, Nikolai Lugansky e Mikhail Pletnev

LA PRESENTAZIONE

PATRIZIA FERIALDI

Spenti da poco i riflettori sulla terza edizione del Festival di Trieste, che può vantare la partecipazione complessiva di circa cinquemila spettatori e il sold out per molti eventi, la Società dei Concerti guarda avanti e si prepara a inaugurare la nuova stagione concertistica, illustrata ieri in conferenza stampa nella Sala Giunta del Comune di Trieste. Folto il parterre dei presenti, con politici, musicisti e addetti ai lavori, tra i quali l'Assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi che ha ribadito come, in campo culturale, sia necessario fare sempre gioco di squadra per ottenere apprezzabili risultati che poi, alla fine, hanno anche un ritorno economico importante per la città. L'avvocato Piero Lugnani - presidente della Società dei Concerti - nel ringraziare tutti i partner artistici e i sostenitori economici istituzionali e privati, ha sottolineato che la nuova stagione si presenta nel segno della Creazione, proprio come l'Oratorio di Franz Joseph Haydn che verrà eseguito come concerto di chiusura della Stagione e che "rappresenta la meta di un percorso in 23 tappe volto ad esaltare l'aspetto creativo del messaggio musicale in un dialogo partecipato con un pub-

blico ancora desideroso di emozionarsi." A seguire, il direttore artistico Marco Seco ha quindi illustrato il cartellone della 94ª stagione, che va da ottobre 2025 a maggio 2026 e comprende quattro rassegne, per un totale di ventitré appuntamenti che spaziano dal barocco al romanticismo, con uno sguardo attento anche ai grandi maestri e alle nuove sonorità. Si inizia il 18 ottobre con i "Concerti gioielli Wunderkammer" ovvero quattro serate dedicate alla musica antica affidate ad alcuni tra i più acclamati specialisti. «La nostra collaborazione – ha detto Paola Erdas direttrice artistica Wunderkammer – è come un uovo Fabergé che viene donato alla città. Il pubblico lo aprirà e vi troverà molti gioielli musicali, sia noti ma anche sconosciuti». Si proseguirà poi con la "Stagione concertistica 94" che propone dieci concerti al Teatro Verdi di Trieste a partire dal 24 novembre. Ritorna poi la rassegna "Concerti di Avvento e di Natale" con tre concerti ospitati nella Chiesa Luterana e al Castello di Miramare. Tra gli appuntamenti di spicco sicuramente quello con l'Europa Galante diretta da Fabio Biondi (In programma Le Quattro Stagioni di Vivaldi) e con l'Accademia Bizantina per la bac-

chetta di Ottavio Dantone (musiche di Bach e Telemann) ma anche il giovane duo Anna Tifu violino e Giuseppe Andalaro pianoforte e The Tallis Scholars ensemble vocale guidato da Peter Phillips (musiche di Palestrina e Pärt). Di grande richiamo anche i recital pianistici, con il ritorno al Teatro Verdi di Nikolai Lugansky, Mikhail Pletnev e il recupero del concerto di Grygorij Sokolov programmato per lunedì 10 novembre. Evento speciale e fuori abbonamento il concerto natalizio in collaborazione con il Teatro Verdi di Trieste, che avrà luogo il 23 dicembre e vedrà l'esecuzione della 'Petite Messe Solennelle' per soli, coro e orchestra di Rossini, con la partecipazione solistica di Alina Tkachuk soprano, Michela Guarrera mezzosoprano, Chuan Wang tenore e Alessandro Ravasio basso, sul podio il Maestro Giulio Prandi, che torna a Trieste dopo il successo della 'Passione secondo Giovanni' eseguita nella Cattedrale di San Giusto la scorsa Pasqua. La Stagione Concertistica 94 è realizzata con il contributo del Ministero della Cultura e della Regione Autonoma FVG, il patrocinio del Comune di Trieste e del Consolato Onorario d'Austria di Trieste, oltre al sostegno della Fondazione Benefica Casali e Mecenati Artbonus. Info su info@societadeiconcerti.net tel.040/40362408. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
La mostra collettiva
"La vita come dialogo"

Si terrà questo pomeriggio alle 17.30, a Trieste, alla Sala Xenia (Ex Giubileo) Riva Tre Novembre l'inaugurazione della 16esima edizione della mostra collettiva di pittura mostra pittorica "La vita come dialogo". L'esposizione raccoglie le opere di circa cinquanta pittori del territorio e sarà visitabile tutti i giorni fino al 2 ottobre dalle 10 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19, mentre nella giornata conclusiva del 3 ottobre solo al mattino dalle 10 alle 12.30. L'iniziativa realizzata da Coop Alleanza 3.0 rientra nell'ambito di Trieste Next – Festival della ricerca scientifica che quest'anno ha per tema "La vita dentro. Dialoghi tra scienze e tecnologie".

Alle 17.30
"A tu per tu"
di Silvano Magnelli

Oggi, alle 17.30, nella Sala Trevisan dell'Oratorio Pio XII di San Giovanni (via San Cilino 101), Silvano Magnelli presenterà il suo libro "A tu per tu" (Studio Associato ComunIcare, 2025). Dialogherà con l'autore Anna Piccioni. Il libro di Silvano Magnelli "A tu per tu" affronta la realtà umana diffusa nel tempo odierno delle grandi solitudini, pur se immersi in una massificazione di abitudini collettive. «Sempre connessi tecnologicamente, ma sempre più isolati, se non si rivaluta quel potenziale di comunicazione amicale e affettiva, che possediamo, ma che sembra spesso dimenticato nella cantina del nostro animo» scrive Magnelli. Ingresso libero.



Primi "Germogli" di ArTeatro Corti

Riprendono oggi alle 20.30 nella sede dell'Actis (via Corti 3/a) gli appuntamenti di ArTeatro Corti". Il titolo di questo primo appuntamento è "Germogli". In programma i lavori di Elisa Settimo, Kaartik Denny e Stavro Ivanovski, Caterina Luciani Messinis (nella foto) e Daniele Tenze. Ingresso 5 euro.

Alle 18
"Petrov Day
for Palestine"

Oggi, alle 18, al "Kako di Nagasaki", nel parco di San Giovanni presso lo studio che fu di Franco Basaglia (via Costantinides), avrà luogo il "Petrov Day for Palestine" nella Giornata Onu del Trattato di Proibizione delle Armi Nucleari, per la Nuclear Free Zone del Mediterraneo e nel Medio Oriente. In caso di maltempo, l'iniziativa si svolgerà sotto i portici. Partecipano gli artisti Alejandro Fernandez, che ha composto canzoni contro la fabbrica di droni Leonardo di Ronchi e per la Palestina, Nicola Spanghero che narra la sua yesi sullo scoppio di una bomba nucleare nella base di Aviano e Silvia Marinković, che suonerà la Pavane "Lacrymae" di Jacob van Eyck per flauto barocco. Ingresso libero.

Autoaiuto / 1
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Autoaiuto / 2
Assistenza
dall'As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, può contattare l'As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore in via R. Abro 11 o allo 040 639152. iliari Al-Anon: contatto 333 7729825.

TRIESTE - ALLE 20 AL TEATRO SLOVENO

"Shakespeare" con Cavazza



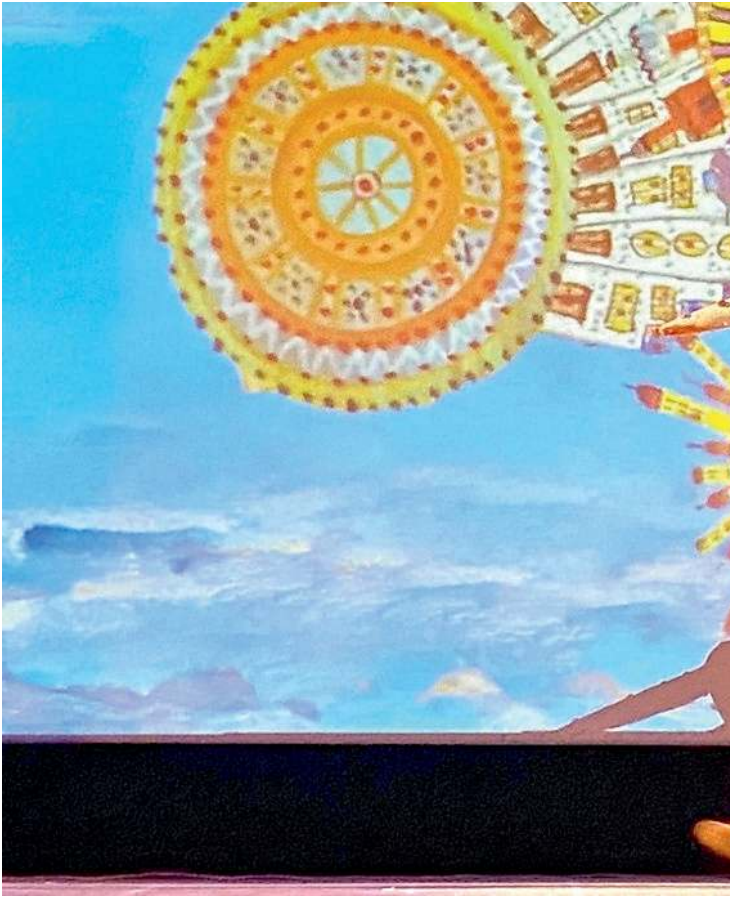
Oggi il Teatro Sloveno aprirà le porte per un'introduzione alla nuova stagione con lo spettacolo Shakespeare del teatro Mestno gledališče di Lubiana. L'iniziativa della campagna 2025/2026 "Invito all'abbonamento" attirerà in questo caso con il fascino dei capolavori di Shakespeare, l'interpretazione dell'attore Sebastian Cavazza e il sostegno del Ministero della Cultura sloveno, che consentirà a tutti gli interessati di assistere allo spettacolo con un biglietto di cortesia (3 euro). Shakespeare è un progetto dell'attore, sceneggiatore, drammaturgo e regista inglese Steven Berkoff, un mix di lectio magistralis, commedia e interpretazioni dei monologhi dei personaggi negativi più leggendari dalle opere di Shakespeare. È stato rappresentato per la prima volta nel 1998 al Royal Haymarket Theatre di Londra ed è stato insignito del premio Laurence Olivier. Il popolarissimo attore di teatro, cinema e televisione Sebastian Cavazza ha creato la sua partitura teatrale basandosi sul testo di Berkoff, ma personalizzandolo alla luce di un contesto teatrale diverso da quello britannico. Lo spettacolo andrà in scena con sovratitoli in italiano e inizierà alle 20. Il Ridotto del Teatro Stabile Sloveno permetterà una coinvolgente vicinanza con l'attore protagonista, consigliabile la prenotazione.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LOVAT

L'ordine del Drago di Gigi Paoli



Oggi alle 18 alla libreria Lovat Gigi Paoli presenta L'ordine del drago (Giunti, 2025). L'autore ne parla con Francesco De Filippo. Nel buio, forzando le onde di un mare inquieto, un'enorme nave portacontainer in arrivo da molto lontano entra a fatica con il suo carico nel porto di Trieste. Alcune merci non dovrebbero essere lì, e soprattutto c'è qualcuno che non dovrebbe essere lì. Ma ha una missione da compiere. E un bersaglio: l'uomo alla guida della Città della Scienza alle porte di Trieste, uno dei più avanzati centri di ricerca europei. La telefonata che ne annuncia l'omicidio cambia la vita del professor Piero Montecchi, il neuroscienziato forense del CICAP, che aveva un profondo legame con la vittima. Così, trovare la verità diventa per lui un obbligo morale. Assieme al vicequestore Anna Orsini, capo dell'UDI, l'Unità Delitti Insoluti della polizia, Montecchi inizia un viaggio in misteri secolari e patti scellerati della Guerra Fredda, scoprendo dell'esistenza di un'oscura congregazione. Un viaggio che conduce, letteralmente, fino al centro della Terra. Nel vento dell'Europa dell'Est, nella storia violenta di popoli antichi e di tragedie della fine del '900, mentre un'onda radioattiva si spandeva sull'Europa e il muro di Berlino stava per crollare, Montecchi scoprirà segreti inconfessabili).



IL PROGRAMMA

Il mezzo secolo
della Contrada
con il teatro
per i ragazzi

Illustrata la nuova stagione che partirà
il 31 ottobre con "Dolcetto o Scherzetto"

Annalisa Perini

La Contrada, l'aprile prossimo, compirà 50 anni e nel '76 ha iniziato la sua felice ed intensa avventura proprio dedicandosi ai giovanissimi. Quello del suo Teatro per l'Infanzia e la gioventù sarà quindi, in particolare, un "anniversario tra fiabe e magia". La nuova stagione è stata presentata ieri mattina al Teatro dei Fabbri da Livia Amabilino, presidente dello Stabile di Trieste, e da Enza De Rose che dal 2012 è responsabile del settore. Il cartellone verrà inaugurato il 31 ottobre, alle 17.30, con "Dolcetto o Scherzetto", in occasione di Halloween, e per le storie della Strega Cratera e la lotteria della Zucca, i piccoli saranno invitati a partecipare in maschera. Oltre 50, poi, gli appuntamenti, sia produzioni che ospitalità, tra il Teatro dei Fabbri e il Teatro Orazio Bobbio. Gli spettacoli per le famiglie di "Ti Racconto una Fiaba" saranno in scena la domenica o i festivi, alle 11, ma, il 3 e il 6 gennaio, sono previste anche repliche pomeridiane per la nuova produzione della Contrada, "Il Brutto Anatroccolo", favola senza tempo raccontata con pupazzi e scenografie all'avanza-

to o Scherzetto", in occasione di Halloween, e per le storie della Strega Cratera e la lotteria della Zucca, i piccoli saranno invitati a partecipare in maschera. Oltre 50, poi, gli appuntamenti, sia produzioni che ospitalità, tra il Teatro dei Fabbri e il Teatro Orazio Bobbio. Gli spettacoli per le famiglie di "Ti Racconto una Fiaba" saranno in scena la domenica o i festivi, alle 11, ma, il 3 e il 6 gennaio, sono previste anche repliche pomeridiane per la nuova produzione della Contrada, "Il Brutto Anatroccolo", favola senza tempo raccontata con pupazzi e scenografie all'avanza-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

Una battaglia dopo l'altra 17.00-20.00

ARISTON

Viale Romolo Gessi, 14 040/304222

Velluto Blu 4k V.O. 16.30 (sott.it.)

Jane Austen ha stravolto la mia vita V.O. 18.45 (sott.it.)

Kneecap V.O. 21.00 (sott.it.)

FELLINI www.triestecinema.it

Downton Abbey - Il Gran Finale 16.30-18.45-21.00

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

La voce di Hind Rajab 16.20-18.00-19.40-21.15

Duse 16.30-18.45-21.00

Le città di pianura 16.00-17.45-19.30-21.15

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Una battaglia dopo l'altra 16.00-18.45-21.30

21.00 (in originale cons.t.)

Queen Rock Montreal 16.30-21.40

The Life of Chuck 18.00-21.40

The Conjuring - Il rito finale 18.30-21.30

Il padre dell'anno 17.10-19.00-21.00

La famiglia Leroy 18.20-20.00

Esprimi un desiderio 19.50

I Puffi - Il film 16.30

Troppo cattivi 2 16.40

La Casa delle Bambole di Gabby 16.40

Studio Ghibli: La tomba delle lucciole 18.10-19.50

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23

www.cinecity.it

La Casa delle Bambole di Gabby 16.00-17.40-18.30-19.15

Una battaglia dopo l'altra 16.25-17.40-18.45-21.00

Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il

Castello dell'Infinito 21.15

Queen Rock Montreal - 4K V.O. 19.30

Esprimi un desiderio 16.10-21.55

I Puffi - Il film 16.45

Material Love 21.45

Troppo cattivi 2 16.25

BTS 2016 Live The Most Beautiful

Moment 19.00

Ag4in 21.30

La voce di Hind Rajab 20.00-22.10

The Conjuring - Il rito finale VM14 22.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50 0481/712020

www.kinemax.it

Una battaglia dopo l'altra 17.30-21.00

La voce di Hind Rajab V.O. 17.45-20.30

La Casa delle Bambole di Gabby 17.30

Esprimi un desiderio 20.45

Duse 17.40

La tomba delle lucciole (riedizione) 21.00

Le città di pianura 17.45

Ag4in 20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41 0481/530263

www.kinemax.it

Una battaglia dopo l'altra 17.30-20.20

La voce di Hind Rajab V.O. 17.15-20.30

Sala riservata

Duse 17.40

La tomba delle lucciole (riedizione) 18.50

La valle dei sorrisi VM14 20.15



"Il padre dell'anno"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA

Via del Ghirlandajo, 12 0401/948471

"Campagna abbonamenti stagione 2025/2026" Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI

Via Garibaldi, 2a 0481/383327

Hangar Aeroporto Amedeo Duca D'Aosta "Fedeli d'Amore. Scene liriche di G. Battistelli" Domani sabato 27 settembre ore 17.30. Direttore: Enrico Calesso. Mise en espace: Ana-goor. Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Ingresso libero su prenotazione presso Biglietteria del Teatro Verdi - boxoffice@teatroverdi-trieste.com entro oggi 26 settembre. Informazioni: www.teatroverdi-trieste.com.



TEATRO PER RAGAZZI
UNA IMMAGINE DA UNO DEGLI
SPETTACOLI IN PROGRAMMA

guardia. Ritornano anche le “Fiabe allo zucchero filato” a cura di Daniela Gattorno, ai Fabbri il 22 e 29 novembre e il 6 e 13 dicembre, alle 16:30, con una dolce degustazione. La presentazione ieri ha visto un saluto in video di Ariella Reggio, fondatrice della Contrada. Ha ricordato come, agli esordi, la scelta artistica e di cuore fu quella di regalare emozioni dal palcoscenico al giovanissimo pubblico di allora. “La Contrada sin dalla sua fondazione si dedica con passione a un settore che ha visto crescere generazioni di spettatori - ha sottolineato Amabilino - Migliaia di bambini si sono seduti sulle poltrone del Teatro Bobbio o hanno seguito i nostri spettacoli in tournée in giro per la città e in tutta Italia. E portiamo avanti la scelta di coltivare nuove generazioni avvezze al pensiero, alla bellezza e a sentimenti che solo l'arte può regalare”. In modo gioioso, l'energia profusa in tal senso è stata testimoniata ieri anche da un video con gli attori della Contrada impegnati in una variopinta coreografia. De Rose ha posto in evidenza

come attraverso il gioco, la fantasia e la magia della scena i più piccoli scoprono sé stessi, imparino ad ascoltare, condividere e a sviluppare la propria sensibilità. Al Bobbio gli spettacoli per le famiglie prenderanno il via il 2 novembre con “Ritorno ad Itaca”, intreccio di musica, racconti animati e giochi di ombre ispirato all'Odissea. Tra gli altri titoli la produzione della Contrada “La Regina delle Nevi”, scritta da Amabilino, unirà teatro e danza e “Music Match”, con la Civica Orchestra di fiati “G. Verdi”, sarà una sfida all'ultima nota tra Opera lirica e Musica Pop. Ai Fabbri il via sarà il 23 novembre con “Parole all'amo”, spettacolo sull'alfabeto proposto da Teatrobandus, per poi proseguire il 14 dicembre con “Gaia e il Re Ciclo”, favola sull'ecologia presentata da Zita Fusco e Valentino Pagliei. Due gli spettacoli ispirati all'opera di Gianni Rodari, “Rodaridiamo” e “Frecchia Azzurra Rodari” e della Contrada, in collaborazione con lo Stabile Sloveno, è “Telegiocando”. Ricco è anche il cartellone dedicato alle scuole, su prenotazione, di “Teatro in Compagnia”. E proseguono i Contrada Labs, a cura di Giacomo Segulia, ovvero corsi di teatro per bambini, ragazzi e adulti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18 ALL'UNIVERSITÀ POPOLARE

Atti di Ordinaria Insubordinazione



Con la mostra “Presenze – Atti di Ordinaria Insubordinazione” l'Università Popolare di Trieste espone, alla Sala Carlo e Mirella Sbisà (via Torrebianca 22), cinquanta opere di artiste e artisti formati proprio in seno dell'Ente, sotto l'esperta guida di Francesca Martinelli (foto), docente e curatrice della mostra, che si inaugura oggi alle 18. «L'arte come atto di insubordinazione implica l'uso della creatività per dare o sovvertire le convenzioni, le norme sociali, il pensiero lineare. In tal senso – spiega Francesca Martinelli – l'arte può diventare uno strumento per esplorare e celebrare l'imprevedibilità, per rivelare verità nascoste, per testimoniare esperienze e per esprimere emozioni autentiche, diventando un gesto di libertà e di rottura rispetto al conformismo. Il mio compito – sottolinea la docente – è quello di accompagnare e ascoltare, il merito di questi artiste e artisti si esprime proprio nell'atto della ricerca autentica e della perseveranza». La mostra resterà aperta fino al 30 ottobre, con i seguenti orari: da martedì a sabato dalle 16 alle 19 con eccezione di giovedì 16 ottobre, giovedì 23 ottobre e giovedì 30 ottobre quando la mostra sarà visitabile la mattina dalle 10 alle 12.

TRIESTE - ALLE 18 ALL'ARISTON

Si presenta Trieste Underground



Si chiama Trieste Underground il nuovo progetto ideato e prodotto da La Cappella Underground, che propone un modo innovativo, digitale e inclusivo per scoprire gli aspetti meno noti della città, attraverso un itinerario tra storie oscure e luoghi misteriosi. Il progetto verrà presentato oggi alle 18 allo Spazio Underground dell'Ariston. Il cuore dell'iniziativa è costituito da una serie di 12 contributi video e audio (della durata di 3-4 minuti ciascuno), che guidano lo spettatore attraverso storie oscure e vicende dimenticate della città. I contenuti, dal taglio cinematografico e in bilico tra narrazione e documentario, si ispirano al volume Trieste Occulta. Storie nere ai tempi degli Asburgo (MGS Press), scritto da Lisa Deiuri e Francesca Pitacco. Durante l'incontro, le due autrici accompagneranno il pubblico alla scoperta delle vicende che hanno dato origine al progetto. Sarà presente anche Francesco Godina, narratore, guida e volto di Trieste Underground, che condurrà i partecipanti in un viaggio virtuale tra miti, leggende e segreti che ancora aleggiavano nelle vie cittadine. I contenuti sono accessibili gratuitamente sul sito ufficiale www.triesteunderground.it e tramite QR-Code dislocati nei luoghi raccontati, facilmente individuabili con una mappa interattiva per smartphone.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA CASA DELLA MUSICA

Con “Live in Trieste” Vergara racconta tutti i concerti in città



Giuseppe Vergara

Elisa Russo

“Live in Trieste” racconta la musica attraverso i principali concerti che il capoluogo giuliano ha ospitato dal 1970 fino alla fine del 2024. Sarebbe stato impossibile racchiuderli tutti, ma lo sforzo dell'autore triestino Giuseppe Vergara ne ha inclusi oltre duemila. Facendosi guidare dal suo gusto personale (classici del rock, grandi cantautori, jazz) e coinvolgendo alcuni addetti ai lavori, musicisti, spettatori, lo scrittore - che ha già firmato “Rockshort”, “Prima vera di sangue”, “Mati drio al balon”, ed è collaboratore dell'inserito “El Cinciu” de Il Piccolo - pubblica ora per Bora.La/White Cocal Press questo volume di 382 pagine. Ogni capitolo è diviso per anno, con un'introduzione che descrive gli eventi più rilevanti, le recensioni di alcuni spettacoli, l'elenco di numerosi concerti dell'anno in questione. «Ho cercato di intrecciare le voci di chi c'era - spiega Vergara - perché la storia della musica dal vivo a Trieste è una storia collettiva: senza la partecipazione del pubblico, nessun concerto esiste davvero». Il libro, con la copertina di Paolo Pascutto, è già disponibile nelle librerie e sarà presentato all'Auditorium della Casa della Musica di via dei Capitelli

oggi, venerdì, alle 18, dall'autore in dialogo con Gabriele Centis e l'esposizione di alcune locandine e poster (in collaborazione con Cristiano Pellizzaro). “Live in Trieste” è un viaggio nel tempo che parte da Mina e Gaber al Rossetti nel 1970 e si procede in quel decennio fatto di Dancing Paradiso (Uriah Heep, Premiata Forneria Marconi, Nomadi, Pooh, Hawkwind, Goblin...), il Cantagiro in Piazza Unità, i concerti all'Ospedale Psichiatrico di San Giovanni che affiancano la rivoluzione basagliana (Battiato, Area, Gino Paoli, Ornette Coleman, Guccini) per chiudersi nel '79 con Fabrizio De André al Rossetti e Ray Charles a San Giusto.

Se gli anni '80 non brillano per star internazionali e innovazione, i '90 si aprono con Sting a Chiarbola, nel '91 il botto con il caso più unico che raro dei Nirvana al Verdi di Muggia e proseguono con l'attività del nuovo teatro cittadino, il Miela. Dai club medio-piccoli (Hip Hop, Tetrìs, Etnoblog), alle rassegne e festival, passando per i grandi concerti allo stadio (da Vasco Rossi, Springsteen, Pearl Jam fino ai Måneskin), “Live in Trieste” narra una storia avvincente, da rivivere o scoprire, e ancora tutta da scrivere (e suonare). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - DALLE 15 IN PIAZZA UNITÀ E ALTRE LOCATION

Eventi e incontri in tutta la città per la Notte dei Ricercatori

Oggi a Trieste si accende la Notte Europea dei Ricercatori. L'evento, che a Trieste si chiama “Sharper”, è giunto all'ottava edizione ed è coordinato a livello locale dall'Immaginario Scientifico, Comune ed enti di ricerca. Oltre ai gazebo dimostrativi in Piazza Unità, il programma prevede numerosi incontri ed eventi speciali, sia in piazza che in spazi vicini, tra sale, parchi e musei. Si parte alle 15 con giochi

matematici e scientifici proposti da Università di Trieste e Grotta Gigante. Alle 16 appuntamento con i fotografi subacquei di AMP Miramare, nell'Area Talk. Sempre alle 16 parte il bus della scienza, una navetta gratuita per l'Immaginario Scientifico, con a bordo un ricercatore, ogni ora (e ritorno). Nel museo si potrà accedere liberamente e scoprire, tra l'altro, un nuovo exhibit sugli abissi marini (18, progetto InEst).

Tra le proposte in piazza: giochi scientifici come Playtes (16.30), Plastic Fighters (18 Casa della Musica), Gira la pinnina (1, AMP Miramare), Taboo scientifico (19, SISSA), Miramix (19.30, AMP Miramare) e un gioco di ruolo per immaginare come si lavora a bordo della nave Laura Bassi negli ambienti polari (20.45, OGS). Dalle 16.30 la Polizia Scientifica coinvolgerà il pubblico con attività di indagine Sulla



Una precedente edizione dell'evento

scena del crimine. Immane la Street Science, i brevi talk curati da SIS-FVG (17 sotto i portici del Municipio), con 14 ricercatori e ricercatrici pronti a raccontare la propria ricerca. Alle 17.30 un laboratorio di

Istat condurrà alla scoperta delle tecniche statistiche, seguito alle 18 da una tavola rotonda dell'Units sulla sicurezza dei ricercatori all'estero (prenotazione su www.sharper-night.it). Alle 19 nell'Area

Talk 2 la performance sensoriale Storie dentro. La sostenibile leggerezza di ogni essere - a cura di Units, Associazione Oltre quella sedia e Ministero della Giustizia - fonderà linguaggi artistici con riflessioni ecologiche e sociali. Alla stessa ora, nel Parco del Museo Sartorio, un'escursione guidata porterà alla scoperta dei pipistrelli con Bat World Italy e Università di Trieste. Sempre alle 19 nello spazio AMP Miramare, si potrà conoscere da vicino la verdesca avvistata lo scorso maggio nelle Rive di Trieste, grazie a video 360° e visori 3D.

Gran finale alle 21 (Area Talk 2) con lo spettacolo Un viaggio nelle reti neurali e nella (loro) rappresentazione del mondo, a cura di Area Science Park. —

SPORT

Calcio - Serie C

Rincorsa
Interrotta

La Triestina cade al Brianteo contro i nerazzurri in una partita giocata con scarso ritmo e poche occasioni. Le mosse di Marino stavolta non portano alla rimonta

INTER	2
TRIESTINA	0

Reti: pt 14' Topalovic; st 36' Kamate

Inter U23 (3-4-2-1): Calligaris; Stante, Prestia, Alexiou; Cinquegrano, Kaczmar-ski (st 45' Lavelli), Fiordilino, David; Ka-mate, Topalovic (st 20' Bovo); Lagumina (st 20' Spinaccè). All. Vecchi

Triestina (4-3-2-1): Matosevic; Silve-stro, Silvestri, Moretti; Tonetto (st 18' An-zolin); D'Amore (st 30' Cernigoj), Jons-son, Ionita; Kijine (st 18' D'Urso), Louati (pt 1' Faggioli); Vertainen (st 10' Kljajic). All. Marino

Arbitro: Burlando di Genova
NOTE: Calci d'angolo Inter 3, Triestina 2. Ammoniti: Louati; Alexiou

Ciro Esposito / MONZA

La maledizione dei turni in-frasettimanali colpisce anco-ra. Succede così da anni ma al di là della cabala la sconfitta del Brianteo ha poche atten-uanti nonostante il maggior possesso. La rincorsa è Inter...rotta. Non che la Triestina abbia fatto una gara pessima, ma il palleggio senza rit-mo non può bastare contro i giovani dell'Inter. Perché i ne-razzurri, oltre ad avere freschezza e talento, sono guida-ti da uno dei tecnici più esper-

ti della categoria. Stefano Vecchi la sa lunga e ha saputo rendere concreta anche l'esu-beranza dei giovani. La Trie-stina è sbattuta contro il reti-colo interista e si è fatta infilare dai suoi guizzi. Il palo all'i-nizio di Jonsson è stata un'il-lusione e anche un cinque mi-nuti di forcing nella ripresa. Troppo poco per evitare la sconfitta. Anche perché non sempre possono riuscire le ri-monte. E domenica con il Re-nate sarà il caso di evitare un altro svantaggio.

CAMBIO DI ASSETTO

Tre partite in una settimana in C non le digerisce quasi nes-suno. Marino lo sa e non si fa problemi a rimescolare le car-te tanto da modificare l'asset-to vincente nelle ultime due partite. Turno di riposo per Faggioli e una sola punta in at-tacco Vertainen ma supporta-to da Kijine e Louati. È il terzo modulo sperimentato in que-sto inizio stagione dal tecnico partenopeo. Nella retroguardia torna Tonetto ma nella sua posizione più adatta a sinistra. Sull'altro lato c'è Silve-stro mentre la mediana è dise-gnata a tre uomini con Ionita e D'Amore a sostenere la regia di Jonsson.

BRIVIDO E GOL

La Triestina esce bene dai blocchi con un buon palleg-

gio in fase di uscita dalla dife-sa e con l'Inter un po' contrat-ta. Dopo 3' Jonsson conclude di sinistro e la palla si stampa sul palo alla destra di Calliga-ris. L'Unione è presente ma la squadra di Vecchi ha qualità non comuni e così al 14' passa in vantaggio. Cross perfetto di Kamate, Moretti si fa sca-valcare in modo un po' goffo, e la testa di Topalovic non per-dona Matosevic. L'Unione, come le capita spesso, riparte in svantaggio. La squadra cerca di risalire ma una scioc-chezza di Tonetto in difesa re-gala una palla d'oro a Kamate il cui interno è fuori misura (24').

LE RIPARTENZE

Le squadre di Stefano Vecchi si sa come giocano. Andare in svantaggio contro le forma-zioni dell'ex tecnico di Vicen-za e Feralpi è dura. E infatti l'Inter piazza dieci uomini dietro la palla lasciando alla Triestina l'iniziativa. E poi i padroni di casa provano a ri-partire. Fortunatamente al 27' Kamate pasticcia. L'Unio-ne ci prova soprattutto con le conclusioni dalla distanza di Ionita che al 30' scheggia pure la traversa della porta dife-sa da Calligaris. Ionita e com-pagni comunque menano le danze con personalità ma non riescono a perforare le maglie intessute dai nerazzur-

ri. Il ritmo non è quello che può far girare la testa e indur-re all'errore l'ex Fiordilino e company.

IL CAMBIO

Marino capisce che con que-sto assetto non può avere pe-so davanti e inserisce subito Faggioli per Louati. Silvestra-vanza a destra il suo raggio d'azione ma la manovra av-volgente ma lenta consente all'Inter di fare il gioco che predilige (Kaczmar-ski va vicino al raddoppio). L'occasione più ghiotta è dell'Unione con un traversone di Vertainen sul quale Faggioli non è parti-colarmente sveglio. Esce Ver-tainen entra Kljajic. Faggioli si riprende qualche minuto più tardi con respinta di Stan-te in area.

ULTIME MOSSE

Entrano Anzolin per Tonetto e D'Urso per Kijine. Stesso as-setto ma con maggiore ener-gia, almeno sulla carta. Proprio D'Urso si incunea bene in area ma calcia malissimo. Dopo il 25' Marino fa salire il pressing e l'Unione spinge per tentare di riacciuffare il ri-sultato. Esordio di Crnigoj nel finale di match. Passa 1' e Kamate chiude la partita con un inserimento e pallonetto perfetto. Non resta che pensa-re al match di domenica al Rocco contro il Renate.

CORSA DEI CASTELLI
Family Run

19 OTTOBRE 2025 TRIESTE
SCANSIONA IL QR CODE E ISCRIVITI ORA!



LE PAGELLE

ANTONELLO RODIO

Ionita e Jonsson si salvano
Vertainen stavolta non punge



Il migliore

6,5 Ionita

Soprattutto nel primo tempo è mobile e molto attivo, con gran-de intraprendenza cerca più volte la via della rete, è il più perico-losa della squadra e un suo tiro scheggia la traversa. Poi nella se-conda parte di gara ha un fisiolo-gico calo, ma in qualche modo resta sempre l'anima di questa squadra.

6 Matosevic

Tante parate e varie respinte, ma il por-tiere alabardato trasmette anche una costante sensazione di mancanza di sicurezza. Nessuna colpa particolare sulle due reti.

6 Silvestro

La condizione non sarà ancora al top, ma si fa varie volte tutta la fascia de-sdra con generosità, ed è comprensibi-le che a volte manchi di lucidità.

6 Silvestri

Fa sempre una buona guardia, soprat-tutto si fa sentire con il fisico nelle ri-partenze avversarie, anche se su qual-che chiusura avrebbe potuto essere più efficace.

6,6 Moretti

Una serata no. Si perde Topalovic che in occasione del primo gol salta alle sue spalle, poi qua e là durante la gara qualche altra sbavatura.

5,5 Tonetto

Nel primo tempo commette un grave errore con un appoggio sbagliato che poteva costare una rete. Non sembra in grande serata neanche di gamba, anche se poi è protagonista di qual-che salvataggio.

5,5 Louati

Piuttosto anonimo e ancora troppo ti-mido, rimedia anche un cartellino gial-lo. Dovrebbe avere più coraggio, so-prattutto giocando in quella posizio-

ne.

6,5 Jonsson

Per il play islandese ancora una buona prova in regia, giudiziosa e precisa, an-che se senza particolari guizzi. Ancora sfortunato su un bel tiro da fuori che prende il palo pieno.

6 D'Amore

Fa più fatica a essere nel centro del gioco rispetto al suo esordio contro l'Arzignano. Però nella ripresa sfodera un assist delizioso per Faggioli.

6 Kijine

Da titolare il trequartista alterna gioca-te di buona qualità a tanti errori, ma sorprende la buona volontà anche in un paio di recuperi.

5,5 Vertainen

Stavolta non riesce a essere incisivo ed efficace e non si rende mai perico-losa. Aveva davvero bisogno di rifiata-re.

5,5 Faggioli

L'attaccante mostra anche dei buoni movimenti, ma pecca di concretezza e ancora una volta non sfrutta una ghiotta occasione su un ottimo assist di D'Amore.

5,5 Kljajic

Il giovanissimo croato entra ma non si vede praticamente mai, se non per una girata mancata. Rimandato a si-tuazioni più propizie quando si sarà ambientato un po' di più.

PROSSIMO
 AVVERSARIO

Il Renate di Foschi cade in casa contro l'Ospitaletto

Il Renate che domenica arriverà al Rocco per affrontare la Triestina (inizio ore 15) sarà sicuramente voglioso di rivincita dopo la clamorosa sconfitta casalinga di ieri per 1-2

contro la neopromossa Ospitaletto, che ha colto così la sua prima vittoria in serie C. La squadra di Foschi ha sorpreso negativamente, partendo già male dall'inizio e andando sotto



al 27' del primo tempo: ospiti in vantaggio grazie a Bertoli, che dopo un perfetto uno-due con Gobbi ha messo alle spalle del portiere. Dopo il raddoppio sfiorato con lo stesso Gobbi, in chiusura di tempo il Renate ha pareggiato con un rigore trasfor-

mato da Spalluto. Padroni di casa più intraprendenti nella ripresa, ma all'86' è arrivato il gol decisivo dell'Ospitaletto con Gualandris che ha trovato il colpo vincente su azione di calcio d'angolo.

A.R.

La sesta giornata



Nelle tre immagini in alto: Eetu Vertainen, Sofian Kiyine e Mattia Tonetto. Nella foto grande Alessandro Louati FOTOSERVIZIO MARIANI/LASORTE

IL TECNICO ROSSOALABARDATO

Marino dispiaciuto
 «Abbiamo perso pur dominando»



Un pensieroso Giuseppe Marino

Guido Roberti / MONZA

La freschezza dei giovani virgulti nerazzurri ed il pragmatismo canonico di Vecchi hanno messo in difficoltà la Triestina. Il gol nella prima parte di gara ha complicato tutto, fino all'epilogo con l'interruzione della striscia positiva. Nessun dramma ma quella consapevolezza in più di quanto l'impresa da costruire sia difficilissima, perché fatta di inevitabili alti e bassi. La bravura sarà saper gestire i bassi. Il tecnico rossoalabardato Giuseppe Marino sulla partita persa al Brianteo: «L'approccio è stato buono, loro ci hanno lasciato il pallino del gioco e hanno fatto molta densità dietro, era difficile trovare gli spazi e abbiamo fatto qualche ripartenza. Sul gol preso non abbiamo gestito bene la situazione, dovevamo aspettarci quella situazione ma l'atteggiamento c'è stato ed i ragazzi ci han-

no messo impegno. Dobbiamo recuperare le energie perché già domenica abbiamo una partita importante». Stavolta la rimonta, nonostante i cambi ed un secondo tempo sempre proiettati nella metà campo offensiva, non ha prodotto l'effetto sperato: «Nell'intervallo talvolta si cambia ma il secondo gol ci ha raffreddato in un momento in cui l'inerzia stava tendendo verso di noi. Oggi abbiamo perso una partita fuori casa dominando, dobbiamo essere più incisivi e saper gestire certe situazioni con maggior lucidità e cattiveria. Lo sforzo dei ragazzi però è encomiabile, per cui prendiamolo come un incidente di percorso». Ancora una volta, poca fortuna con il supporto tecnologico: «L'arbitro può sbagliare, lo dico sempre, poi la tecnologia ha valutato la trattativa non decisiva, ma noi dobbiamo essere più forti di tutte le decisioni e degli episodi». —

SERIE C - GIRONE A

RISULTATI: GIORNATA 6

Arzignano - Alcion Milano	1-3
Cittadella - Lumezzane	0-1
Dolomiti Bellunesi - L.R. Vicenza	1-2
Giana Erminio - Virtus Verona	1-3
Inter U23 - Triestina	2-0
Pro Patria - AlbinoLeffe	0-3
Pro Vercelli - Lecco	0-1
Renate - Ospitaletto	1-2
Trento - Pergolettese	0-0
Union Brescia - Novara	1-1

PROSSIMO TURNO: 28/09

Trento-Arzignano	28/09 ORE 12.30
Albinoleffe-Novara	ORE 15
Triestina-Renate	ORE 15
V. Verona-Union Brescia	ORE 15
Pergolettese-Dolomiti	ORE 17.30
Lecco-Giana Erminio	ORE 20.30
Lumezzane-Inter U23	ORE 20.30
Cittadella-Pro Patria	29/09 ORE 20.30
Vicenza-Pro Vercelli	ORE 20.30
Ospitaletto-Alcione	ORE 20.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
L.R. VICENZA	16	5	1	0	13	2
LECCO	16	5	1	0	11	3
UNION BRESCIA	13	4	1	1	14	4
INTER U23	11	3	2	1	9	5
ALCIONE MILANO	11	3	2	1	7	4
PERGOLETTESE	10	3	1	2	8	7
PRO VERCELLI	9	3	0	3	6	11
ALBINOLEFFE	8	2	2	2	12	10
VIRTUS VERONA	8	2	2	2	10	8
RENATE	8	2	2	2	8	9
ARZIGNANO	7	2	1	3	8	10
TRENTO	6	1	3	2	6	8
LUMEZZANE	6	2	0	4	6	11
NOVARA	5	0	5	1	4	5
OSPITALETTO	5	1	2	3	5	8
GIANA ERMINIO	5	1	2	3	4	9
DOLOMITI BELLUNESI	4	0	4	2	6	10
CITTADELLA	4	1	1	4	4	8
PRO PATRIA	2	0	2	4	5	13
TRIESTINA	-12	2	2	2	6	7

CALCIO GIOVANILE

Dopo l'ottimo debutto a Muggia la Primavera sfida l'Alcione

TRIESTE

Pienamente promossa al debutto stagionale in campionato, la Triestina Primavera va a caccia di immediate conferme in Lombardia nella seconda giornata del girone A di Primavera-3. Sabato scorso a Muggia la squadra è piaciuta, sia sul piano dell'estetica di gioco ma forse ancora di più per la capacità di soffrire e resistere nel secondo tempo quando il li-

vello di autonomia è sceso e l'Arzignano finché ha potuto ha cercato il gol che avrebbe riaperto la partita. In quel 2-0 dunque molto di più del risultato rotondo, la conferma dell'intensivo lavoro svolto nelle poche settimane precedenti, tra il campo di San Giovanni e Muggia, un ottimo compattamento di un gruppo sorto sulle basi dell'Under 17 di Benecchi dello scorso anno, con alcuni innesti operati in

una situazione di oggettiva difficoltà di mercato, dopo lo sblocco del medesimo e con la maggior parte delle squadre, anche giovanili, già definite. Domani secondo atto in Lombardia, ad attendere la squadra alabardata l'Alcione Milano. Si giocherà alle 15 e sarà una ravvicinata prova del nove, in cui conseguire un risultato positivo sarebbe ottimo per il morale del gruppo al lavoro costante con Strukelj e Benecchi. La base, riflettendo sul tema del gioco, può essere quanto espresso nel corso del primo tempo contro l'Arzignano, in cui la squadra ha fatto vedere ottime trame e la fisicità di Okolo da-

vanti si è fatta sentire. L'auspicio è che il nigeriano sia anche il golemador, quella punta da doppia cifra che forse è mancata nelle due stagioni precedenti. L'Alcione dispone di una rosa di qualità e di fuori quota di prim'ordine. Dal mercato nel frattempo è arrivato un altro ragazzo sempre dal Censena. Si tratta del 2006 Gnigngue Omar, ala sinistra senegalese, lo scorso anno vanta una ventina di presenze in D con la Sammaurese. Le altre partite della seconda giornata: Arzignano-Mantova, Carrarese-Carpi, Pro Patria-Lumezzane, Rimini-Pergolettese, Torres-Virtus Verona.

G.R.

Basket - Serie A

Omaggio a Jordan

La maglia di Trieste per la Basketball Champions League rievoca la partita che Michael giocò a Chiabola nel 1985

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Una divisa che è un manifesto di identità, storia e ambizione. Una maglia che evoca una delle notti rimaste nella storia del basket, ispirata a un gesto atletico che ha consacrato un giocatore e la città di Trieste in un'immagine divenuta leggenda.

Nel segno di Michael Jordan, a quarant'anni da quella schiacciata che ha sfidato le leggi della fisica, la Pallacanestro Trieste, attraverso una prestigiosa e inedita collaborazione con Jordan Brand, ha deciso di dedicare le divise di gioco della prossima Basketball Champions League alla leggendaria casacca della Stefanel resa immortale dall'asso dei Chicago Bulls. Un traguardo che non è un punto d'arrivo, ma una tappa fondamentale nel percorso di crescita intrapreso dalla società.

Per celebrare un momento così significativo, la Pallacanestro Trieste ha scelto di non creare una semplice divisa, ma di tessere un filo diretto con una storia, lunga 50 anni. La partecipazione alla BCL diventa così un ponte ideale tra le indimenticabili notti europee del passato e un futuro in cui vuole re-



Michele Ruzzier e Jahmi'us Ramsey con le nuove maglie

citare da protagonista.

«Ripartire il nostro club in Europa è un'emozione difficile da descrivere a parole – le parole del presidente Paul Matiasic –. È un traguardo che sicuramente regalerà una grande gioia a tutti coloro che seguono i nostri colori. Per un'occasione del genere, non volevamo una maglia qualunque. Volevamo un simbolo che raccontasse a tutti chi siamo. Collaborare con un brand globale come Jordan Brand per celebrare questa ricorrenza ci

colloca a un livello di prestigio che puntiamo a meritarcene anche sul campo. Chiunque indosserà questa maglia in Europa – conclude Matiasic – non porterà solo il proprio nome e quello del nostro Club, ma il peso e l'onore di una storia importante. Ringrazio G.T.Z. Distribution, che si è dimostrata ancora una volta un partner di altissimo livello, capace di condividere e realizzare le nostre idee più ambiziose».

Un omaggio che vuole essere un faro per la cam-



Michael Jordan

gna europea della Pallacanestro Trieste: scendere in campo ricercando l'eccellenza e con la stessa energia e la stessa capacità di rompere gli schemi di quel giovane campione che partendo proprio da Trieste iniziò quella carriera che lo ha consacrato icona del basket mondiale.

«Questa maglia rappresenta la pallacanestro che vogliamo giocare in Europa – ha sottolineato il general manager Michael Arcieri –. Quarant'anni fa, un gesto atletico iconico ha distrutto un tabellone, oggi vogliamo portare in campo la stessa mentalità disruptive. In Basketball Champions League affronteremo squadre fisiche e tatticamente preparate. La nostra risposta dovrà essere un basket che rompe gli schemi, che si fonda su una difesa aggressiva capace di creare transizione e su un attacco dove ogni giocatore è una minaccia. Non è solo un omaggio – conclude Arcieri – è il nostro standard: giocare ogni possesso con l'urgenza e la determinazione di chi vuole lasciare un'impronta indelebile, esattamente come fece Michael Jordan nella nostra città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVANILI

Gli Open day di Miniball raggiungono oltre 150 atleti «Valorizziamo i bambini»

TRIESTE

Partite all'insegna del divertimento le prime giornate "Open Day" nei centri Minibasket di Miniball, la società nata lo scorso anno con l'obiettivo di dare la possibilità a tutti i bambini di sviluppare le loro capacità senza prescindere dai riferimenti educativi che, da sempre, ne caratterizzano il valore e il significato. Miniball ha ripreso la sua attività e sta cercando di ampliarla, passo dopo passo, puntando a far crescere i propri atleti in un clima di sorrisi e serenità.

Il primo centro minibasket a partire, alla scuola elementare Ferruccio Dardi, in questi primissimi giorni ha già superato gli ottimi numeri raccolti nella passata stagione.

«Siamo contentissimi della risposta di queste prime giornate – racconta Davide Pensabene – aver partecipato a "famiglie in movimento" a Opicina ci ha dato un grande riscontro in termini di visibilità. Lo scorso anno siamo partiti da zero, aver raggiunto i 150 miniatleti sommando le presenze di tutti i centri è stato emozionante. Una iniezione di entusiasmo e una spinta per migliorare e crescere ancora. Quest'anno puntiamo a partecipare sia al torneo Evviva il Minibasket, che a quello Primi Canestri, cerchiamo di collaborare ancora di più con i plessi scolastici e i centri che hanno i nostri stessi ideali di crescita. In quest'ottica – conclude



Matteo Praticò

Pensabene – partiranno a brevissimo gli altri nostri centri, Miniball Manna che avrà come responsabile organizzativo Alberto Tommasi, oltre a Miniball Pittoni/Gaspardis nato e sviluppatosi grazie alla collaborazione di tutte le maestre che hanno spinto per avere uno sport dinamico ed inclusivo all'interno del proprio istituto».

Un incremento di attività che rende particolarmente orgoglioso anche il direttore sportivo di Miniball, Matteo Praticò.

«Siamo ambiziosi, certamente, ma senza stravolgere la nostra filosofia – racconta – che è quella di mantenere i bambini al centro del nostro progetto. Il nostro obiettivo, col tempo, è riuscire a far uscire dai nostri centri un numero di ragazzi adeguato per ogni singola annata, in modo da creare squadre giovanili griffate Miniball».

L.G.

LA CAMPAGNA "BE PART OF IT"

Abbonamenti, il gm Arcieri «Commosso dalla risposta del nostro grande pubblico»

TRIESTE

Punta in alto la Pallacanestro Trieste a poco più di una settimana dal termine di "Be part of it", la campagna abbonamenti che ha ormai superato le 4200 tessere staccate.

Un risultato eccellente che migliora le 4077 della passata stagione e che consente alla società del presidente Matiasic di mirare al record assoluto di abbonamenti, quota 4469 raggiunta nella stagione 2018/2019 con lo sponsor Alma sulle maglie.

«Sono sinceramente commosso e grato per la risposta della nostra gente – l'analisi del gm Michael Arcieri – Aver superato i 4.200 abbonamenti significa aver già battuto il

numero con cui avevamo chiuso la scorsa stagione ed è la dimostrazione della forte passione che anima questa città. Vediamo il record storico avvicinarsi ogni giorno di più e sentiamo che con questo incredibile sostegno possiamo raggiungerlo e superarlo».

Stagione speciale, quella che vedrà la Pallacanestro Trieste festeggiare il cinquantenario anniversario della sua storia. L'impegno in campionato sarà reso ancora più avvincente dal cammino europeo nella Basketball Champions League, per i tifosi essere parte di questa avventura significa vivere emozioni uniche portando con orgoglio il nome di Trieste in Italia e in Europa.



Michael Arcieri, gm della Pallacanestro Trieste

«Sognare non è peccato – continua Arcieri – per noi è quasi un mantra. Vogliamo spingerci oltre, vogliamo arrivare a 5000 abbonamenti. Sarebbe un traguardo straordinario non solo per Trieste, ma anche a livello nazionale: un segnale fortissimo. Ogni triestino che deciderà di unirsi a noi scoprirà di non aver comprato solo un biglietto, ma un'esperienza. Resterà affascinato non solo dallo sport in sé, ma dall'atmosfera che stiamo costruendo, dallo spettacolo del nostro PalaTrieste. Ogni cuore rossobianco che si unisce alla nostra famiglia è

un passo in avanti per costruire qualcosa di mai visto prima. Stiamo costruendo il nostro futuro, insieme».

"Be part of it" proseguirà nei giorni previsti e con i consueti orari sia online sul circuito Vivaticket che nella biglietteria del palasport (ingressi Vip di via Miani) e si concluderà il 3 ottobre proprio alla vigilia dell'esordio della Pallacanestro Trieste, in campo nell'anticipo della prima giornata in programma al PalaRubini il 4 ottobre alle 20 contro la Trapani Shark di Jasmin Repesa. —

L.G.

FEMMINILE

Per l'Accademia una vittoria e un ko nella Waba League



L'Accademia Trieste impegnata nella Waba League Under 15

TRIESTE

Una vittoria e una sconfitta per l'Accademia Trieste nella prima tappa della Waba League Under 15. Esordio negativo, con la formazione triestina battuta dalle padrone di casa del Sea Stars i.

Decisamente diverso l'approccio alla seconda gara, giocata contro il Primorje e risolta al foto finish, 60-59 per le triestine. Accademia Trieste rafforzata dalla presenza di Alice Bidovec (Aibi Fogliano) e Elena Molaro (Pozzuolo Basket). —

PALLANUOTO FEMMINILE

Le Orchette ripartono dall'Europa «Vogliamo giocare in Champions»

Oggi a Dunaujvaros (Ungheria) il battesimo nei preliminari contro il Rapallo
Il portiere Sparano: «La rivoluzione attuata dal club ha portato grandi giocatrici»

RICCARDO TOSQUES

Tornano le serate europee della Pallanuoto Trieste. Il debutto spetta alla squadra femminile allenata da Paolo Zizza che oggi alle 19 affronterà nella piscina “Fabo Eva” di Dunaujvaros, in Ungheria, la formazione ligure del Rapallo per il primo match dei preliminari di Champions League. Domenica alle 12 il confronto con le catalane del Cn Matarò: facile il regolamento: le prime due classificate del girone accedono al tabellone principale della Champions, la terza, invece, giocherà in Euro Cup.

La veterana del gruppo albardata sarà la casertana Loredana Sparano, 30enne portiere alla quarta stagione di fila a Trieste. Un pilastro tra i pali, un punto di riferimento fuori dall'acqua per esperienza, maturità e anche sensibilità.



Loredana Sparano, saracinesca della Pallanuoto Trieste

Sparano, si torna in acqua con la rosa delle Orchette fortemente rivoluzionata. Siete pronte?
«Finalmente si inizia. La squadra è stata rivoluzionata con innesti di qualità. Sono rimasta molto colpita dalle tre giocatrici straniere (la francese Aurelie Battu, la statunitense Malia Allen e la neozelandese Morgan McDowall, ndr). Elementi di grande esperienza anche con le rispettive rappresentative nazionali».

Domenica l'incontro col Matarò: le prime due si qualificano, la terza in Euro Cup

Sarà l'anno buono per vincere una competizione tra Europa, scudetto e Coppa Italia?
«Siamo stufe di essere sempre ad un passo dalla vittoria finale. Già dai preliminari di

Champions giocheremo per toglierci grandi soddisfazioni».

Come si sta trovando con il nuovo portiere Sofia Mancinelli?
«Sono molto felice del suo arrivo. Ci stiamo stimolando a vicenda ed è un bene. Sofia è nel giro della Nazionale giovanile e la vedo molto motivata, come vedo ben inserite le altre giovani (Giulia Nappi, Giulia Petrucci, Giulia Abbondanza, Letizia Cavalieri, Letizia Zavattin e Sofia Pinto, ndr)».

Si riparte dall'Europa. Da quei preliminari di Champions League che vi hanno sempre dato il pass poi per giocare in Euro Cup.
«Sarebbe bello passare il turno e rimanere in Champions. Iniziamo con il derby con Rapallo, squadra insidiosa. Poi affronteremo il Matarò, formazione con tante giocatrici di livello. Se dovesse andare male riproveremo a vincere quell'Euro Cup che ci è sfuggita per due finali di fila».

Chi sarà la squadra favorita per la vittoria dello scudetto?
«Orizzonte Catania e Sis Roma rimangono le squadre da battere. Noi abbiamo cambiato tanto e quindi confidiamo di poter recitare il ruolo di squadra rivelazione. Quello che posso garantire è che grazie anche all'apporto di coach Paolo Zizza porteremo in alto la bandiera di Trieste».

CANOTTAGGIO



Atleti agli Olympic Hopes

Olympic Hopes nove atleti Fvg in gara in Cechia con coach Scolz

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Nove atleti regionali ed un tecnico facevano parte della squadra nazionale U15, U16 e U17, che ha gareggiato a Racice in Repubblica Ceca agli Olympic Hopes (Speranze Olimpiche), la manifestazione più importante in Europa per queste categorie: 42 nazioni da tutto il mondo e 3500 atleti impegnati sui 1000, 500 e 200 metri.

Del gruppo regionale facevano parte i triestini Ryan Circa, Giulio Fucci e Noel Piemonte del Cmn. Sauro, le monfalconesi Irene Cattarin e Daiana D'Aponte della Timavo ed i sangiorgini Nicola Michielan, Lorenzo Mauro, Alessandro Dri e Antonio Gioiosa della Canoa San Giorgio, accompagnati dal tecnico Alessandro Scolz della Timavo. Un campo di gara tra i più importanti in Europa per il canottaggio e la canoa ha garantito nella 4 giorni di gare condizioni pressoché perfette. Degli atleti regionali, D'Aponte e Cattarin hanno raggiunto nel K4 la finale B conquistando il 7° posto.

Fucci in coppia con Circa in K2 1000 U16 e poi Circa, Piemonte, Mauro e Michielan in K4 500 U17 seppur di pochissimo, si sono fermati alle semifinali. Commentava coach Scolz in partenza per rientrare in Italia: «Ho avuto la fortuna e l'opportunità di partecipare per la seconda volta alle Olympic Hopes. Torniamo a casa con un prezioso bagaglio di esperienza e tanta soddisfazione, dopo esserci confrontati con ben 42 nazioni provenienti da tutto il mondo. Ottime le prestazioni del K2 U16 di Daiana D'Aponte e Irene Cattarin, che hanno lottato con tutte le loro forze nonostante qualche piccolo malessere accusato nei giorni di gara, conquistando il settimo posto in semifinale a soli 16 centesimi dalla finale B., Buona prova anche per il K4 U17, con Daiana D'Aponte, Diana Talon, Irene Cattarin e Bianca Bazzaro, che hanno raggiunto il settimo posto nella finale B.. Per le ragazze è stata un'esperienza speciale e indimenticabile: hanno avuto l'occasione di scoprire un contesto diverso da quello a cui sono abituate e di “assaggiare” una competizione di altissimo livello».

CALCIO - SERIE D

San Luigi, il bomber De Nuzzo «Con umiltà diciamo la nostra»

Guido Roberti / TRIESTE

Quattro partite sono sufficienti a tracciare un primo, cauto, bilancio sul girone. Un girone con società strutturate, nel quale il San Luigi neopromosso ha dimostrato di poterci stare, con grande umiltà ed una soglia di attenzione a livelli altissimi necessaria per affrontare un lunghissimo cammino di 38 gare. Dopo l'1-1 contro il Portogruaro, a fare un bilancio è l'autore del bellissimo gol Gabriele De Nuzzo, triestino classe '99 con esperienze di rilievo quali Como, Vis Pesaro, Fermana, ma pur sempre ragazzo nato nel settore giovanile sanluigino.

«Sono contento per il primo gol, per il fatto sia arrivato in casa e per il punto perché la partita non si era messa sui binari giusti. Tutti assieme siamo riusciti a riaggiantarla, spero per me sia il primo di tanti altri gol».

Una partita aperta con il Portogruaro, con i portieri protagonisti.

«Una partita strana, siamo partiti con il freno a mano, loro hanno creato di più nei primi 15', alla lunga siamo usciti, il gol subito è arrivato su nostra disattenzione. Grazie ad alcune parate di Corbatta siamo rimasti a galla e nel secondo tempo l'abbiamo pareggiata: il pa-



Una fase di gioco di San Luigi-Portogruaro FOTOLASORTE

ri è giusto».

Un bilancio sui primi 360 minuti?

«Sono contento per le prime partite, anche quella con l'Este, partita che regala esperienza per capire il nostro livello ed il livello di certe squadre. L'approccio al campionato è stato caratterizzato da tanta umiltà, con determinazione di dimostrare di poterci stare in un campionato che avevo fatto anni fa, in situazione diversa, a Como eravamo la squadra da battere. Da neopromossi è diverso, ci sono ragazzi che non hanno mai fatto la D

ma stanno dimostrando di poterla fare. Tanti giovani sulla strada giusta per migliorare».

La perdita di Carlevaris è stata pesante, la società ha sopperito però al meglio.

«Per lui dispiace tanto, un giocatore importante, aveva ritrovato la categoria conquistata sul campo facendo la differenza l'anno scorso. È sempre con noi del gruppo, il suo apporto c'è seppur non in campo. Come squadra siamo tanti, possiamo ruotare in un mix di personalità e giocatori che alla lunga aiuterà».

CALCIO DILETTANTI

La Juventina incassa una multa da 150 euro «Frase e coro ingiuriosi ai danni dell'arbitro»

TRIESTE

Giornata nera per la Juventina ieri dopo le decisioni del Giudice sportivo.

Il club ha subito un'ammenda pari a 150 euro perché, si legge nel provvedimento pubblicato dalla Lnd Fvg, «propri sostenitori, dal 35' del secondo tempo e sino al termine della gara, proferivano frasi ingiuriose all'indirizzo dell'arbitro. Altresì, a gara terminata, i medesimi sostenitori intonavano un coro ripetendo un epiteto ingiurioso all'indirizzo del direttore di gara».

Il club isontino ha poi incassato una squalifica per quattro giornate comminate al proprio giocatore Gioele Russian, il quale, si legge nel provvedimento, «espulso per aver protestato con veemenza nei confronti di una decisione arbitrale proferendo frasi irrispettose all'indirizzo del direttore di gara. Alla notifica del provvedimento, reiterava il proprio comportamento». Un turno di squalifica anche al biancorosso Jacopo Grion.

Le altre squalifiche. Due turni: Tommaso Blasizza e Denis Jazbar (Pro Gorizia). Un turno: Diego Spadera (Pro Gorizia). Ammoniti gli allenatori

Alessandro Musolino (Chiarbola P.) e Andrea Bruno (Rive Flaibano).

CALENDARIO DI GARE

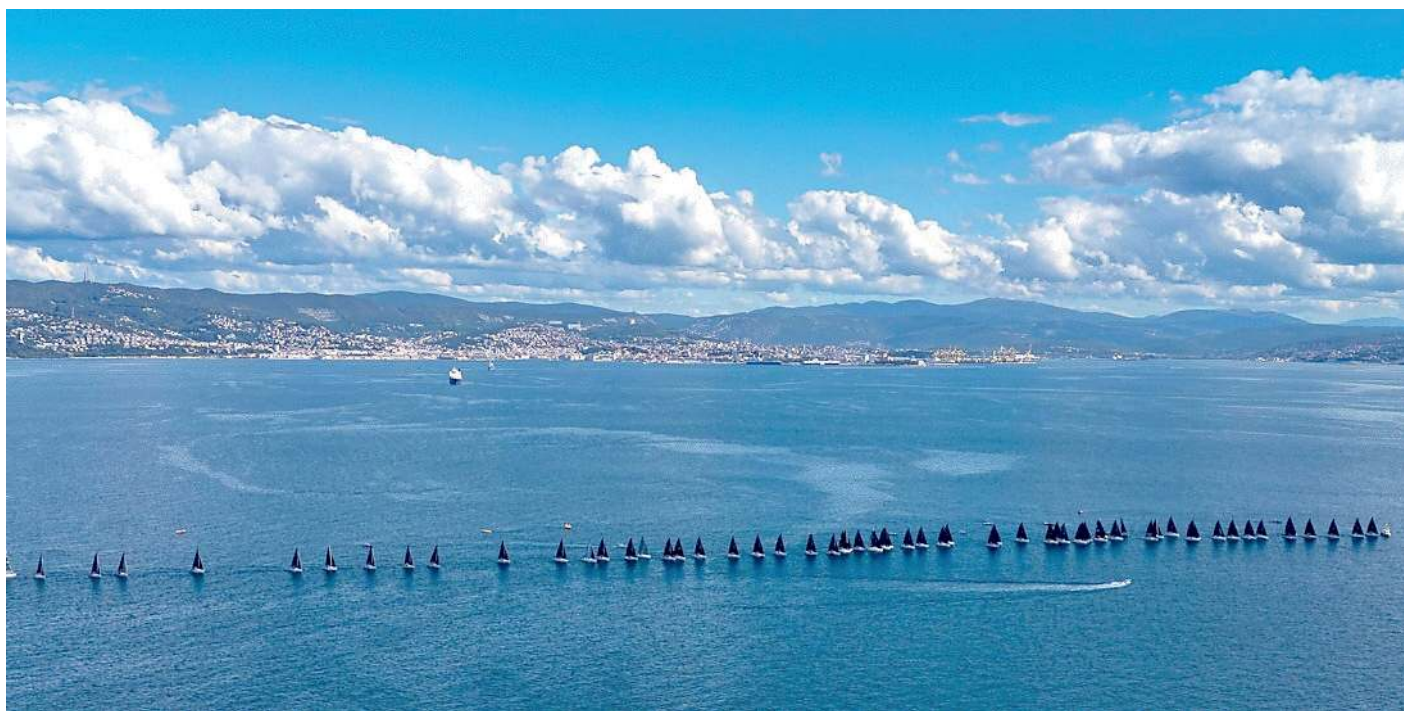
Il match della quinta giornata del campionato di Eccellenza tra Tolmezzo Carnia e Juventina si disputerà in anticipo, domani, con l'inusuale orario delle 20. Si giocherà sempre domani, ma alle 15.30, anche l'anticipo di Prima Categoria girone C tra Bisiaca Romana e Ronchi.

Domenica, alle 15.30, si svolgerà il match tra Pro Gorizia e Fiume Veneto Bannia con biancocelesti dirottati al Comunale di San Pier d'Isonzo per lavori in corso al Bearzot.

La Lnd Fvg ha poi diramato la lista degli anticipi in programma sabato 4 ottobre. In Eccellenza, alle 15.30, Forum Julii-Ufm e Lme-Tamai. Nel campionato di Promozione Casarsa-Sistiana Sesljan (alle 16) e Aviano-Maniago (15.30). In Prima Categoria La Fortezza-Sovodnje (16.30).

È stato anche aggiornato il calendario del terzo turno della Coppa Italia di Promozione: il 29 ottobre, alle 20, la Trieste Victory Academy sarà ospite del Fiumicello.—

TOSQ.

Vela

Una suggestiva immagine delle barche allineate in Golfo prima della partenza. A destra, Strambapapà in azione nella regata di mercoledì. L'imbarcazione di casa è provvisoriamente al comando **FOTO GIOVANNI TESEI**

Show non solo made in Usa

Dopo la terza prova di ieri, con venti leggeri, in testa al Mondiale Melges ci sono gli ex olimpionici di casa su Strambapapà alla pari con Sentinel e Dark Horse



I Melges 24 sulla linea di partenza

Roberta Mantini / TRIESTE

Gli americani di Sentinel, i triestini di Strambapapà e gli statunitensi di Dark Horse sono provvisoriamente al vertice della classifica del Mondiale Melges 24. La 26ª edizione del Melges 24 World Championship organizzato dallo Yacht Club Adriaco ha visto la terza prova trasformarsi in una sfida di tattica e strategia, con la flotta internazionale in mare tra le boe con vento leggero. La sfida più accesa è stata tra gli americani di Gamecock, con alla tattica il wing trimmer di Team USA SailGP Jeremy Wilmot, portacolori del New York Yacht Club; Sentinel, sempre bandiera a stelle e strisce, con l'e-

clettico Jackson Benvenuti, Melgina di Paolo Brescia con alla tattica il triestino Stefano Cherin; gli italiani di Taki, che mercoledì durante la prova inaugurale hanno dovuto ritirarsi dopo la rottura dell'albero, e i triestini di Strambapapà, il team con il maggior numero di olimpionici a bordo, capitanati da Michele Paoletti e con Giovanna Micol alla tattica. Gli oltre settanta team in mare si sono affrontati con condizioni di vento abbastanza leggere. Dopo una lunga attesa a terra, sono usciti in mare nel primo pomeriggio. Per riuscire a dare la partenza, il comitato di regata ha effettuato prima un richiamo generale e poi due partenze con la ban-

diera nera, che squalifica immediatamente chi si trova fuori dalla linea di partenza al momento dello start. La regata, caratterizzata da venti deboli tra 3,5 e 4 nodi, si è trasformata in un duello tattico, in cui ogni manovra poteva costare metri preziosi. Nonostante la bassa velocità, Gamecock e Melgina hanno navigato con il gennaker, mantenendo prestazioni simili alle condizioni di vento forte, dimostrando la capacità dei top team di adattarsi a ogni scenario. Nel corso della regata, Gamecock ha consolidato la leadership, seguito da Melgina, mentre la lotta per la terza posizione ha visto alternarsi Strambapapà, Sentinel e Taki4, in un percorso com-

plesso dove la gestione del vento e le scelte tattiche hanno fatto la differenza. A vincere è Gamecock, seguito da Melgina e poi Taki, mentre Sentinel, con il primo e il decimo posto del primo giorno di prove, conquista la vetta della classifica. Quinto è Strambapapà, un risultato che si è ripetuto anche nelle prime prove, portando l'equipaggio triestino in seconda posizione della classifica provvisoria a pari punti con il primo. Il terzo posto provvisorio dopo tre prove è degli americani di Dark Horse, con Charlie Smythe alla tattica. Attualmente la testa della classifica è a pochissimi punti di distanza tra il primo e il secondo a 15, il quarto, Ga-

mecock a 17 e il 5° Nika a 19. Nei Corinthian, la categoria dei non professionisti, guida momentaneamente la classifica il team croato di Mataran 24, con Ivo Matic alla tattica; secondi sono gli inglesi di Zhik Race Team con il tattico Miles Quinton; terza posizione per i triestini di Vertigo, guidati da Antonio Masoli e Andrea Micalli. Per quanto riguarda gli altri team della zona, nella top 20 ci sono: Daito Nano di Dino Orioli, con Giovanni Coccolutto alla tattica, undicesimo; quattordicesima posizione per Ugo Drugo Sailing Team di Marco Pittani con Ludovico Pittani alla tattica (4° Corinthian); 19° posto per il team di Enrico Michel su Never 2 Late.

LA NOVITÀ

Il premio Forti per la prima volta al top team U25

Per celebrare i 15 anni di collaborazione con l'International Melges 24 Class Association, Mauro Melandri, fondatore di Zerogradinord, ha donato al mondo Melges 24 un trofeo realizzato in Italia da Sara Forti. Diventerà challenger perpetuo riservato al team Under 25 meglio classificato al Melges 24 World Championship, con prima assegnazione all'edizione 2025 organizzata dallo Yc Adriaco.

Operazione scattata appena l'evento è stata assegnato all'YcA

Tre scafi messi a disposizione per far crescere i più giovani

Quando lo Yacht Club Adriaco ha ricevuto conferma dell'organizzazione del Mondiale Melges 24 con meno di un anno a disposizione, per il direttore sportivo Mauro Bailo la priorità è stata naturale: coinvolgere i velistigiovani.

«Abbiamo pensato subito a come far partecipare ragazzi che hanno appena con-

cluso il percorso sulle derive ma che non hanno ancora una barca tutta loro», racconta Bailo.

L'idea era dare continuità a quella "zona grigia" della vela agonistica, dove molti giovani si fermano tra la fine dell'attività giovanile e l'acquisto di un'imbarcazione propria.

Il progetto è partito con una barca, poi, grazie alla

collaborazione tra armatori, allenatori e ragazzi, si è esteso a tre: una portacolori della XIII Zona FIV, allenata da Gianfranco Noè, e due dell'Adriaco.

«Abbiamo selezionato tra venti e trenta ragazzi, scremandoli in base agli impegni e alla disponibilità, e li abbiamo seguiti con un coach dedicato, Tine Moze», spiega Bailo. Le regate di av-



Young Adriaco in azione durante la prova di ieri **GIOVANNI TESEI**

vicinamento al Mondiale, tra circuito italiano, europeo e gare in Croazia, Austria e Lago di Garda, hanno permesso al gruppo di affinare le competenze e crescere insieme. L'espansione a tre barche è stata resa possibile da iniziative concrete:

una barca di un socio disponibile con una formula di noleggio, e una terza offerta da un equipaggio croato, vicina a Trieste, che altrimenti non sarebbe stata utilizzata. «È stata una barca di grande valore, nuova, che ha reso il progetto ancora più stimo-

lante», racconta Bailo. L'equipaggio della XIII Zona FIV è stata un'idea di Bailo a quattro mani con il presidente Adriano Filippi, con il supporto di Giulia Pignolo, Lorenzo Bressani e Giovanna Micol. I giovani hanno potuto confrontarsi tra loro in allenamenti e "speed test" spontanei, affiancando anche barche più esperte, suscitando sorpresa tra i professionisti per l'entusiasmo e la preparazione dimostrata. «L'obiettivo è far diventare questi ragazzi soci attivi, fornendo mezzi e servizi, e offrire loro un percorso di crescita nella vela d'altura», conclude Bailo, soddisfatto per il successo immediato del progetto.

ROMANT

Nuoto paralimpico

Triplete Fantin

L'atleta azzurro di Bibione vince anche la gara dei 50 sl S6 centrando la terza medaglia d'oro ai Mondiali di Singapore

Giovanni Monforte / SINGAPORE

Dopo aver toccato il traguardo a bordo vasca, ha esultato mostrando il tre con le dita della mano. Tre come i titoli iridati conquistati.

Antonio Fantin ha realizzato uno storico triplete ai Mondiali di nuoto paralimpico a Singapore.

Ieri il campione di Bibione è andato a prendersi di forza la medaglia d'oro anche nei 50 stile libero S6, dopo che nei giorni scorsi aveva già centrato il titolo mondiale nei 100 stile libero e nei 400 stile libero. Senza dimenticare la medaglia di bronzo vinta nella prova inaugurale dei 100 dorso.

Neppure la fatica di tante gare così ravvicinate ha pesato sulla prestazione del campione delle Fiamme Oro e della Lazio Nuoto. Fantin, che già in batteria aveva centrato il miglior tempo, ha primeggiato in finale con eleganza e maestria, mandando in delirio familiari e tifosi presenti sulle tribune dell'Ocbc Aquatic Centre di Singapore.

Fantin si è imposto nei 50 stile libero S6 con il tempo di 29"23. Per lui è stata una gara in rimonta. Rispetto agli avversari, che scattano con il tradizionale tuffo, Fantin parte



L'esultanza del bibionese Antonio Fantin

dall'acqua. Circostanza che inizialmente gli fa pagare qualcosa, costringendolo a una prova in rimonta. C'è riuscito con una prova di forza, sorpassando gli avversari dopo un testa a testa nella secon-

da parte di vasca. Alle spalle di Fantin si sono piazzati l'ucraino Vladyslav Koshman, che ha nuotato in 29"60 per l'argento, e il colombiano Nelson Crispin Corso, a cui è andato il bronzo in

29"61.

Grande festa a Bibione dove, come da tradizione, hanno risuonato le campane in segno di gioia.

Nella giornata di mercoledì, Fantin aveva vinto i 400 stile libero, sempre di classe S6, nuotando in 4'52"61. Mentre lunedì aveva trionfato nei 100 stile libero, nuotati in 1'03"32. Peraltro, su questa distanza, si è trattato del terzo titolo mondiale di fila.

Dopo l'oro conquistato ieri nei 50 stile libero, per Fantin il bottino complessivo in carriera è arrivato a conteggiare 13 titoli mondiali vinti.

Con la gara di ieri, Fantin ha terminato i suoi impegni in vasca. In questa rassegna iridata, infatti, l'Italia non schiererà le staffette, per un disguido organizzativo maturato in sede di iscrizione. Un peccato, perché le staffette avrebbero potuto incrementare ulteriormente il bottino di medaglie di Fantin, ma soprattutto dell'intera spedizione italiana, in corsa per aggiudicarsi anche il medagliere.

Con le cinque medaglie complessive vinte dagli azzurri ieri, l'Italia è attualmente al secondo posto del medagliere provvisorio con 35 medaglie (13 oro, 12 argento, 10 bronzo). Davanti c'è solo l'agguerrita Cina con 26 medaglie (15 ori, 6 argenti e 6 bronzi). Adesso a Bibione sono tutti in attesa di poter riabbracciare il loro beniamino. È probabile che, come già avvenuto nelle altre spedizioni mondiali e paralimpiche, sarà organizzata al suo ritorno una grande festa di accoglienza. Ci sarà da attendere, però, ancora un po'. Da quanto si è appreso, infatti, Fantin, al termine dei Mondiali, rimarrà all'estero per qualche giorno di meritata vacanza con i familiari.

Intanto si registra il messaggio del suo fan club di Bibione: «Non ci sono parole per descrivere la gioia e l'orgoglio italiano per questi successi. Grazie Antonio, per averci fatto vivere emozioni che resteranno nella storia». —

LO SCRIVE IL TIMES: SI DECIDE LA PROSSIMA SETTIMANA

Da Londra un'indiscrezione L'Uefa sospenderà Israele fuori anche la sua nazionale

L'indiscrezione del *Times*, autorevolissimo quotidiano britannico, è clamorosa: l'Uefa starebbe valutando la sospensione di Israele da tutte le competizioni calcistiche internazionali, sia a livello di club, sia per la nazionale. «La decisione è attesa la prossima settimana, con la maggioranza dei membri favorevoli». Una decisione del genere escluderebbe fin da subito il Maccabi Tel Aviv dall'Europa League e, soprattutto, chiuderebbe le porte della partecipazione ai Mondiali della Nazionale di Israele, presente nel girone dell'Italia. L'attendibilità della notizia è stata implicitamente confermata dal ministro israeliano dello Sport, Miki Zohar, il quale ha affermato ai media israeliani di «essere al lavoro con il premier Benjamin Netanyahu per impedire questa mossa». Cosa succederebbe sportivamente parlando?

Prima di tutto che la partita del 14 ottobre, tra Italia e Israele, non si giocherebbe, disinnescando il clima di contrapposizione politico-ideologica che ha accompagnato anche la gara di andata, svoltasi in Ungheria. Da molte organizzazioni, oltre che dai partiti di sinistra e centrosinistra, era arrivato l'invito a non giocare con un Paese palesemente in guerra con i palestinesi e, dalla maggioranza degli osservatori, accusato di genocidio. Ovviamente su Udine, che aveva ospitato anche un anno fa un'altra gara con Israele, il dibattito era stato e, presumibilmente sarà ancora, particolarmente aspro con il forte coinvolgimento delle istituzioni locali.



Aleksander Ceferin (Uefa)

li. Ora, se da un lato l'eventuale esclusione di Israele dalle qualificazioni mondiali, chiuderebbe discussioni, polemiche e manifestazioni, dall'altra, darebbe via libera alla qualificazione alla prima classificata del girone, ovvero la Norvegia. Il confronto con Israele, infatti, è visto da parte italiana, come l'ultima, anche se remota, possibilità che i norvegesi possano incappare in un mezzo passo falso.

Discorsi triti e anche un po' tristi. Primo, perché l'esclusione di Israele sarebbe etico-politica. Secondo, perché l'Italia doveva e deve contare sulle sue capacità e non sugli inciampi altrui (tra l'altro, la Norvegia va battuta comunque). Cosa c'è sotto? Secondo indiscrezioni, sarebbe il Qatar a spingere. Doha, sponsor di peso dell'Uefa, rappresentata da figure influenti come Nasser Al-Khelaifi, presidente del Paris Saint Germain e della Lega dei club europei, ha denunciato una campagna di disinformazione orchestrata da Tel Aviv, in risposta ai recenti attacchi israeliani. Dall'altra parte, Israele conta su Germania e Ungheria. Spera possano rappresentare un pesante potere di veto e di influenza.

TENNIS. Buon esordio a Shanghai. A Tokyo brivido per Alcaraz con un problema alla caviglia

Sinner ok, serve il 77% di prime e si libera con facilità di Cilic

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

L'avevamo lasciato battuto e un po' "stranito" al termine della finale degli US Open la sera del 7 settembre, l'abbiamo ritrovato ieri al torneo Atp 500 di Shanghai solido e sicuro. Jannik Sinner ha conquistato gli di finale del torneo cinese superando con un doppio 6-2 Marin Cilic, un avversario dal nome altisonante ma che non è più il giocatore capace di vincere uno Slam (negli Stati Uniti) e di salire al terzo po-

sto nella classifica Atp. C'era grande attesa per vedere all'opera il numero 2 al mondo e capire quali erano le novità che aveva deciso di apportare nel suo tennis. Niente di clamoroso al momento, ma una notizia importante è arrivata: Jannik ha servito ben il 77% di prime (in finale con Alcaraz a New York si era fermato al 48%), lo si è visto lavorare un po' di più la palla alla battuta: non solo botte piatte, ma anche traiettorie meno potenti ma che hanno messo in difficoltà il suo avversario. Serve&volley? Solo quando il punteggio lo metteva al sicuro (sul 30-0), e anche nell'occasione in cui,



Jannik Sinner è tornato in campo ieri all'Atp 500 di Shanghai

mentre serviva per il match si è ritrovato sul 30 pari. «Sto lavorando soprattutto al servizio, alle volte sono un po' lento», ha detto a fine partita lo stesso Sinner che poi ha aggiunto: «Mescolo le cose, cerco di migliorare, al 90 per cento sono concentrato su questo. La prestazione contro Cilic mi soddisfa, sono stato concentrato e attento, perché il primo turno è sempre un pericolo». Negli ottavi Sinner affronterà il francese Altmann.

Sinner è in Cina, Alcaraz in Giappone al torneo di Tokyo dove ieri ha superato il primo ostacolo con il brivido. A procurarglielo non il suo avversario, l'argentino Baez, ma un problema alla caviglia sinistra che si è procurato sul 2-2. «Ho anche pensato di non continuare», ha detto lo spagnolo. Dall'esterno la sensazione è che il diretto interessato abbia un po' esagerato. Per lui negli ottavi di finale ci sarà il belga Bergs. Avanza anche Darderi (7-6, 6-3 con Nishioka). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Coppa Italia
Torino e Genoa
le ultime qualificate

Il successo di misura ottenuto in serata ha qualificato il Torino che ha battuto il Pisa, mentre il Genoa ha nettamente avuto la meglio contro l'Empoli vincendo per 3-1 nella gara giocata nel tardo pomeriggio.

Europa League
Bologna battuto
dall'Aston Villa

Inizia con una sconfitta la stagione europea del Bologna. L'avversario non era certo facile. L'Aston Villa ha vinto la sfida giocata in casa coi rossoblù 1-0. Rete segnata al 13' da McGinn. Nonostante le numerose assenze la squadra che milita in Premier league ha fatto valere il blasone.

Scelti per voi



Tale e quale show
RAI 1, 21.30
Torna con la 15esima edizione il talent show condotto da Carlo Conti. Gli artisti si esibiranno dal vivo cercando di immedesimarsi nei grandi protagonisti della musica. In giuria Giorgio Panariello, Cristiano Malgioglio e Alessia Marcuzzi.



65 - Fuga dalla Terra
RAI 2, 21.20
Dopo essere precipitati su un pianeta sconosciuto, due sopravvissuti scoprono di essere finiti sulla Terra 65 milioni di anni fa. Con una sola possibilità di salvezza, devono affrontare pericolose creature preistoriche.



Kabul
RAI 3, 21.25
Un emiro ISIS rivela un piano contro l'aeroporto di Kabul. Fazal tenta di fermarlo, Gilles guida un nuovo convoglio, Zahara approfitta del caos per fuggire. Giovanni, tra mille difficoltà, cerca i genitori del piccolo Haroon.



Quarto Grado
RETE 4, 21.30
Gianluigi Nuzzi e Alessandra Viero raccontano i casi di cronaca nera che hanno catturato l'attenzione del pubblico. Con ospiti in studio, approfondiscono nuovi elementi per offrire spunti di riflessione originali.



Tradimento
CANALE 5, 21.50
Alla notizia della morte della sorella, Selin mette a soqquadro la cella e viene trasferita in una clinica psichiatrica. Intanto, Kadriye arriva in hotel decisa a incontrare Kahraman.

SALONE GIORGIO

Un respiro di bellezza per i tuoi capelli:

- Test cutaneo;
- Trattamenti Energizzanti Anti-Age contro la caduta;
- Giorgio sottolinea l'importanza della diagnosi, del trattamento e del massaggio;
- Trattamenti di idratazione profonda per i tuoi capelli;
- Ricostruzioni per capelli estremamente secchi e danneggiati.

Dal 1974 a TRIESTE professionalità e competenza

Si Riceve per appuntamento

📍 salonegiorgiotrieste

Tel. 0402601970 - 3886331454

ORARIO
DA MARTEDÌ A SABATO
8.30 - 17.30
Via del Monte 1/B,C,D
(adiacente piazza Benco-Corso Italia) - TRIESTE

RAI 1	Rai 1
6.00	UnoMattina News Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.35	UnoMattina Attualità
9.50	Storie italiane Lifestyle
11.55	È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	La volta buona Attualità
16.00	Il paradiso delle signore Fiction
16.55	TG1 Attualità
17.05	La vita in diretta
18.40	Reazione a catena Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	Tale e quale show Spettacolo
23.55	Tg1 Sera Attualità
24.00	TV7 Attualità
1.10	Che tempo fa Attualità
1.15	Reazione a catena Spettacolo
2.35	Il Maresciallo Rocca Serie Tv

RAI 2	Rai 2
10.55	Tg2 Flash Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.10	Viaggio di nozze in Florida
13.00	Film Drammatico('09)
13.30	Tg2 - Giorno Attualità
13.50	Tg 2 Eat parade Attualità
14.00	Tg 2 Si, Viaggiare
14.05	Ore 14 Attualità
15.25	BellaMà Spettacolo
17.00	70x70 Vol. 2 Spettacolo
17.10	S.W.A.T. Serie Tv
18.00	Rai Parlamento
18.10	Telegiornale Attualità
18.15	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.35	TG Sport Sera Attualità
19.00	The Rookie Serie Tv
19.40	N.C.I.S. Hawaii Serie Tv
20.30	Tg 2 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	65 - Fuga dalla Terra Film Fantascienza('23)
23.00	Oltre il cielo
23.30	Squadra Omicidi Spalato Serie Tv

RAI 3	Rai 3
9.45	Re Start Attualità
10.50	Elisir Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TG3 - Fuori TG Attualità
12.50	Quante storie Attualità
13.20	Passato e Presente
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Leonardo Attualità
15.05	Piazza Affari Attualità
15.15	TG3 - L.I.S. Attualità
15.20	Rai Parlamento
15.25	Haka - L'urlo dei giovani
16.15	Gli imperdibili Attualità
16.20	Aspettando Geo
17.00	Geo Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.15	Riserva Indiana
20.40	Il Cavallo e la Torre
20.55	Un posto al sole Soap
21.25	Kabul (1ª Tv) Serie Tv
23.15	Il fattore umano Documentari

RETE 4	
6.15	4 di Sera Attualità
7.10	Cherry Season - La Stagione Del Cuore Soap
8.10	La promessa Telenovela
8.45	My Home My Destiny
10.40	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55	Tg4 Telegiornale
12.20	Meteo.it Attualità
12.25	La signora in giallo
14.00	Lo sportello di Forum
15.30	Tg4 - Diario Del Giorno
15.35	Diario Del Giorno
16.25	Mamma Roma
19.00	Film Drammatico('62)
19.30	10 Minuti Attualità
19.45	Meteo.it Attualità
19.50	La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30	4 di Sera Attualità
21.30	Quarto Grado Attualità
0.55	Escàndalo - Storia di un'ossessione Serie Tv
2.20	Ieri e Oggi In Tv Special Spettacolo

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5
7.53	Meteo.it Attualità
7.55	Traffico Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.40	Mattino Cinque News
10.50	Tg5 Ore 10 Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	Grande Fratello - Anteprima Spettacolo
13.45	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.15	Forbidden Fruit (1ª Tv)
14.45	Uomini e donne
16.05	La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
16.45	Dentro la notizia
18.45	Avanti un altro! Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	La ruota della fortuna Spettacolo
21.50	Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
0.15	Tg5 Notte Attualità
1.05	Un'altra verità Serie Tv

ITALIA 1	
6.35	Supercar Serie Tv
8.30	Chicago Med Serie Tv
10.25	Fbi: Most Wanted Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Meteo.it Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.45	Sport Mediaset Extra Attualità
13.55	The Simpson Cartoni Animati
14.45	N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
16.35	The mentalist Serie Tv
18.30	Studio Aperto Attualità
18.55	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.40	N.C.I.S. Serie Tv
21.30	Jurassic World - Il Dominio Film Azione ('20)
0.25	Godzilla Film Azione('14)
2.40	Studio Aperto - La giornata Attualità
2.45	Ciak News Attualità

LA 7	
6.00	Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'Aria che Tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.30	Taga Focus Attualità
17.30	La Torre di Babele Attualità
18.30	Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo Attualità
21.15	Propaganda Live Attualità
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	Otto e mezzo Attualità
1.50	La Torre di Babele Attualità

TV8	
17.15	Il sogno di Kyra Film Commedia('21)
19.00	4 ristoranti Lifestyle
20.20	Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle
20.25	Foodish Lifestyle
21.30	Pechino Express (1ª Tv) Spettacolo
24.00	Pechino Express Spettacolo
2.30	Lady Killer Documentari

NOVE	NOVE
17.50	Little Big Italy Lifestyle
19.20	Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.30	The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)
21.30	Alessandro Siani - Off Line (1ª Tv) Spettacolo
23.00	Enrico Brignano Show Spettacolo
1.00	Nudi e crudi Spettacolo

20	20
14.40	Magnum P.I. Serie Tv
15.35	The Equalizer Serie Tv
17.30	Arrow Serie Tv
19.20	Chicago Fire Serie Tv
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv
21.10	Braven - Il Coraggioso Film Azione('18)
23.05	Sopravvissuto: The Martian Film Azione('15)
1.35	Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
2.15	Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv

TV2000	28
17.30	Chiesa viva Attualità
18.00	Rosario da Lourdes Attualità
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
19.30	In Cammino Attualità
20.00	Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45	TG 2000 Attualità
21.10	Don Bosco Film Biografico('04)
0.40	Effetto Notte - TV2000 Attualità

RAI 4	21 Rai 4
16.00	70x70 - Lo sapevate che ... - Un disco per le star Spettacolo
16.05	70x70 - Lo sapevate che ... - Ufo '70 Spettacolo
16.10	Scorpion Serie Tv
17.35	Castle Serie Tv
19.05	Bones Serie Tv
20.35	CSI: Vegas Serie Tv
21.20	The Bouncer - L'infiltrato Film Azione('18)
22.50	G.I. Joe - La vendetta Film Azione('13)

LA7 D	29
14.45	Padre Brown Serie Tv
17.30	Tg La7 Attualità
17.35	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
21.20	Un giorno come tanti Film Drammatico('13)
23.30	Emily Film Biografico('22)
1.55	La Mala Educaxxion Attualità
3.10	I menù di Benedetta
5.30	Meteo - Oroscoipo Attualità

IRIS	22
12.55	Segreti di famiglia Film Giallo('01)
15.00	La guerra dei bottoni Film Avventura('95)
17.10	L'indomabile Angelica Film Avventura('67)
19.05	Note Di Cinema Attualità
19.10	Kojak Serie Tv
20.15	Walker Texas Ranger
21.15	Ispettore Callaghan: il caso Scorpione è tuo! Film Poliziesco('71)
23.25	Il Corriere - The Mule Film Thriller('18)

LA 5	30
14.40	Una mamma per amica Serie Tv
17.35	Rimbocchiamoci le maniche Serie Tv
19.50	Uomini e donne Spettacolo
21.20	Temptation Island E Poi... E Poi... Real Tv
23.10	Uomini e donne Spettacolo
0.30	X-Style Lifestyle
1.10	Rimbocchiamoci le maniche Serie Tv

RAI 5	23 Rai 5
17.20	Il giorno e la storia
17.40	Il segno delle donne
18.35	Italia viaggio nella bellezza Documentari
19.20	Gli imperdibili Attualità
19.25	Rai News - Giorno
19.30	Racconti di Scienza
20.25	Overland 22
21.15	Kilimangiaro Collection Documentari
23.00	Patti Smith Electric Poet Spettacolo
23.55	Rock Legends Documentari

REAL TIME	31
6.00	Vite al limite
8.50	Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
11.30	Cortesie per gli ospiti
13.40	Casa a prima vista
15.50	Abito da sposa cercasi
17.50	Primo appuntamento
19.25	Casa a prima vista
20.30	Casa a prima vista (1ª Tv)
21.35	Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo
23.35	La clinica della pelle Lifestyle

RAI MOVIE	24 Rai
15.50	Gli imperdibili Attualità
15.55	Mission Film Drammatico('86)
18.00	Il vagabondo della foresta Film Western('48)
19.30	Pronto ad uccidere Film Drammatico('76)
21.10	Il ponte sul fiume Kwai Film Guerra('57)
24.00	Wolf Call - Minaccia in alto mare Film Thriller('19)

GIALLO	38
10.30	L'ispettore Barnaby
12.30	Cherif Serie Tv
15.05	La stagista del crimine (1ª Tv) Serie Tv
17.10	Vera Serie Tv
19.10	L'ispettore Barnaby
21.10	Jacobs: un veterinario per agente (1ª Tv) Serie Tv
23.10	Tom e Lola Serie Tv
1.10	Cherif Serie Tv
3.20	Torbid delitti Documentari

RAI PREMIUM	25 Rai
15.00	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.05	Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.35	Provaci ancora Prof! Fiction
19.25	La Compagnia del Cigno Fiction
21.20	Balene - Amiche per sempre Serie Tv
23.10	La Sposa Fiction
1.10	Storie italiane Lifestyle
3.15	Good Witch Serie Tv
4.40	Piloti Serie Tv
5.00	Cuori Rubati Soap

TOP CRIME	39
14.10	The mentalist Serie Tv
15.10	Movie Trailer Spettacolo
15.15	Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
17.20	Rizzoli & Isles Serie Tv
19.15	The mentalist Serie Tv
21.15	Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.00	C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
2.20	Movie Trailer
2.25	Delitti ai Caraibi Serie Tv

CIELO	26
15.00	MasterChef Italia
16.25	Cucine da incubo
17.40	Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.45	Celebrity Chef Lifestyle
18.50	Cucine da incubo
19.50	Affari al buio Documentari
20.20	Affari di famiglia Spettacolo
21.15	Escobar Il fascino del male Film Azione('17)
23.10	Anteprima Sky Sport 24 Night News

DMAX	52
14.00	Affari al buio - Texas
15.50	Affari al buio: che colpo Barry! Lifestyle
16.45	I pionieri dell'oro Documentari
19.30	Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25	Blindati: viaggio nelle carceri (1ª Tv) Attualità
22.30	Blindati: viaggio nelle carceri Attualità
23.35	L'El Dorado della droga: viaggio in USA Lifestyle

TWENTYSEVEN	27
14.15	La signora del West Serie Tv
16.15	La casa nella prateria Serie Tv
19.00	Colombo Serie Tv
21.10	Space Jam - New Legends Film Avventura('21)
23.25	Mi presenti i tuoi? Film Commedia('04)
1.40	Miami Vice Serie Tv
2.25	Camera Café Serie Tv
2.50	Casa Dolce Casa Serie Tv

RAI3 BIS	
14.20	Julii cunin: Una sorpresa boconone!

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **14.00** Estate in onda: Conduce Elke Burul. All'interno la rubrica "Vip a Nordest, di F. Ovan; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:** **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Un'ritratto radiofonico" del pittore roviginese Cesco Dessanti; **Radio TRST A:** **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario segue Diagonali culturali: Parliamo d'arte; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR Mattino; **13.20** Musica a corale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi: Maša Ogrizek - LA LUNA DELLA VOLPE; **14.50** Rubrica linguistica; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Pia Prezelj: TEŽKA VODA - 10. pt; **18.00** Avvenimenti culturali; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
13.30	Il mangiadischi
15.05	L'Italia in diretta
19.30	Zapping
21.05	Zona Cesarini
23.05	Radio1 all music
RADIO 2	CAPITAL
17.30	Radio2 Matti da legare
19.45	Radio2 Caterpillar
21.00	Chiamami Radio2
22.00	Radio2 alle Dieci della Sera
RADIO 3	M20
19.00	Hollywood Party
19.55	Radio3 Suite - Panorama
20.00	Giuseppe Verdi, Otello
24.00	Battiti
15.00	Summer Camp
17.00	Pinocchio
19.00	Chiacchiericcio
20.00	Gazzology
21.00	Say Waaad?
23.00	Supersound
12.00	Fattore C
14.00	Capital Records
18.00	Tg Zero
20.00	Vibe
22.00	B-Side
24.00	Extra
12.00	Marlen
14.00	Ilario
17.00	Albertino Everyday
19.00	Andrea Mattei
21.00	Vittoria Hyde
23.00	Dance Revolution

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.55	Fast & Furious - Hobbs & Shaw Film Sky Cinema Action Collection
19.00	Godzilla e Kong - Il nuovo impero Film Sky Cinema Action
19.00	Corro date Film Sky Cinema Romance
19.20	Return to sender - Restituire al mittente Film Sky Cinema Drama
19.20	Mr. Morfina Film Sky Cinema Uno
19.25	(Im)perfetti criminali Film Sky Cinema Comedy
19.25	Margin Call Film Sky Cinema Due
19.25	Shut In Film Sky Cinema Suspense
19.30	Trash Film Sky Cinema Family
21.00	12 Soldiers Film Sky Cinema Action
21.00	Benvenuto Presidente! Film Sky Cinema Comedy
21.00	Cast Away Film Sky Cinema Drama
21.00	Cattivissimo me 4 Film Sky Cinema Family
21.00	Vizi di famiglia Film Sky Cinema Romance
21.00	Caddo Lake Film Sky Cinema Suspense
21.15	Fast & Furious 9 Film Sky Cinema Collection
21.15	La migliore offerta Film Sky Cinema Due
21.15	Rob Peace Film Sky Cinema Uno
22.40	Non si scherza col fuoco Film Sky Cinema Family

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00	Infocanale
14.00	Tv Transfrontaliera
14.20	La barca dei sapori
14.25	L'universo è... Esplorazione
14.55	Webolution
15.25	Petrarca
15.55	Giorno del ricordo
16.35	Artevisione Magazine
17.10	OraMusica
17.25	Quarta di copertina
18.00	Programma in Lingua Slovena
18.35	Vreme
18.40	Primorska Kronika
19.00	Tuttoggi
19.25	Tg Sport
19.30	Pillole di Istria e dintorni
19.40	Al di là dei lupi
21.00	Tuttoggi
21.15	Folkfest 2016
22.40	Italiana Tv Magazine

TELEQUATTRO	
6.00	Trieste in diretta
7.00	Sveglia Trieste
10.00	Ginnastica Dolce
10.20	Zumba
11.50	Pilates
12.10	Salus Tv
12.35	Casa Pappagallo
13.00	Tg Trieste
13.50	Ring
17.15	Casa Pappagallo
17.25	Tg Trieste
17.55	Trieste in diretta
19.00	Tg Regionale
19.30	Tg Trieste
20.05	Studio Telequattro - Speciale Accademia Nautica
20.30	Tg Trieste
21.10	Ring
23.00	Tg Trieste
23.30	Tg Regionale
24.00	Trieste in diretta
1.00	Tg Trieste

Il Meteo



OGGI IN FVG



Su pianura e costa cielo variabile, sulla zona montana in prevalenza nuvoloso. Saranno possibili piogge sparse intermittenti da deboli a moderate, specie nella prima parte della giornata. Su bassa pianura e costa potranno verificarsi anche dei locali rovesci temporaleschi. In montagna quota neve a 2100-2300 metri.

DOMANI IN FVG



Nuvolosità variabile con possibilità di qualche pioggia intermittente in genere debole, più probabile in montagna e verso ovest. A Trieste potrà soffiare Bora moderata.

Tendenza. Cielo variabile con maggiori schiarite nel pomeriggio. Di notte e al mattino sarà ancora possibile qualche debole pioggia sparsa. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, forse anche sostenuta a Trieste al mattino.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: nuovo peggioramento del tempo dapprima al Nordovest e poi anche al Nordest.
Centro: non ci saranno precipitazioni degne di nota, ma il cielo si potrà vedere irregolarmente nuvoloso dappertutto.
Sud: piovierà un po' soltanto sulla Sicilia. Sul resto delle regioni avremo un tempo asciutto, ma con un cielo molto nuvoloso.
DOMANI
Nord: In nubi e precipitazioni sui settori nordorientali, altrove il tempo sarà più soleggiato.
Centro: peggioramento del tempo sui settori adriatici con rovesci via via più intensi.
Sud: tempo in peggioramento dal pomeriggio con piogge e temporali su Sicilia e Calabria.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
 21/3 - 20/4
 La settimana si avvia verso la chiusura con una bella energia: concludi ciò che avevi iniziato e ti senti soddisfatto. In serata, spazio a un incontro che accende entusiasmo.

LEONE
 23/7 - 23/8
 Brilli anche a fine settimana: un riconoscimento o un complimento ti scaldano il cuore. In amore c'è voglia di esprimere ciò che senti senza paura.

SAGITTARIO
 23/11 - 21/12
 L'energia del venerdì ti invita a muoverti: uscite, contatti, novità. Ti lasci trascinare dall'entusiasmo e trovi ispirazioni inattese che possono dare una svolta alla tua serata.

TORO
 21/4 - 20/5
 Il venerdì porta calma e concretezza: affronti con pazienza gli impegni e ne raccogli i frutti. La sera ti regala un momento dolce, perfetto per ricaricare l'anima.

VERGINE
 24/8 - 22/9
 Il venerdì porta ordine e stabilità: la tua costanza è premiata e ti senti più leggero. La sera, concediti una piccola coccola solo per te.

CAPRICORNO
 22/12 - 20/1
 Concludi la settimana lavorativa con solidità: i tuoi sforzi mostrano risultati concreti. La sera ti regala il gusto della stabilità accanto a chi ami.

GEMELLI
 21/5 - 21/6
 La giornata scorre vivace e piena di stimoli: qualcuno riesce a incuriosirti con un'idea nuova. In serata senti il bisogno di leggerezza e divertimento.

BILANCIA
 23/9 - 22/10
 Relazioni in primo piano: chiarimenti, armonia ritrovata o un incontro speciale ti regalano equilibrio. Ti accorgi di quanto sia bello convivere.

ACQUARIO
 21/1 - 19/2
 Il venerdì ti apre a nuove possibilità: una proposta o un'idea diversa stimolano la tua curiosità. La serata è ideale per una chiacchierata illuminante.

CANCRO
 22/6 - 22/7
 Ti prendi cura delle tue cose con dedizione: casa, lavoro, affetti. Ogni gesto, anche il più semplice, oggi ha il sapore della protezione. La sera ti avvolge con serenità.

SCORPIONE
 23/10 - 22/11
 L'intuito è forte: capti segnali che altri ignorano e sai come usarli a tuo vantaggio. La sera risveglia emozioni intense, quasi magnetiche.

PESCI
 20/2 - 20/3
 Il giorno scorre dolce, con una sensibilità che ti guida verso piccoli gesti significativi. La sera ti immergi in sogni che sembrano avere un messaggio.

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA:
 8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:
 VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
 VIA CAPO DI P.ZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840
 VIA D'ALVIANO, 23 VIA GRUDENIGO, 27, (BASOVIZZA) TEL. 040226165
 VIA DI CAVANA, 11 VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283
 P.ZA OSPEDALE, 8 TEL. 040767391
 VIA GIULIA, 14 PLE VALMAURA, 11 TEL. 040572015
 VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 VIA DELLA GINNASTICA, 6 PLE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040211001
 VIA DELL' OROLOGIO, 6 P.ZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040300605
 P.ZA GARIBALDI GIUSEPPE, 5 VIA GIULIA, 1 TEL. 040630213
 VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) VLE XX SETTEMBRE, 6 TEL. 040214441
 P.ZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040631304

L.GO PIAVE, 2 CAMPO SAN GIACOMO, 1 VIA ALFREDO ORIANI, 2 P.ZA GOLDONI, 8 VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) TEL. 040414304
 VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA TEL. 040271124
 VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2 - MUGGIA TEL. 0402462462
 LOCALITÀ BAGNOLI ROSANDRA, 64 - S. DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA TEL. 040228124
 FRAZIONE CAMPO SACRO, 1 - SGONICO TEL. 040225596
APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:
 VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
 VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441
APERTE FINO ALLE 21.00:
 VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:
 P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
 (PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA
FARMACIE APERTE DI GIORNO E NOTTE FINO ALLE 19:30
GORIZIA
 SANT'ANDREA - COMUNALE 1 VIA SAN MICHELE, 108 TEL. 048121074
CORMONS
 S. ANTONIO DELLA FARO VIA PRE' MAGHET, 1 TEL. 048160395
SAGRADO
 LUCIANI VIA DANTE, 41 TEL. 048199214
TURNO 24 ORE SU 24
FARRA D'ISONZO
 FOTI VIA GORIZIA, 3 TEL. 04811801356
MONFALCONE
 CENTRALE P.ZA REPUBBLICA, 13 TEL. 0481540415
STARANZANO
 PIAZZA DANTE P.ZA D. ALIGHIERI, 15/A TEL. 0481756627

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL

Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
 34121 Trieste, via Mazzini 14
 Telefono 040/3733.111
 Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
 34121 Trieste, via Mazzini 12
 tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
 Centro Servizi Editoriali S.r.l.
 Via del Lavoro, 18
 Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 25 settembre 2025 è stata di 11.096 copie.
 Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
 Codice ISSN online TS 2499-1619
 Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
 PEFC18-32-111

Abbonamenti
 c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
 Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
 Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
 Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
 Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
 Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
 30135 Venezia,
 Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
 Enrico Marchi
Amministratore Delegato
 Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
 Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
 REA TV-441767



a2a
LIFE COMPANY

OLYMPIC AND PARALYMPIC PARTNER
OF MILANO CORTINA 2026

Lo sport è vita

A2A Life Company.
Partner dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali
di Milano Cortina 2026

gruppoa2a.it

